2014
Bilancio di Mandato
2019

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Presentazione

All'inizio del mandato che si va a concludere, il contesto istituzionale in cui si muoveva la Camera di Commercio di Brescia presentava notevoli criticità, determinate da una complessità di fattori.

Il taglio triennale progressivo del diritto annuale, principale entrata delle Camere di Commercio, stabilito dal 2015 dal Governo Renzi, avrebbe portato alla diminuzione progressiva delle risorse del 35%, del 40%, per arrivare a regime al 50%. Tutto ciò imponeva un profondo rinnovamento della missione camerale in tutte le sue articolazioni.

Il nuovo Consiglio Camerale ha assunto la decisione di rinunciare all'indennità di carica e di presenza dei consiglieri per l'intera durata del mandato, dando in tal modo, tra i primi, un esempio, che solo successivamente sarebbe stato ripreso dalla riforma nazionale.

Il 2015 è stato quindi un anno di passaggio strategico, con un necessario ripensamento sul ruolo e sulle competenze delle Camere di Commercio come soggetti che parlano al Paese per facilitare e sviluppare un clima culturale favorevole all'impresa.

Il ruolo della Camera di Commercio di Brescia è stato in tal senso proattivo e strategico, andando incontro alle imprese ed ai loro bisogni ed agendo da catalizzatore nei processi di sistema.

Nel 2015 il tema principale dell'azione camerale è stata l'**Esposizione universale – EXPO 2015**, su cui sono state declinate le principali azioni camerali. Ci siamo trovati coinvolti in questo importante ed ambizioso progetto, che era da completare e realizzare e siamo stati attori protagonisti, coordinatori e veri e propri portabandiera di Brescia in Expo 2015.

Il sistema Brescia, riunitosi in ATS nel 2013, ha dimostrato di essere in vantaggio rispetto ad altri territori in tema di coordinamento delle iniziative dei progetti per Expo 2015.

La Camera di Commercio è stata il principale finanziatore dell'ATS, ottenendo anche il riconoscimento in sede regionale quale assegnatario dei contributi erogati a valere sul bando regionale per la promozione dell'attrattività del territorio lombardo.

Nei primi mesi del 2015 il "Sistema Brescia", per mezzo dell'ATS, ha pertanto realizzato e coordinato i progetti approvati da Regione Lombardia ed ha diretto con successo i preparativi per la presenza del Sistema Brescia nelle sei giornate di protagonismo. In particolare, grande attenzione è stata rivolta al sistema di comunicazione, per segnalare la presenza di Brescia e per favorire opportunità di business per il tessuto imprenditoriale bresciano.

Nella nostra programmazione gestionale abbiamo mirato a mantenere e consolidare l'**equilibrio economico-patrimoniale** dell'Ente, sostenendo gli investimenti finanziari già programmati e rendendo disponibile il massimo delle risorse possibili per nuove iniziative promozionali. Il risultato raggiunto dimostra di aver superato la grande sfida di mantenere i servizi ed il loro livello di qualità, confermando le azioni più importanti di sostegno alle imprese e, nel contempo, mantenendo l'equilibrio di bilancio, in un contesto critico di riduzione delle risorse determinata dalla riforma.

Degna di menzione e motivo di grande orgoglio, è stata poi la costituzione di un vero e proprio **Tavolo di coordinamento** tra Camera di Commercio, AIB, Comune e Provincia, che ha saputo offrire un esempio di sistema, creato per affrontare le varie tematiche infrastrutturali in modo sinergico e proattivo nell'interesse del territorio, a conferma del principio per cui per essere e fare rete bisogna partire dalla conoscenza ossia dall'ascolto costante del territorio, delle imprese e dei loro bisogni.

Nel 2016 è stata inaugurata la **TAV** che, sotto molteplici aspetti, è stata riconosciuta e si sta rivelando una grande opportunità per Brescia. La Camera è stata di grande supporto al progetto, prestando particolare attenzione alla parte progettuale relativa all'entrata della linea in città. Sono stati superati tanti ostacoli ed affrontate importanti sfide nell'esecuzione, soprattutto in tema di riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di suolo.

Il Consiglio Camerale è stato coinvolto, nel suo ruolo di indirizzo politico e di programmazione, nel progetto dell'**Aeroporto di Montichiari**, per mezzo della controllata ABeM spa. Il progetto ha richiesto impegno, sia nella fase di definizione dell'accordo con SAVE per il rilancio dell'infrastruttura, sia nella fase successiva, finalizzata a dare seguito concreto. La sostanziale assenza di risultati non deve far venir meno il sostegno camerale che continuerà nella ricerca di soluzioni utili allo sviluppo dell'infrastruttura, nella convinzione della grande opportunità che essa può rappresentare.

Nel corso di questo mandato abbiamo dovuto affrontare il progetto di **Immobiliare Fiera di Brescia**, alla guida della quale è stato designato Enrico Frigerio. Ci siamo trovati a gestire una grave situazione di stallo, con un Ente privo di prospettive ed in forte difficoltà finanziaria. Si è tracciato un percorso complesso, che si è rivelato efficace e che ha portato la società in sicurezza finanziaria, consentendole di adempiere ai propri obblighi infrastrutturali nei confronti del Comune mediante la realizzazione del PalaLeonessa ed affidando all'Azienda Speciale camerale Pro Brixia lo start-up del progetto Brixia Forum. Nel 2019, abbiamo avviato un nuovo percorso, finalizzato alla ristrutturazione del padiglione fieristico di Brixia Forum per favorire una crescita del livello qualitativo dell'offerta di servizi fieristici e convegnistici.

L'Azienda Speciale **Pro Brixia**, guidata da Giovanna Prandini, e la società consortile **Bresciatourism**, affidata inizialmente alla guida di Eleonora Rigotti e poi a Marco Polettini, hanno continuato ad operare come enti strumentali della Camera di Commercio per la realizzazione delle politiche camerali, con una specifica vocazione per l'internazionalizzazione del tessuto produttivo e per la promozione turistica territoriale.

Il tema dell'internazionalizzazione, in particolare, ha sempre trovato la Camera di Commercio attenta nel cogliere le istanze delle imprese, soprattutto mediante l'accompagnamento delle imprese bresciane alle fiere internazionali ed attraverso i servizi su misura di ricerche partner per incontri B2B, seminari e missioni all'estero, azioni di formazione e di presentazione sui nuovi mercati internazionali.

Bresciatourism ha inoltre saputo coordinare in maniera eccellente tutti gli attori sul territorio, continuando ad essere l'interlocutore principale con Regione Lombardia nella promozione turistica del territorio bresciano. Durante questo mandato, sono state gettate le basi per un'attività promozionale d'eccellenza e di spinta e sono stati organizzati workshop di rilievo, definiti progetti pregevoli e forniti servizi di alto valore aggiunto.

La Camera di Commercio ha sostenuto la quarta rivoluzione industriale - **Impresa 4.0**, connotata da un impiego sempre più massiccio di dati ed informazioni, di tecnologie innovative e di nuovi materiali, componenti e sistemi connessi digitalmente. Con il sempre più diffuso utilizzo della meccatronica, della robotica e delle tecnologie ICT avanzate, tutte le filiere e tutti i settori economici saranno interessati al fenomeno con l'obiettivo di ottimizzare i processi e rimanere competitivi sui mercati internazionali ed anche i settori dell'artigianato, del commercio, dei servizi, dell'agricoltura e dei trasporti troveranno senz'altro modo di trarre grandi benefici della nuova rivoluzione digitale in atto. Sul tema, le Camere di Commercio hanno avviato nel 2017 un'importante interlocuzione con il MiSE, nell'ambito dei programmi di sviluppo per Impresa 4.0 e si sono candidate a svolgere il ruolo di promotore per un proficuo dialogo tra tutti i principali attori istituzionali che operano a supporto della quarta rivoluzione industriale. La Camera di Commercio di Brescia ha supportato e guardato positivamente ad ogni iniziativa che gli operatori, le Associazioni e le istituzioni hanno assunto per portare ognuno il proprio contributo nell'affrontare le sfide della rivoluzione.

La collaborazione con **Regione Lombardia** nel quinquennio non ha potuto che consolidarsi, nel solco più che decennale di un rapporto di condivisione delle linee strategiche di intervento a favore delle imprese, soprattutto sui temi dell'innovazione, della promozione del territorio e della semplificazione amministrativa e resta ancor oggi un esempio sostanzialmente unico di virtuosità nel panorama nazionale di una sinergia tra realtà istituzionali diverse ma accomunate nell'attenzione al sistema imprenditoriale.

Con grande orgoglio, tra le linee di intervento definite durante questo quinquennio, si sono intensificate importanti collaborazioni con le **Università:** nello specifico, sono stati portati avanti progetti formativi di rilievo ed è stato avviato il nuovo corso nell'ambito della facoltà di Agraria in stretta collaborazione con Regione Lombardia.

Nel contesto delle collaborazioni con le Università, è stato anche costituito un **Advisory Committee** che vede come partner strategico anche la Camera di Commercio, al fine di contribuire a dare indicazioni in merito agli obiettivi formativi ed agli insegnamenti previsti nel piano di studi universitario.

La Camera di Commercio è entrata a far parte nel 2019 della **Consulta per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile:** un organismo con funzioni propositive, consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'Amministrazione provinciale in tema ambientale di sviluppo sostenibile. Sono state coinvolte numerose realtà istituzionali per cercare soluzioni condivise sull'economia circolare, il recupero di materia, la gestione dei rifiuti.

Sono stati cinque anni molto impegnativi e stimolanti che mi hanno consentito di collaborare sinergicamente ed in maniera propositiva con i Consiglieri Camerali ed i componenti della Giunta - che ringrazio in particolare per l'appassionata collaborazione - nonché con le Associazioni di Categoria, con il Comune capoluogo, la Provincia, con Regione Lombardia e tutte le istituzioni pubbliche e private.

Un sentito ringraziamento al Segretario Generale, ai dirigenti ed a tutti i collaboratori della Camera di Commercio di Brescia, che mi hanno supportato con la massima professionalità e passione.

GIUSEPPE AMBROSI
Presidente

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Nota metodologica

Il Bilancio di Mandato è ormai un consolidato appuntamento con gli stakeholders della Camera di Commercio, giunto alla terza edizione quinquennale e rivelatosi un valido strumento di sintesi delle azioni, delle progettualità e delle politiche attuate nel corso mandato che si sta concludendo.

Il Bilancio di Mandato ha come naturale origine la serie dei Bilanci Sociali, che questa Camera di Commercio, in modo sistematico, redige annualmente, e che rappresenta una preziosa ed efficace azione di rendicontazione, non solo economica ma anche operativa e progettuale.

Per fornire una precisa portata delle dimensioni dell'azione camerale si è fatto riferimento ai dati degli ultimi cinque anni, contabilmente rendicontati, ossia dal 2014 al 2018, non assumendo i valori dell'anno in corso 2019 perchè non concluso, anche se in alcuni passaggi espositivi, riferiti alle risorse stanziate per la promozione economica, si è voluto comunque fare un riferimento agli stanziamenti di competenza dell'anno corrente.

Laddove possibile sono stati riportati anche i dati riferiti ad annualità pregresse, come il 2005 ed il 2010, al fine di fornire un ampio quadro storico del contesto in cui sono maturate le azioni e le politiche camerali.

Il Bilancio di Mandato individua ed evidenzia le linee di tendenza, i valori medi, le costanti e le variabili, in un respiro programmatico pluriennale.

Anche questa edizione - come avviene per il Bilancio Sociale - è stata redatta e realizzata in house, senza alcun apporto di professionalità esterne. Questo non solo per una costante attenzione ai costi di produzione, ma anche - e soprattutto - per la consapevolezza della qualità delle risorse professionali e tecniche interne, che hanno potuto esplicasi anche in questa occasione, consolidando un positivo senso di appartenenza.

MASSIMO ZILETTI
Segretario Generale

INTRODUZIONE

Lo scenario di fondo del quinquennio trascorso vede al centro il cammino, peraltro ad oggi non ancora concluso, della riforma del sistema camerale. Le premesse del 2014 non erano certo propizie, delineandosi al tempo un quadro incerto - se non ostile - e fortemente penalizzante delle funzioni, delle risorse e delle competenze camerali.

I testi normativi approvati e le varie indicazioni applicative successive hanno poi fatto emergere elementi di forte novità, che hanno contribuito a ridare slancio e fiducia alle Camere che, seppur con minori risorse economiche e umane, si sono viste destinatarie di ulteriori competenze innovative, le quali hanno necessariamente portato le Camere a riorganizzare le proprie funzioni interne, i propri gli organigrammi, i ruoli ed anche le priorità funzionali e di servizio.

Non essendo stata interessata da processi di accorpamento, la Camera di Commercio di Brescia ha potuto concentrarsi con più efficacia sulle nuove funzioni assegnate dalla riforma.

I temi di Impresa 4.0 (I4.0) e dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) sono alcune delle funzioni che la Camera ha avviato, peraltro trovandosi in non pochi casi a dover creare ex novo iniziative, servizi e progetti, spesso in sinergia con le realtà locali, come le Associazioni di Categoria, gli istituti scolastici, gli enti di ricerca e l'Università, tracciando percorsi sperimentali che oggi si sono consolidati come parte integrante delle azioni camerali e, in alcuni casi, anche come best practices per altri territori.

Il tema delle risorse economiche ed umane è sempre stato oggetto di attenzione oculata nei precedenti mandati, ma durante questa consiliatura le attenzioni sono state ulteriormente affinate e rese incisive, dovendo confrontarsi con una riduzione a regime delle risorse economiche e con un sostanziale blocco assunzionale, aggravato dalle varie finestre straordinarie di uscita pensionistiche. In tale quadro anche le azioni di flessibilità gestionale delle funzioni dei dipendenti, in tema di orario di servizio, di modalità innovative di prestazione lavorativa in smart work, di conciliazione dei tempi lavoro e famiglia hanno attenuato, ma non certo risolto, la carenza di risorse, nell'intento di mantenere costante il livello di qualità e puntualità dei servizi.

Anche i costi di funzionamento dell'Ente sono stati oggetto di un accurato monitoraggio, finalizzato a recuperare tutti i margini possibili di costo, soprattutto in ambito energetico, nell'intento di ridurre i consumi anche attraverso soluzioni di gestione domotica ed informatizzata degli impianti.

Le risorse destinate alla promozione economica hanno scontato una riduzione delle entrate da diritto annuale, determinata dal Governo Renzi del 2014, anche se a consuntivo si può affermare come il valore medio del quinquennio si sia comunque consolidato su 7,3 mil./€ annuo, con un trend in crescita nel 2018 e 2019, che porta a far prospettare una consolidata ripresa della consistenza degli interventi economici camerali.

La Camera di Commercio di Brescia, prima ancora delle direttive nazionali di Governo, aveva avviato un percorso di revisione delle proprie partecipazioni societarie, perseguendo l'intento di ridurre la propria presenza. L'iter poi è divenuto sistematico e prescritto dalle diverse norme finanziarie succedutesi, che hanno trovato la Camera già avviata in una fase avanzata di dismissione. Allo stato attuale si è passati da 41 partecipazioni societarie alle 11 confermate, dove le 30 di differenza sono state dismesse o in corso dismissione o in liquidazione, in un percorso non sempre agevole e rapido.

Il Registro delle imprese, nel periodo tormentato della formulazione della riforma camerale, è stato un baluardo ed un punto fermo imprescindibile, che ha consentito di valorizzare le funzioni camerali e l'intero sistema, messo in forte discussione. Il sistema digitale e telematico del Registro nazionale, declinato nei vari territori, è stato un elemento decisivo per il riconoscimento del valore dei compiti e delle funzioni camerali. Varata la riforma, c'è stato un rinnovato impegno ad elevare la qualità del servizio anagrafico, attraverso progettualità, servizi innovativi e modalità di relazioni con l'utenza fortemente evoluti. Va ricordata l'azione capillare di sostegno e di coordinamento dei SUAP comunali, sportelli di accesso per le imprese al mondo della Pubblica Amministrazione, ma anche progetti innovativi, partiti dalla regione anche su stimolo della Camera di Brescia, poi divenuti elemento caratterizzante la riforma camerale nell'ottica di una semplificazione non di facciata ma di merito nelle procedure, come il fascicolo digitale dell'impresa. Così come progetti unici innovativi, tendenti a qualificare il dato anagrafico, nell'intento di fornire all'utenza non solo un servizio rapido ma

anche qualificato ed attendibile nel contenuto.

Chiude il Bilancio di Mandato una sezione, fortemente significativa, a dimostrazione di come il valore della singola Camera di Commercio tragga origine dall'essere parte di un sistema. Proprio il mondo camerale ha avviato da tempo ed ha consolidato proprio negli ultimi anni, anche per effetto della riforma, un modello di benchmark tra Camere, per rendere evidente, anche in modo figurativo, il posizionamento della singola Camera rispetto al cluster dimensionale di appartenenza, su svariati indicatori, sia di natura economica e finanziaria che organizzativa, ma anche di volume, di efficienza e di efficacia. La sezione riporta numerosi indicatori, scelti tra i più rappresentativi, nell'intento di allargare il panorama delle proprie azioni e di alzare lo sguardo per un confronto, che non significa competizione individuale ma sfida e spinta per un miglioramento dell'intero sistema nazionale.

IL SISTEMA ECONOMICO BRESCIANO

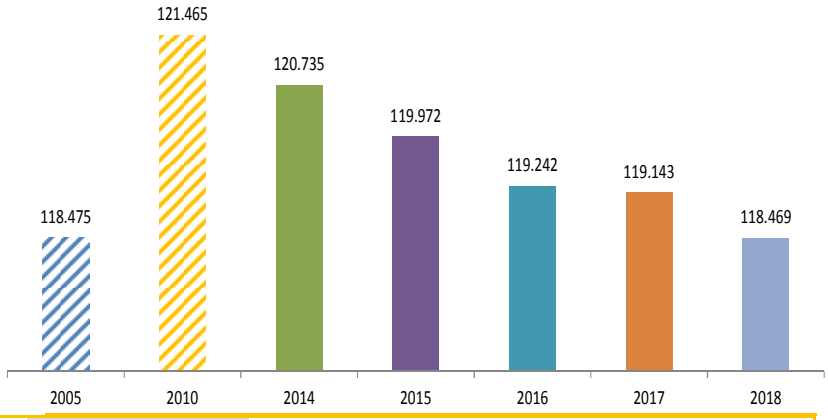
Composizione del sistema delle imprese

Imprese

Nel quinquennio 2014/2018 il sistema imprenditoriale bresciano ha subito un significativo ridimensionamento, frutto della prolungata contrazione di nuove iscrizioni e del sostenuto volume delle cessazioni.
Lo stock delle imprese registrate a fine 2018 ammonta a 118.469 ovvero 1,9% in meno rispetto al 2014.

La riduzione della base imprenditoriale ha interessato tutti i livelli territoriali; su scala regionale, infatti, è diminuita rispetto al 2014 dello 0,5% e su base nazionale dell'1%.

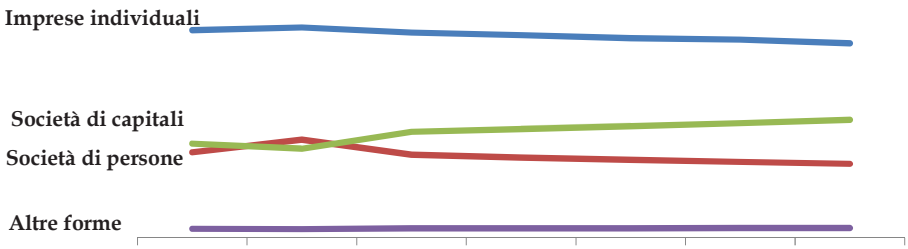
Brescia



Lombardia	*953.178*	*956.268*	949.751	953.890	957.682	960.186	961.301
Italia	*6.073.624*	*6.109.217*	6.041.187	6.057.647	6.073.763	6.090.481	6.099.301

Partizione per forma giuridica

La forma giuridica più diffusa fra le imprese bresciane è storicamente quella della ditta individuale. Le imprese individuali rappresentano circa la metà delle imprese esistenti.
Tuttavia negli ultimi anni si è assistito ad un cambiamento delle forme di gestione imprenditoriale, che ha visto il diffondersi di modelli più strutturati come le società di capitali - aumentate rispetto al 2014 dell'11,4% - che sostituiscono progressivamente le forme giuridiche più semplici.



	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Imprese individuali	*62.014*	62.867	61.324	60.547	59.650	59.253	58.122
Società di persone	*25.582*	29.336	24.883	24.018	23.326	22.706	22.119
Società di capitali	*28.158*	26.631	31.698	32.510	33.356	34.266	35.298
Altre	*2.721*	2.631	2.830	2.897	2.910	2.918	2.940
Totale	***118.475***	**121.465**	**120.735**	**119.972**	**119.242**	**119.143**	**118.469**

Composizione settori

Le dinamiche settoriali degli ultimi anni riflettono la trasformazione del sistema imprenditoriale bresciano, che al calo dell'agricoltura e dell'industria contrappone la crescita del terziario. L'agricoltura ha visto ridurre la propria base imprenditoriale in modo costante, passando da un'incidenza dell'11% nel 2005 all'8,4% del 2018. L'industria è passata da un peso percentuale del 32% nel 2005 al 28,7% nel 2018.

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Agricoltura	*11%*	9%	9%	9%	9%	9%	8,4%
Industria	*32%*	31%	31%	30%	30%	29%	28,7%
Terziario	*57%*	60%	60%	61%	61%	62%	62,9%

Attività principali

I settori tradizionali quali commercio, costruzioni, industria in senso stretto e agricoltura, nel quinquennio osservato hanno ridotto la loro base imprenditoriale. Aumenta l'importanza del terziario, in particolare delle attività professionali e scientifiche, e le attività di supporto alle imprese.

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Commercio	*23%*	22%	22%	22%	22%	21,9%	21,8%
Edilizia	*15%*	17%	16%	15,7%	15,5%	15,4%	15,2%
Manifattura	*17%*	14%	13,5%	13,3%	13,2%	13,1%	13%
Agricoltura	*11%*	7%	9%	9%	8,6%	8,5%	8,4%
Alberghiera	*5%*	7%	7%	7,6%	7,7%	7,7%	7,7%
Immobiliare	*13%*	9%	7%	7,4%	7,4%	7,4%	7,4%
Altre	*16%*	24%	25,5%	25%	25,6%	26%	26,5%
Totale	***100%***	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

Artigianato

Il comparto artigiano ha subito negli ultimi anni una forte riduzione che ha determinato il calo della base imprenditoriale nel suo complesso. Le imprese artigiane registrate sono passate da 36.048 del 2014 a 33.912 del 2018. All'interno del comparto le attività più diffuse restano le costruzioni e la manifattura.

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Numero imprese iscritte	*37.824*	38.465	36.048	35.435	34.862	34.541	33.912
% sul totale imprese iscritte	*31,93%*	31,67%	29,8%	29,5%	29,5%	29%	28,6%

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Edilizia	*36%*	41%	40%	40%	38%	38,5%	38%
Manifattura	*35%*	28%	28%	28%	27%	27,5%	27%
Altre	*29%*	31%	32%	32%	35%	34%	35%
Totale	***100%***	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

Agricoltura

Il settore agricolo, nonostante il calo costante della numerosità delle imprese operanti dell'ultimo decennio, continua a rappresentare uno dei comparti di punta dell'economia bresciana. La provincia di Brescia vanta il riconoscimento di numerose DOP relativamente alla produzione di olio, formaggi, e salumi. In ambito vitivinicolo sono riconosciute una DOCG e diverse DOC e IGT.

Negli ultimi anni il comparto agricolo non ha smesso di rinnovarsi. Stando ai dati di Regione Lombardia, Brescia si colloca al secondo posto in regione per numero degli operatori del biologico nonchè degli ettari coltivati a biologico. Nel 2017 gli ettari erano circa 2.500, il 65% dei quali sono coltivazioni di viti, con il Franciacorta in testa; segue per dimensione la superficie coltivata a olive, le orticole e i seminativi, vegetali e frutta.

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
n.° imprese iscritte	*12.711*	*11.221*	10.487	10.330	10.209	10.111	9.936
% sul totale imprese iscr.	*10,7*	*9,2*	8,7	8,6	8,6	8,5	8,4

In ambito vitivinicolo sono riconosciute in provincia di Brescia una DOCG, nove DOC e cinque IGT.

DOCG: denominazione d'origine controllata e garantita
Franciacorta

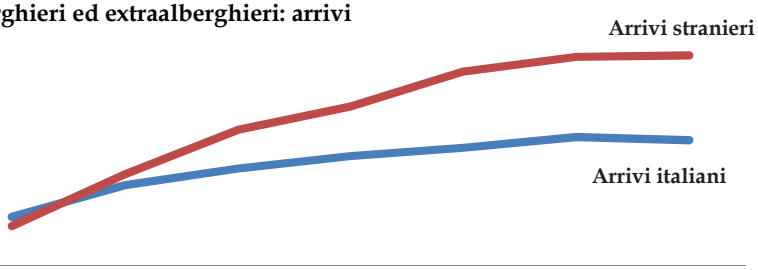
DOC: denominazione d'origine controllata
Botticino, Capriano del Colle, Cellatica, Garda, Lugana, Riviera del Garda Bresciano, San Martino della Battaglia , Curtefranca, Valtenesi

IGT
Benaco Bresciano, Montenetto di Brescia, Ronchi di Brescia, Sebino, Valcamonica

Turismo

La provincia di Brescia per la sua varietà di paesaggi, di siti storico-artistici e di tipologie di offerta turistica è meta di frequentazioni sia di italiani, sia di stranieri. Negli ultimi anni gli arrivi di turisti hanno subito un trend crescente; i turisti stranieri, in particolare, sono aumentati sensibilmente, passando da 1,2 milioni nel 2014 a 1,6 milioni nel 2018. Nello stesso periodo è aumentata anche la presenza degli italiani del 22,5%.

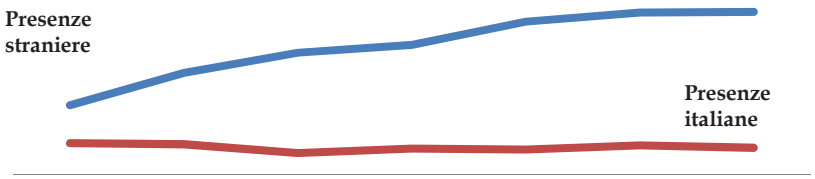
Esercizi alberghieri ed extraalberghieri: arrivi



	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Arrivi italiani	*831.322*	*982.304*	1.062.154	1.121.216	1.161.731	1.213.297	1.197.293
Arrivi stranieri	*787.762*	*1.034.232*	1.246.334	1.359.431	1.525.948	1.596.391	1.602.266

Esercizi alberghieri ed extraalberghieri: presenze

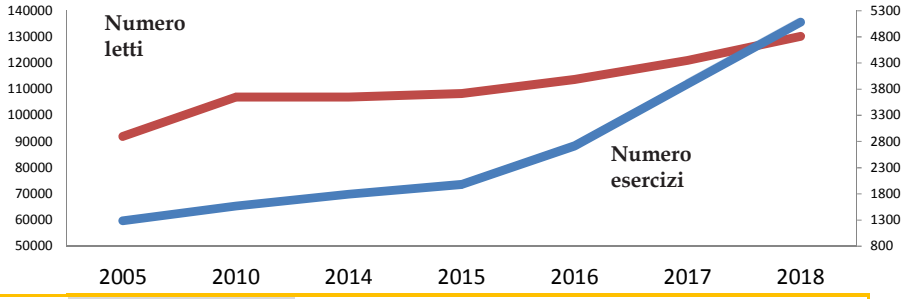
(Per presenze turistiche si intende il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi)



	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Presenze straniere	*4.350.031*	5.436.242	6.114.625	6.374.525	7.162.912	7.473.135	7.492.628
Presenze italiane	*3.061.405*	3.028.663	2.731.706	2.883.281	2.854.294	2.991.786	2.910.332

L'ospitalità turistica del territorio bresciano è costituita da numerose tipologie di esercizi turistici: alberghi, bed & breakfast, agriturismo, campeggi, villaggi, ostelli e rifugi. La capacità ricettiva nell'ultimo quinquennio è aumentata sensibilmente.

Capacità ricettiva

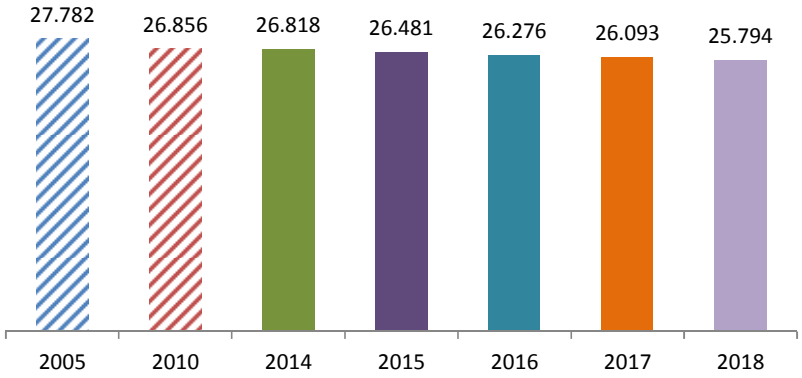


	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Numero letti	*91.962*	107.034	107.016	108.311	113.736	121.016	130.245
Numero esercizi	*1.285*	1.567	1.792	1.978	2.715	3.901	5.085

Marzo 2019 - "Visit Brescia" - Bresciatourism in fiera - Bologna (foto Bresciatourism).

Commercio

Il commercio rappresenta il settore più consistente dell'imprenditoria bresciana. A fine 2018 le imprese del commercio rappresentavano il 21,8% del totale. L' attività si concentra prevalentemente nel commercio al dettaglio dove opera il 62% del totale. Nell'ultimo quinquennio ha seguito un trend decrescente inziato nel 2014. All'interno dei comparti hanno segnato cali maggiori il commercio al dettaglio e all'ingrosso. All'opposto il commercio al dettaglio e all'ingrosso di autoveicoli è aumentato.



	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Ingrosso	*39%*	38,1%	37,9%	37,5%	37,4%	37,5%	37,4%
Dettaglio	*61%*	61,9%	62,1%	62,5%	62,6%	62,5%	62,6%

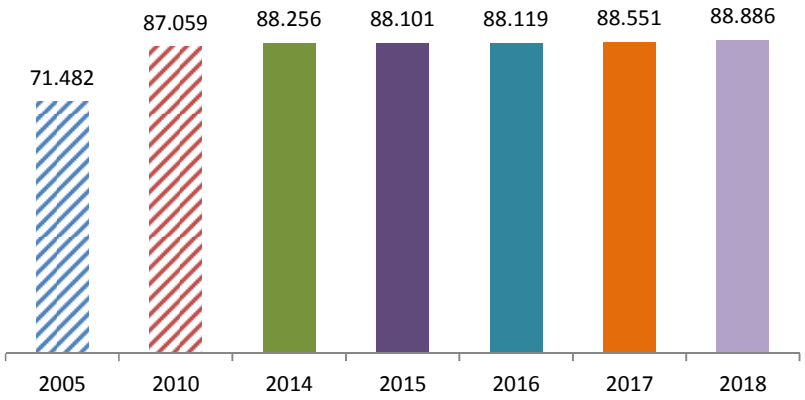
Imprenditoria femminile

Il ruolo attivo delle donne nel tessuto produttivo bresciano è espresso dalla presenza, nel 2018, di 23.903 imprese femminili, ovvero il 20,2% del totale con 88.886 cariche imprenditoriali. Commercio, turismo, servizi, manifattura e agricoltura si confermano i settori di spicco nei quali operano le imprese femminili nel bresciano; in questi cinque settori si concentra, infatti, quasi il 70% delle imprese rosa. Negli ultimi cinque anni, periodo di intenso ridimensionamento del tessuto imprenditoriale provinciale, le imprese rosa hanno seguito un trend leggermente crescente segnando un

aumento rispetto al 2014 dello 0,3%. Questa controtendenza positiva è riferibile all'aumento della partecipazione femminile nel mondo imprenditoriale; nel dettaglio l'ambito nel quale le donne sono state più dinamiche è il terziario: spicca, infatti, l'aumento delle imprese rosa che si occupano di direzione aziendale e di consulenza gestionale (+20,7% in cinque anni), di istruzione (+20,1%), di sanità e assistenza sociale (+15,9%) e dei servizi alla persona con particolare riferimento alle attività di estetista e parrucchiera (+5,8%).

Cariche imprenditoriali femminili

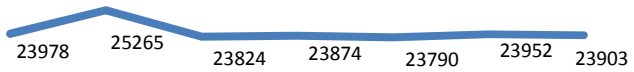
Brescia

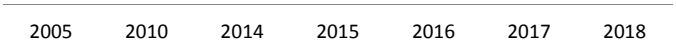


Lombardia	*553.657*	670.562	675.009	680.039	686.989	691.636	699.451
Italia	*3.130.662*	3.774.666	3.814.710	3.548.678	3.883.588	3.915.752	3.971.102

Imprese femminili

Brescia





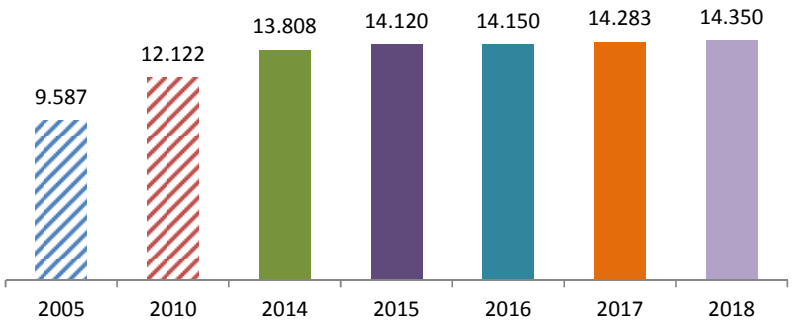
	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Lombardia	*190.987*	191.675	190.468	191.675	193.323	194.393	179.399
Italia	*1.397.131*	1.427.056	1.415.287	1.427.056	1.433.863	1.434.743	1.429.897

Imprenditoria extracomunitaria

Alla fine del 2018 le imprese di cittadini immigrati iscritte nel Registro Imprese di Brescia rappresentano l'11,2% del totale. La quota più rilevante è costituita da imprese di origine extra UE (82,2%). I paesi più rappresentati nell'universo multietnico dell'imprenditoria bresciana sono il Pakistan, la Cina, il Marocco, l'Albania, l'Egitto, l'India.

Cariche imprenditoriali extracomunitari

Brescia



Lombardia	*77.563*	*96.483*	115.247	121.580	126.653	130.753	134.737
Italia	*355.820*	*449.978*	537.800	563.812	583.420	598.752	615.533

Le attività esercitate prevalentemente dalle imprese straniere, in valore assoluto, sono il commercio al dettaglio, seguito dai lavori di costruzione specializzati, dalla ristorazione, dalle attività manifatturiere, dai servizi di supporto alle imprese e dal trasporto e magazzinaggio.

Le imprese straniere sono cresciute anche nell'ultimo anno (+0,3%), proseguendo il trend ininterrottamente positivo dal 2011. Tale dinamica ha contribuito ad attenuare la contrazione che ha caratterizzato la struttura imprenditoriale nel suo complesso nello stesso periodo.

Di seguito si elencano le prime undici nazionalità imprenditoriali extracomunitarie presenti al 31 dicembre 2018:

Nazionalità	n. cariche imprenditoriali
PAKISTAN	1.885
CINA	1.605
MAROCCO	1.395
ALBANIA	1.206
EGITTO	1.019
INDIA	976
SVIZZERA	808
SENEGAL	589
NIGERIA	414
SERBIA E MONTENEGRO	398
TUNISIA	387
ALTRE NAZIONI	3.667
TOTALE	**14.350**

Maggio 2017 - Visita istituzionale del Console Generale della Repubblica Islamica dell'Iran Amir Masoud Miri

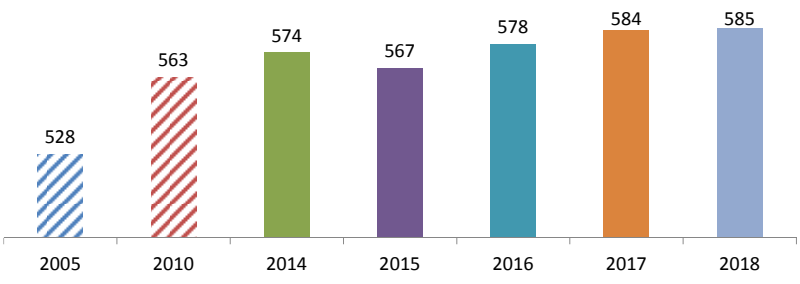
Occupazione

Forze di lavoro

Nel 2018 in provincia di Brescia gli occupati ammontano a 554.800, i disoccupati a 30.100. La somma dei due aggregati porta a 584.900 lo stock delle forze lavoro in provincia (15 anni e più).

Forze lavoro (in migliaia)

Brescia

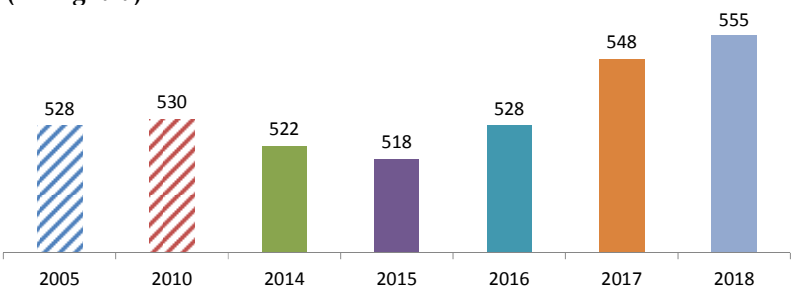


	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Lombardia	*4.329*	*4.424*	4.615	4.620	4.673	4.701	4.711
Italia	*24.284*	*24.583*	25.515	25.498	25.770	25.930	25.970

Nell'ultimo anno la forza lavoro è aumentata dello 0,1%, per effetto delle opposte dinamiche di genere, la componente maschile è cresciuta del 2,8%, mentre quella femminile è diminuita del 3,4%. Nel quinquennio 2014-2018 la forza lavoro ha seguito un trend leggermente crescente, frenato dalla flessione del 2015.

Occupati (in migliaia)

Brescia



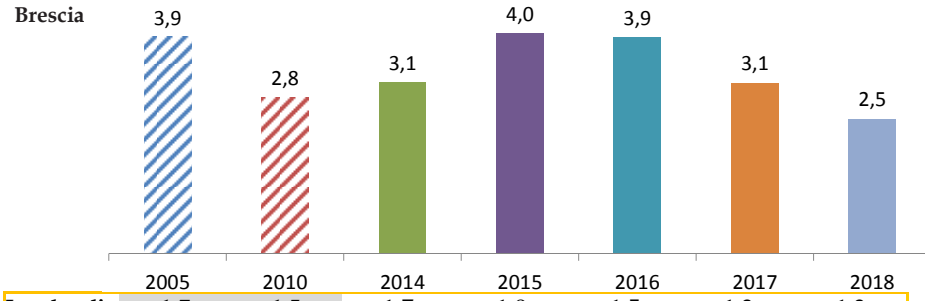
	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Lombardia	*4.151*	4.179	4.237	4.256	4.328	4.399	4.427
Italia	*22.407*	22.527	22.279	22.465	22.758	23.023	23.215

Secondo i criteri operativi ISTAT di rilevazione, sono considerate occupate le persone con più di 15 anni che, nella settimana a cui si riferisce l'intervista, hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuita. E' occupato anche chi ha lavorato almeno per un'ora presso la ditta di un familiare senza essere retribuito.

Occupati per settore

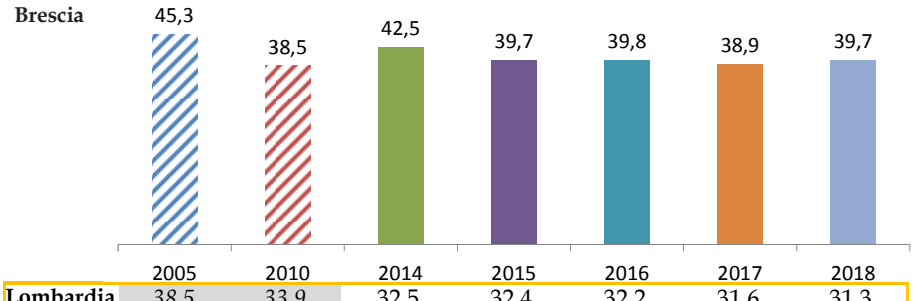
La composizione dell'occupazione bresciana è tradizionalmente caratterizzata da una robusta concentrazione, rispetto alla media nazionale e regionale, di occupati nell'industria manifatturiera. Nel 2018, infatti, il 39,7% degli occupati lavorano nell'industria. Nel quinquennio considerato dopo il calo del 2015 hanno seguito un andamento pressoché costante. Gli occupati nell'agricoltura rappresentano il 2,5% del totale, in calo nel periodo osservato. I servizi assorbono la maggiore quota di occupati ovvero il 57,9%. Dal 2014 al 2017 gli occupati dei servizi sono cresciuti costantemente salvo assestarsi alla stessa quota nel 2018.

Percentuale di occupati in AGRICOLTURA



	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Lombardia	*1,7*	*1,5*	1,7	1,9	1,5	1,3	1,3
Italia	*4,2*	*3,8*	3,6	3,8	3,9	3,8	3,8

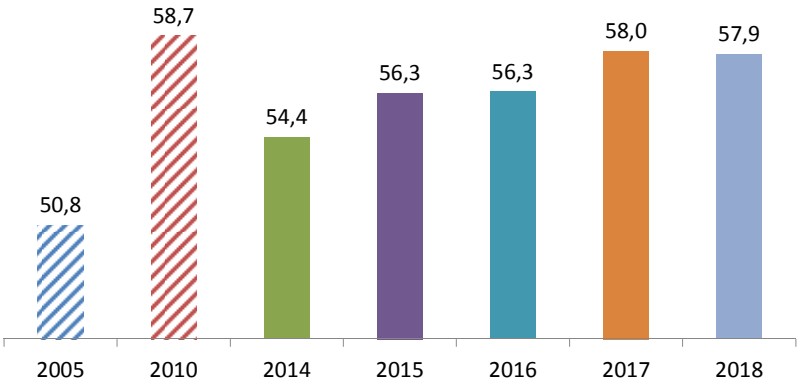
Percentuale di occupati nell'INDUSTRIA



	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Lombardia	*38,5*	*33,9*	32,5	32,4	32,2	31,6	31,3
Italia	*30,7*	*28,6*	26,9	26,6	26,1	26,0	26,1

Percentuale di occupati nei SERVIZI

Brescia

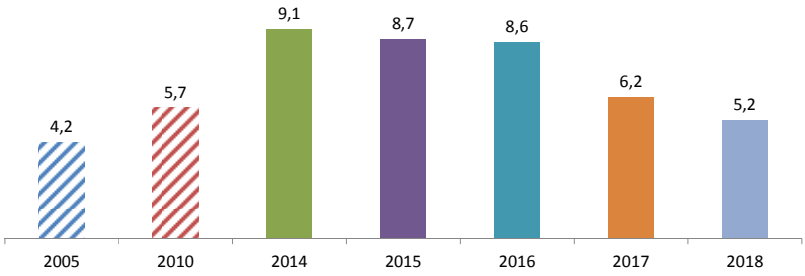


	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Lombardia	*59,8*	*64,6*	65,8	65,8	66,3	67,0	67,4
Italia	*65,1*	*67,6*	69,5	69,6	70,0	70,2	70,1

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione, cioè il rapporto fra persone in cerca di lavoro e le corrispondenti forze lavoro, si è attestato nel 2018 a Brescia al 5,2%. Il dato bresciano è inferiore al tasso lombardo (6,0%) e si attesta molto al di sotto dei livelli nazionali (10,6%).
Negli ultimi cinque anni il tasso di disoccupazione ha seguito un andamento decrescente passando dal 9,1% del 2014 al 5,2% del 2018.

Brescia



	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Lombardia	*4,1*	*5,5*	8,2	7,9	7,4	6,4	6,0
Italia	*7,7*	*8,4*	12,7	11,9	11,7	11,2	10,6

Dicembre 2018 - Firma della Convenzione per attività di riqualificazione professionale con l'Ass. Dormitorio San Vincenzo de Paoli ONLUS.

Settembre 2019 - Verso il Borgo - Artigiani e scuole a Padernello.

I valori del sistema economico bresciano

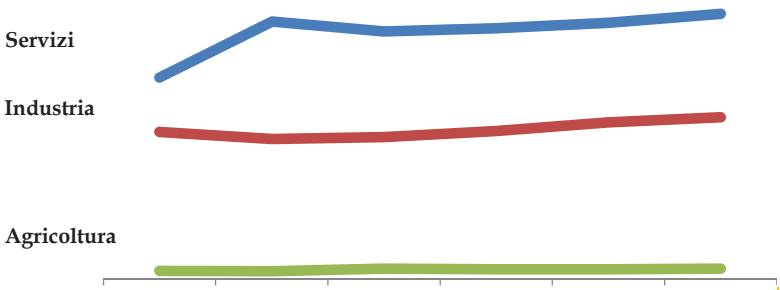
Valore aggiunto

Nel 2017 (ultimo dato disponibile) il valore aggiunto della provincia di Brescia è stato pari a 37.827 milioni di euro, in costante aumento negli ultimi quattro anni.

Nel 2017 il valore aggiunto è stato prodotto per il 60,6% dai servizi per un valore di 22.925 milioni di euro; per il 37% dall'industria (con un valore di 13.981 milioni di euro) e per il rimanente 2,4% dall'agricoltura (921 milioni di euro). Dal confronto terriotriale è evidente che il peso del valore aggiunto provinciale è superiore rispetto alla media nazionale e regionale.

Valore aggiunto per settore di attività (in milioni di Euro)

BRESCIA



	2005	2010	2014	2015	2016	2017
Servizi	*17.421*	*22.253*	21.389	21683,4	22.134	22.925
Industria	*12.734*	*12.100*	12.277	12797,9	13.540	13.981
Agricoltura	*725*	*708*	904	878,1	847	921
Totale	*30.880*	*35.061*	34.570	35.359	36.521	37.827

LOMBARDIA

	2005	2010	2014	2015	2016	2017
Servizi	*163.567*	*201.032*	226.997	232.844	237.742	244.795
Industria	*82.057*	*89.077*	85.511	86.841	90.495	93.052
Agricoltura	*3.695*	*2.866*	3.535	3.499	3.443	3.740
Totale	*249.319*	*292.975*	316.043	323.184	331.679	341.586

ITALIA

	2005	2010	2014	2015	2016	2017
Servizi	*862.643*	*1.021.426*	1.085.514	1.101.889	1.122.088	1.141.723
Industria	*323.665*	*347.094*	340.869	349.998	363.639	371.990
Agricoltura	*30.883*	*26.698*	31.476	33.365	31.803	32.979
Totale	*1.217.191*	*1.395.218*	1.457.859	1.485.252	1.517.530	1.546.692

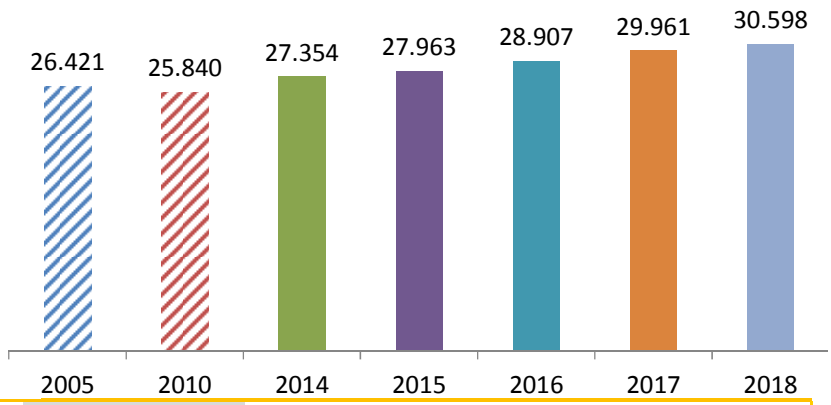
Valore aggiunto pro-capite

Il valore aggiunto pro-capite della provincia di Brescia nel 2017 è stato pari a 30.598 euro, valore superiore rispetto al dato nazionale ma inferiore in confronto a quello lombardo. Nel periodo 2014 - 2018 ha seguito un andamento crescente.

Valore aggiunto pro-capite a prezzi correnti

Valori espressi in Euro

Brescia



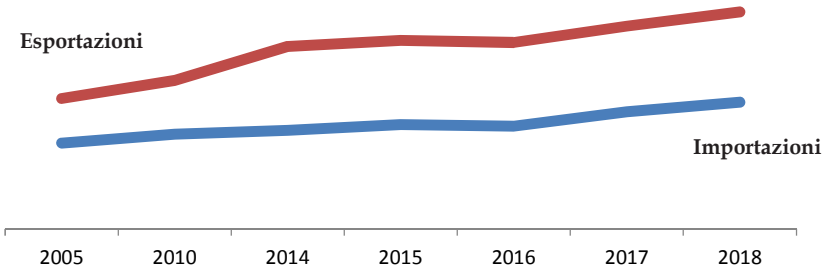
Lombardia	*28.662*	*30.816*	31.642	32.301	33.122	34.064	34.689
Italia	*22.282*	*23.455*	23.982	24.456	25.030	25.550	26.034

Valore delle importazioni ed esportazioni

Il sistema economico bresciano è storicamente caratterizzato da un'elevata propensione agli scambi con l'estero. Le esportazioni nel 2018 ammontavano a 16,9 miliardi di euro, le importazioni a 9,9 miliardi di euro. Il valore delle esportazioni nel periodo 2014-2018 ha seguito un trend nel complesso crescente. Dal confronto con il 2010 emerge che le esportazioni sono cresciute del 46,2% e in misura ancora più sostenuta rispetto al 2005 (+66,6%). Sul fronte delle importazioni le dinamiche sono speculari alle esportazioni. L'export bresciano vale il 13,3% del valore lombardo, ed il 3,7% di quello nazionale.
I settori i più dinamici dell'export nell'ultimo anno sono stati: computer, apparecchi elettronici e ottici, apparecchi elettrici, legno e prodotti in legno, carta e stampa, sostanze e prodotti chimici, metalli di base e prodotti in metallo.
Il principale mercato di sbocco delle merci bresciane è l'Europa. Nell'ultimo anno sono cresciute sensibilmente le esportazioni verso il Brasile, l'India, gli Stati Uniti, i Paesi Bassi, la Germania e il Regno Unito.

Interscambio commerciale in Provincia di Brescia

Valori espressi in migliaia di Euro



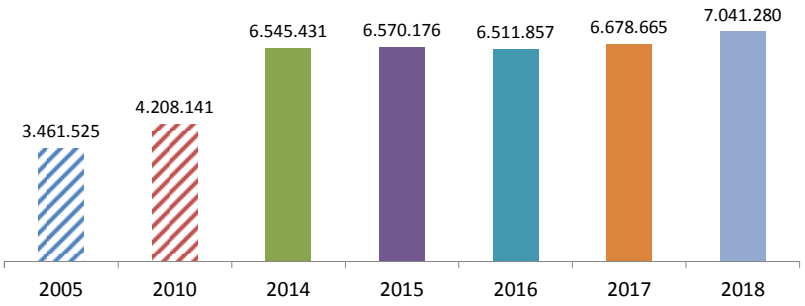
	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Import	*6.685.831*	*7.354.730*	7.658.043	8.107.337	7.996.737	9.112.340	9.861.699
Var. %	*7,4*	*-41,0*	6,0	5,9	-1,4	-1,4	8,2
Export	*10.147.356*	*11.562.872*	14.203.475	14.677.513	14.508.595	15.791.006	16.902.979
Var. %	*8,8*	*30,7*	3,9	3,3	-1,2	8,8	7,0
Saldo	***3.461.525***	***4.208.141***	**6.545.431**	**6.570.176**	**6.511.857**	**6.678.665**	**7.041.280**

Bilancia commerciale

Brescia si caratterizza per il surplus commerciale poiché il valore delle esportazioni supera quello delle importazioni, chiudendo il saldo in attivo. Il saldo commerciale del 2018 è stato pari a 7.041 miloni di euro, in aumento del 5,4% sul 2017 e del 7,6% rispetto al 2014.

Valori espressi in migliaia di Euro

Brescia



Lombardia	*-25.926.096*	*-22.066.087*	-840.839	-4.820.565	-3.418.569	-4.710.412	-6.799.581
Italia	*-9.368.632*	*-27.365.843*	41.931.567	41.806.907	49.643.115	47.641.836	38.900.875

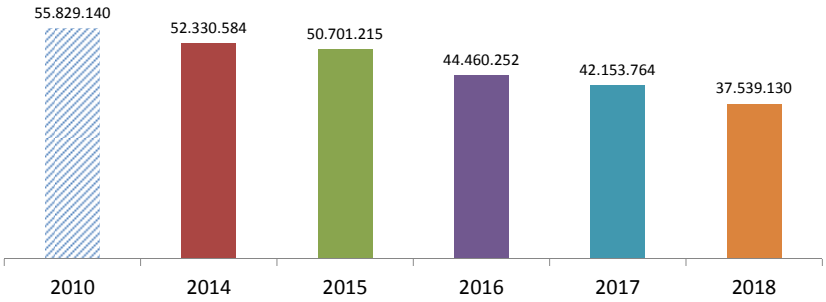
Sistema creditizio

Sulla base dei dati di Banca d'Italia, a fine 2018 gli impieghi in provincia di Brescia ammontano a 37.539 milioni di euro, pari al 6,9% del totale regionale e al 2,5% di quello nazionale, in calo rispetto al 2014 del 28,3%.

Impieghi bancari

Valori espressi in migliaia Euro

Brescia

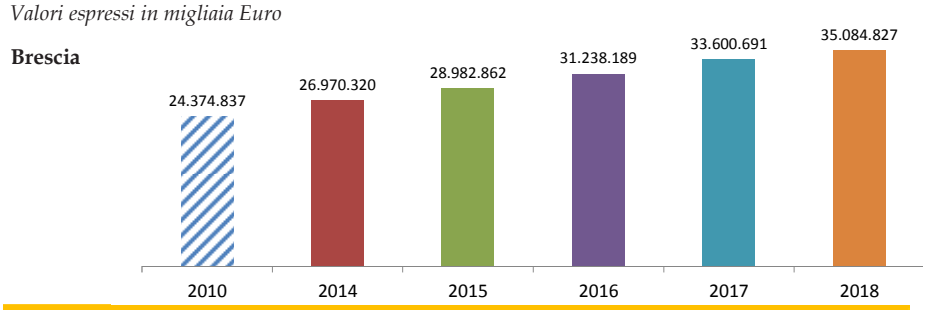


Lombardia	*661.787.401*	631.123.923	626.140.375	623.945.761	627.942.835	616.141.566
Italia	*1.734.503.276*	1.618.360.354	1.619.686.774	1.600108.169	1.574.368.967	1.528.347.374

I depositi bancari ammontano nel 2018 a 35.084 milioni di euro pari al 9,3% del totale regionale al 2,3% di quello nazionale, in aumento sul 2014 del 30,1%.

Depositi bancari *(Fonte: Banca d'Italia)*

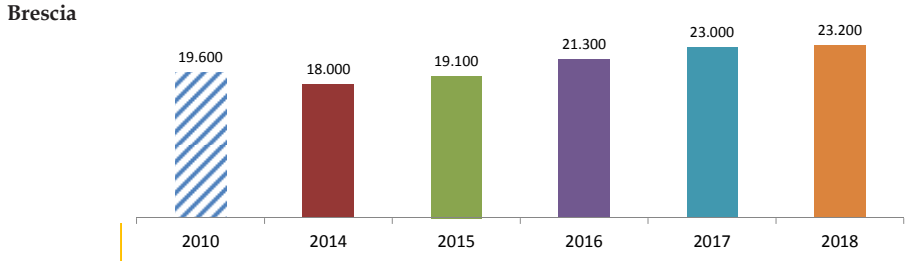
Valori espressi in migliaia Euro



	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Lombardia	*261.058.398*	290.247.777	310.970.843	331.578.248	356.876.588	377.555.364
Italia	*1.199.434.681*	1.337.545.571	1.385.610.652	1.453.981.256	1.501.208.065	1.517.270.336

Depositi bancari per abitante *(Fonte: Banca d'Italia)*

Valori espressi in Euro



	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Lombardia	*26.600*	31.700	34.400	36.600	39.000	42.300
Italia	*19.900*	17.200	18.200	19.300	20.200	21.300

Banche e sportelli

Nel 2018 erano 11 le aziende di credito che operavano con una sede in provincia di Brescia, 4 in meno rispetto al 2014, attraverso una rete di 754 sportelli bancari diffusi in tutti i comuni del territorio: 146 in meno sul 2014.

Aziende di credito	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Brescia	*19*	16	15	13	12	10	11
Lombardia	*176*	176	160	154	152	138	136
Italia	*778*	760	664	643	604	538	505

Sportelli bancari	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Brescia	*826*	968	900	899	878	814	754
Lombardia	*5.940*	6.611	6.004	6.013	5.805	5.429	5.010
Italia	*30.946*	33.663	30.740	30.258	29.027	27.358	25.409

Maggio 2018 - Automechanika Dubai - Fiera dell'automotive (Foto Pro Brixia).

LE AZIONI
E LE POLITICHE
CAMERALI

Gli organi della Camera di Commercio di Brescia

Il **Consiglio** è composto dai rappresentanti del sistema economico provinciale e determina gli indirizzi dell'attività camerale. Ha durata quinquennale. Rinnovato con Decreto del Presidente della Regione n. 15 dell' 11 novembre 2014 ed insediatosi il successivo 27 novembre, il Consiglio della Camera di Commercio di Brescia si compone di 33 membri, così ripartiti:

Settore di appartenenza	
INDUSTRIA	Ambrosi Giuseppe Campana Giuliano (fino al 25.6.2016) Franceschetti Maria Chiara Gnutti Giacomo (fino al 26.11.2018) Guerini Davide Parolini Mario (dal 17.8.2016) Saccone Roberto (dal 8.2.2019) Soncina Mariella Vezzola Cristina
ARTIGIANATO	Bettinsoli Bruno Lazzari Fausto Roberto (fino al 10.2.2015) Marchesini Pietro (dal 3.6.2015) Massetti Eugenio Mussetola Giuseppina Rigotti Eleonora Vidali Alberto
COMMERCIO	Beda Diego Luca Guzzardi Gianfranca Massoletti Carlo Porteri Francesca Sbardolini Patrizia
AGRICOLTURA	Prandini Giovanna

Settore di appartenenza	
TURISMO	Merigo Alessio (fino al 17.3.2015) Polettini Marco (dal 3.6.2015) Rossi Paolo
CREDITO E ASSICURAZIONI	Kuhn Stefano Vittorio (dal 27.4.2016) Tonizzo Roberto (dal 3.6.2015 fino al 28.2.2016) Vitali Costantino (fino al 12.3.2015)
COOPERAZIONE	Foglietti Paolo
TRASPORTI E SPEDIZIONI	Agliardi Bortolo
SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI	Corsini Vincenza Garbelli Maria Martinoni Francesco Mussio Mariano Piccioli Piergiorgio Turati Giancarlo
CONSUMATORI	Scozzesi Fabio
LAVORATORI	Bailo Daniele (fino al 5.5.2016) Bailo Mario (dal 17.8.2016)
PROFESSIONISTI	Belardi Marco

Presidente della Camera di Commercio è Giuseppe Ambrosi, eletto in data 27 novembre 2014. E' affiancato da un vice Presidente che, dal 18.5.2015, è il Consigliere Eugenio Massetti.

La **Giunta** è l'organo politico della Camera di Commercio, della quale attua gli indirizzi politico-programmatici decisi dal Consiglio. La nuova Giunta è stata eletta dal Consiglio il 15 dicembre 2014 ed è così composta:

Settore di appartenenza	
INDUSTRIA	Ambrosi Giuseppe - *Presidente* Gnutti Giacomo (fino al 26.11.2018) Saccone Roberto (dal 25.2.2019)
ARTIGIANATO	Massetti Eugenio - *Vice Presidente*
AGRICOLTURA	Prandini Giovanna
COMMERCIO	Guzzardi Gianfranca Massoletti Carlo
TRASPORTI E SPEDIZ.	Agliardi Bortolo

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** vigila sulla regolarità amministrativa e contabile delle azioni della Camera. E' di durata quadriennale. Dal 14 novembre 2012 al 29 novembre 2016 è stato composto da Antonietta Ristano, Orietta Maizza e Marco Orazi; dal 30 novembre 2016 al 15 dicembre 2016 è stato composto da Rosalba Germanò, Carmine Pallino e Salvi Marco (componente provvisorio in mancanza di designazione del MISE); dal 16 dicembre 2016 il Collegio è composto da Rosalba Germanò, Orietta Maizza e Carmine Pallino e resterà in carica fino al 29 novembre 2020.

Il **Nucleo di Valutazione** valuta e monitora il conseguimento degli obiettivi da parte dei Dirigenti in rapporto alle finalità camerali. Dal 1 novembre 2011, è diventato **Organismo con funzioni analoghe all'OIV**, costituito in forma monocratica con incarico attribuito a Ivan Losio, che è rimasto in carica fino al 31 ottobre 2017. Dall'8 novembre 2017, a seguito di selezione pubblica, la funzione è stata attribuita a Claudio Teodori, che resterà in carica fino al 31 ottobre 2020.

Il **Segretario Generale** è il vertice dell'organizzazione. Coordina l'azione amministrativa secondo gli indirizzi espressi dalla Giunta e dal Consiglio e adotta le disposizioni in materia di personale, agendo con i poteri del datore di lavoro privato. Dal 17 settembre 2007 la carica di Segretario Generale è ricoperta da Massimo Ziletti, nominato con decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico. Il Segretario Generale dal 1 febbraio 2010 al 31 dicembre 2016 ha rivestito anche la carica di Direttore dell'Azienda Speciale Pro Brixia.

La Giunta della Camera di Commercio di Brescia insediatasi nel novembre 2014 .

Marzo 2015 - Cerimonia di premiazione “Imprese storiche bresciane”.

Le risorse camerali

Le azioni e le politiche della Camera di Commercio hanno come indispensabile presupposto le risorse economiche, umane e strumentali, mediante le quali l'Ente realizza in concreto i servizi a favore dei propri interlocutori. Al fine di offrire alla comunità di riferimento servizi adatti alle proprie esigenze, si rende necessaria un'adeguata dotazione di personale e di risorse finanziarie. La Camera di Commercio di Brescia può contare, da questo punto di vista, su una totale autonomia finanziaria, assicurata dai ricavi dei diritti di segreteria e del diritto annuale.

Le risorse finanziarie camerali nel quinquennio in esame sono state pesantemente ridimensionate, in quanto il diritto annuale ha registrato nel periodo 2014/2018 una riduzione effettiva del 39,9% per effetto dell'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito dalla Legge n. 114/2014, che ha imposto nel triennio (2015/2016/2017) la diminuzione progressiva della misura del diritto annuale dovuto dalle imprese fino a raggiungere nel 2017 il 50% del diritto annuale previgente.

Nel 2017 il previsto taglio del 50%, a bilancio preventivo approvato, è stato sospeso per l'attivazione da parte del Consiglio Camerale della procedura, prevista dall'art. 18 c. 10 della L. n. 580/93 e s.m.i., relativa alla rideterminazione delle tariffe del diritto annuale, che ha confermato per il triennio 2017-2019, il taglio del 40% vigente per l'anno 2017, destinando le risorse aggiuntive per intero a due progetti di respiro nazionale e ad uno regionale.

La gestione finanziaria è stata negativamente influenzata anche dall'assoggettamento delle Camere di Commercio al sistema di Tesoreria Unica a decorrere dal 1° febbraio 2015 (articolo 1, commi da 391 a 394 della legge n. 190/2014) e dal conseguente necessitato disinvestimento di tutte le somme entro il 30 giugno 2015. Il trasferimento della liquidità in Tesoreria ha infatti determinato l'azzeramento del livello dei proventi generati sia dalla giacienza di cassa sia dall'investimento dei picchi di liquidità che, da ultimo nel 2014, aveva complessivamente fruttato all'Ente € 1.172.927.

Nel quinquennio è continuata l'attività sistematica di monitoraggio e razionalizzazione delle risorse strumentali al fine di utilizzare al meglio il denaro pubblico a vantaggio dell'intera comunità dei propri stakeholder ed al fine di liberare ulteriori risorse da destinare alle attività di promozione economica. Un indicatore fondamentale è perciò relativo alle spese di funzionamento dell'Ente, il quale, per la Camera di Brescia, rivela come, a fronte di tariffe per beni e servizi crescenti, le spese di funzionamento, al netto delle imposte e tasse, si siano ridotte di circa l'8% nel periodo considerato.

Il dato va letto in continuità con il quinquennio precedente, per cui la Camera di Commercio di Brescia, nell'arco di 10 anni, ha tagliato le proprie spese di funzionamento del 30%, pur mantenendo la quantità e la qualità dei servizi, avvalendosi delle seguenti leve:

- l'adozione, dal 2010 sistematica, dei nuovi strumenti di e_procurement (Consip, Sintel) fino a raggiungere il 98,08% (dato 2018) del totale degli acquisti, in una logica di apertura al mercato e ricerca delle migliori condizioni, sfruttando le economie di scala derivate dalle Convenzioni Consip (nel 2017: 98,65%, nel 2016: 94,87%);
- la continua implementazione della domotica sull'edificio riguardo nuovi punti di controllo e monitoraggio, nuovi elementi di comando motorizzato e nuove logiche di funzionamento, nell'ottica di un miglioramento delle prestazioni dell'edificio (raffrescamento, riscaldamento, illuminazione) e di contenimento dei costi;
- la ricerca di ulteriori obiettivi di miglioramento attraverso specifici investimenti individuati da un'analitica analisi energetica dell'edificio, esauriti i margini di miglioramento raggiungibili con i predetti interventi di efficientamento prestazionale dell'edificio, in un'ottica di individuazione di nuovi obiettivi di miglioramento della performance energetica dell'edificio;
- l'introduzione di parametri funzionali alla manutenzione preventiva riguardo determinati servizi/approvvigionamenti, al fine di ridurre i costi ed i tempi di indisponibilità per le riparazioni su guasto (ad es. relativamente alla sostituzione delle attrezzature informatiche).

L'impegno camerale non si concretizza solo nell'approvvigionamento ma anche nella creazione di un rapporto di fiducia con i fornitori stessi. A questo fine la Camera di Brescia ha monitorato e garantito i tempi di pagamento, la cui media dall'inizio del monitoraggio, nel lontano 2005, si mantiene costantemente al di sotto dei 30 giorni dalla data di arrivo della fattura.

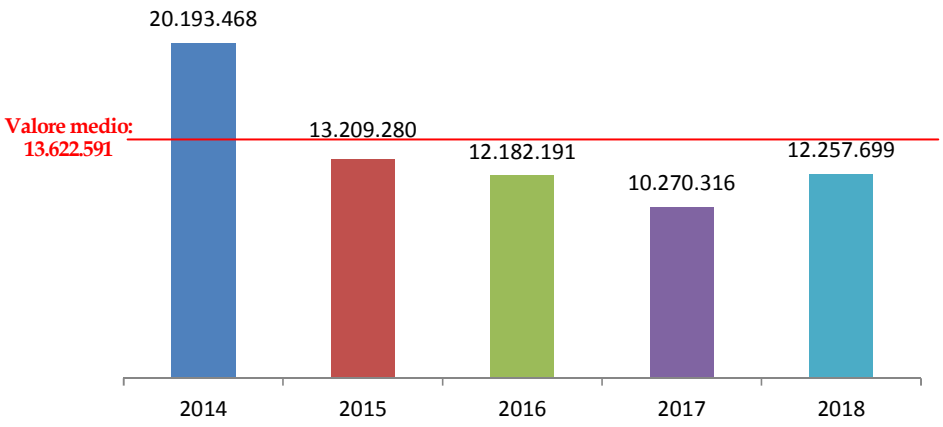
Le risorse economiche

La parte dedicata alle azioni ed alle politiche camerali non può che aprirsi con la presentazione delle risorse economiche che la Camera di Commercio ha avuto disposizione per programmare e realizzare le iniziative a favore dei propri interlocutori istituzionali.

Diritto annuale

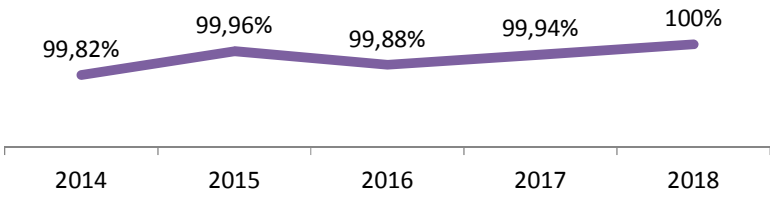
Il ricavo proveniente dal diritto annuale corrisposto dalle imprese è la risorsa propria principale della Camera di Commercio di Brescia. Nel periodo 2014/2018, come evidenziato prima, è diminuito del 39,9%. Grazie alla disponibilità di risorse proprie, la Camera di Commercio di Brescia ha goduto e continua a godere di un'autonomia finanziaria totale e costante nel tempo, che le consente di realizzare i propri interventi previsti dalla programmazione annuale e pluriennale.

Valori espressi in Euro



Autonomia finanziaria

È un indicatore fondamentale, che dimostra come la Camera di Commercio di Brescia possa - con risorse proprie - realizzare tutte le politiche e gli interventi di promozione e le attività amministrative ordinarie, senza dipendere da trasferimenti statali, ma contribuendo, al contrario, in maniera significativa al finanziamento del sistema camerale nel suo complesso.



Spese di funzionamento

L'efficienza della gestione si misura anche attraverso l'andamento delle spese di funzionamento, sostenute per l'organizzazione generale, gli acquisti di beni e servizi, la manutenzione degli impianti all'interno della sede. La ricerca del migliore servizio al prezzo più conveniente, oltre a misure di ottimizzazione e razionalizzazione organizzative, si sono tradotte in un calo delle spese del 8%, a fronte di un costante aumento delle tariffe ed in costanza della qualità dei servizi, come già precisato innanzi. In particolare, nel quadro delle limitate risorse sopra delineato, si è cercato di assicurare i mezzi necessari alle attività, che determinano ricadute dirette sui servizi a favore delle imprese e degli utenti in genere e ci si è focalizzati nell'individuazione di margini di riduzione nell'ambito delle attività di supporto, riferite ai c.d. costi comuni.

Per quanto attiene alla programmazione dell'acquisto di forniture di beni e servizi, secondo una modalità organizzativa in uso da tempo, si è garantita la qualità della procedura, sia mediante un esame interno delle reali necessità e della valutazione di "convenienza", con riguardo ai requisiti ed alla tipologia di fornitura desiderata, sia mediante un'accurata indagine esterna, finalizzata a selezionare i migliori prodotti e le più convenienti condizioni contrattuali offerte dal mercato attraverso il ricorso a più centrali di committenza per le Pubbliche Amministrazioni: il portale nazionale CONSIP (Convenzioni, Accordi Quadro, Mercato Elettronico) e il portale regionale di Arca Lombardia (Convenzioni Arca, portale per le negoziazioni telematiche Sintel).

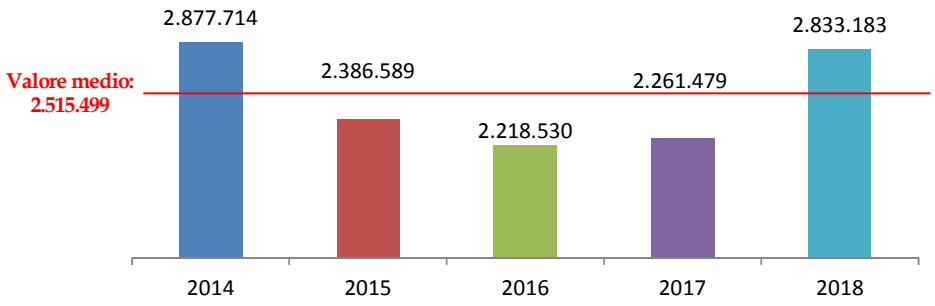
E' stata presidiata l'attività contrattuale relativa alla gestione dell'edificio camerale, caratterizzato da impianti quantitativamente e qualitativamente superiori alla media, per cui il controllo dei costi deve necessariamente interfacciarsi con la necessità di servizi manutentivi proporzionati e con l'obbligo di verifiche e manutenzioni periodiche, al fine di garantire gli standard richiesti dalla normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro, e dal fatto che l'edificio camerale è soggetto a Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I). In particolare, si è perseguita la ricerca di ulteriori obiettivi di miglioramento attraverso specifici investimenti individuati da un'analitica analisi energetica dell'edificio, esauriti i margini di miglioramento raggiungibili con i predetti interventi di efficientamento prestazionale dell'edificio, in un ottica di individuazione di nuovi obiettivi di miglioramento della performance energetica dell'edificio.

In una prospettiva più ampia e di più lungo periodo, nell'ottica del miglioramento delle procedure usate in termini di economicità di tempo e risorse consumate, si è collocata l'attenzione dell'Ente alle strategie di I.C.T. (Information and Communication Technology), sia come strumento atto a produrre informazioni, nuova conoscenza e contenuti per lo sviluppo di future nuove procedure e nuove modalità di organizzazione del lavoro, sia come supporto indispensabile a creare le condizioni per il cambiamento ed il miglioramento continuo.

Nel quinquennio è proseguita la periodica revisione dello standard aziendale per l'ICT, al fine di adeguarlo allo sviluppo tecnologico e ridurre ulteriormente la spesa per informatica. La politica decennale riguardo la digitalizzazione dei servizi, del sistema camerale ed in particolare della Camera di Brescia, deve necessariamente tenere conto del Cad (codice dell'amministrazione digitale) D.Lgs. 82/2005 aggiornato con D.lgs. 217 del 13/12/2017, quindi con il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA enunciato nel piano triennale 2017-2019 per l'informatica nella pubblica amministrazione, redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della L. 208 del 28/12/2016 (legge di stabilità 2016).

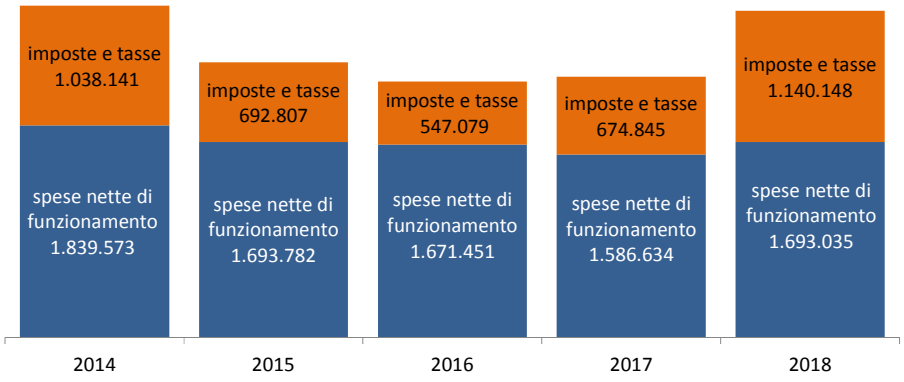
Spese di funzionamento

Valori espressi in Euro



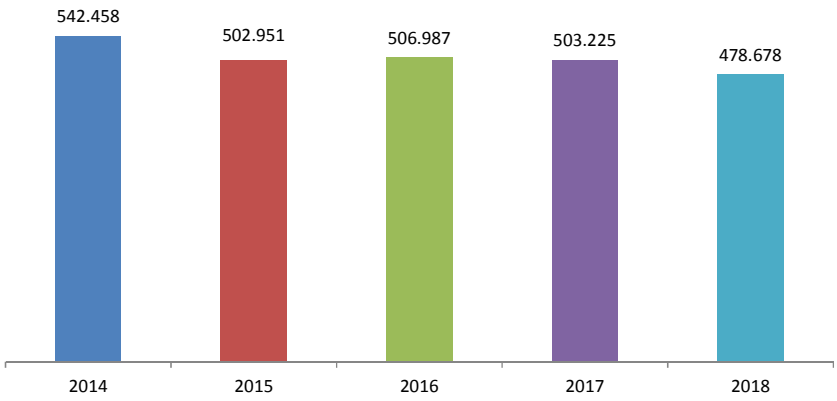
Spese nette di funzionamento, oltre a imposte e tasse

Valori espressi in Euro



Versamenti allo Stato - cd. "Tagliaspese"

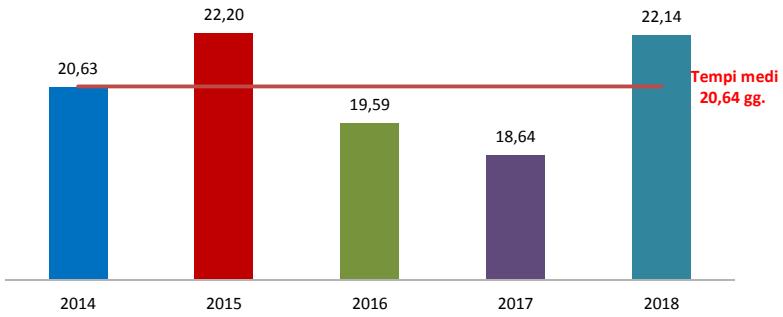
Valori espressi in Euro



Nel corretto rapporto committente/fornitore un dato essenziale è costituito dalla puntualità nel pagamento delle fatture che, nel caso della Camera di Commercio, è più che mai osservata. Anticipando le misure dettate dal Governo nazionale in tema di riduzione dei tempi di pagamento delle forniture, questa Camera ha garantito da tempo termini di pagamento molto contenuti ed una loro diminuzione costante a partire dagli ultimi anni.

Dal 2015, secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, le pubbliche amministrazioni elaborano un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento, relativo agli acquisti di beni, servizi e fornitura.

Tempi medi di pagamento



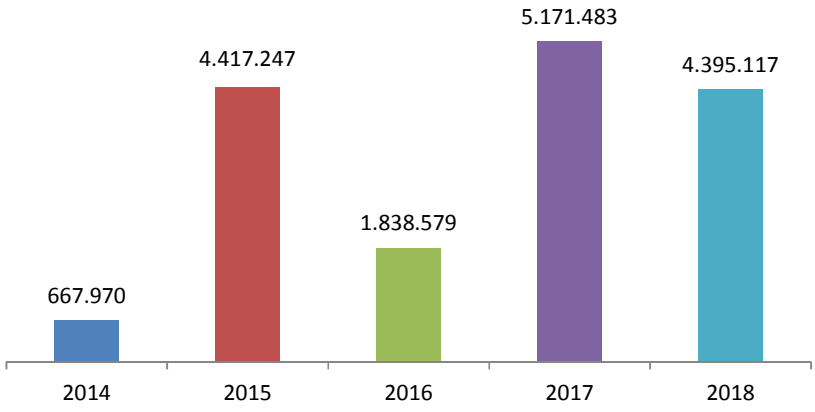
Risultati di esercizio della Camera di Commercio

La gestione dell'Ente, per effetto dell'adozione della contabilità economica aziendale nella programmazione e rendicontazione, persegue l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo in una visione prospettica di medio periodo ed in quest'ottica debbono essere valutati i dati relativi ai risultati di esercizio nel quinquennio in esame.

In linea generale la programmazione ha cercato di contemperare l'esigenza di garantire la struttura patrimoniale dell'Ente (consistenza del Patrimonio Netto) con l'esigenza di mettere a disposizione dei propri stakeholders tutte le risorse disponibili per l'attuazione dei progetti annuali e/o pluriennali.

In particolare il quinquennio di referimento è stato caratterizzato dalla forte contrazione delle entrate, in special modo del diritto annuale, e dalla riforma del sistema camerale del novembre 2016 che ha fortemente influito sulla programmazione delle attività e quindi sui risultati dell'Ente.

Valori espressi in Euro



Marzo 2017 - Convegno "SOS giustizia".

Aprile 2018 - Partecipazione a "Vinitaly" con il contributo camerale.

Procedure trasparenti per i fornitori

Per reperire i beni e i servizi necessari allo svolgimento della propria attività la Camera di Commercio si avvale di una rete di fornitori, sia con sede in provincia di Brescia che fuori. Nel 2016 è stato approvato il nuovo codice degli appalti, D.Lgs. 50/2016, che ha introdotto nuove modalità procedurali per gli approvvigionamenti e la selezione dei fornitori di cui si riporta di seguito il rendiconto.

Provenienza dei fornitori in %

	2014	2015	2016	2017	2018
Brescia	45,83%	48,47%	47,09%	49,21%	40,27%
Lombardia	22,08%	16,79%	11,66%	11,11%	21,24%
Italia - Estero	32,08%	34,73%	41,26%	39,68%	38,50%
Totale fornitori	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

Ripartizione % valore affidamenti

	2014	2015	2016	2017	2018
Brescia	38,07%	25,37%	36,13%	22,66%	33,68%
Lombardia	22,79%	24,53%	20,95%	24,42%	20,71%
Italia - Estero	39,13%	50,10%	42,92%	52,92%	45,61%
Totale fornitori	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

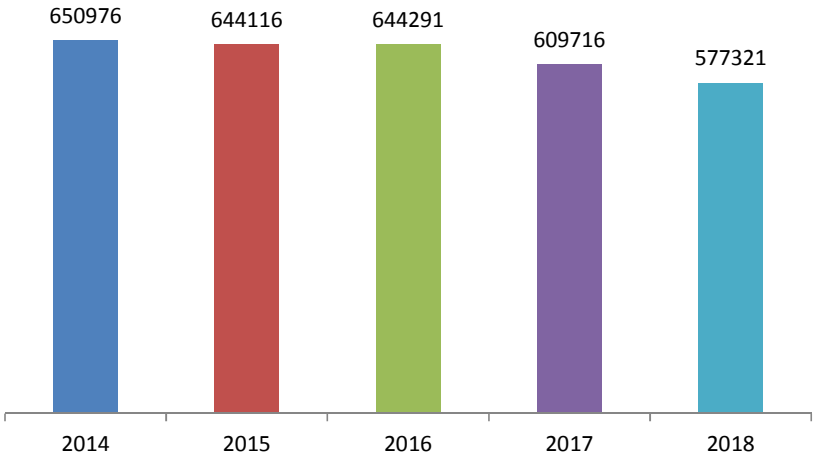
	2014	2015	2016	2017	2018
Numero dei contratti	**240**	**262**	**223**	**189**	**226**
di cui acquisti con gara ad invito (detti in economia fino ad aprile 2016) al di fuori dei Portali di e-procurement Mepa/Consip/Sintel	1	0	0	0	0
di cui sui Portali di e-procurement Mepa/Consip/ Sintel	167	191	169	127	159
di cui affidamenti in house	25	34	24	36	37
di cui acquisti con trattativa diretta (detti in economia fino ad aprile 2016) al di fuori dei Portali di e-procurement Mepa/Consip/Sintel	47	37	30	26	30
Valore complessivo dei contratti	**€ 1.857.874**	**€ 1.076.323**	**€ 1.989.557**	**€ 1.057.942**	**€ 2.480.210**
di cui acquisti con gara ad invito (detti in economia fino ad aprile 2016) al di fuori dei Portali di e-procurement Mepa/Consip/Sintel	€169.675	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
di cui sui Portali di e-procurement Mepa/Consip/ Sintel	€ 1.216.402	€ 678.359	€ 1.583.736	€ 552.393	€ 1.663.126
di cui affidamenti in house	€ 335.011	€ 307.184	€ 296.073	€ 404.808	€ 726.847
di cui acquisti con trattativa diretta (detti in economia fino ad aprile 2016) al di fuori dei Portali di e-procurement Mepa/Consip/Sintel	€ 136.785	€ 90.779	€ 109.748	€ 100.740	€ 90.237

	2014	2015	2016	2017	2018
N. affidamenti totali di incarico nell'esercizio	**240**	**262**	**223**	**189**	**226**
di cui a fornitori della provincia	110	127	105	93	91
di cui a fornitori di altre provincie della regione	53	44	26	21	48
di cui a fornitori extra-regionali	77	91	92	75	87
di cui acquisti con trattativa diretta (detti in economia fino ad aprile 2016) al di fuori dei Portali di e-procurement Mepa/Consip/Sintel	47	37	30	26	30
Valore complessivo dei contratti (€)	**€ 1.857.874**	**€ 1.076.323**	**€ 1.989.557**	**€ 1.057.942**	**€ 2.480.210**
di cui a fornitori della provincia	€ 707.370	€ 273.076	€ 718.924	€ 239.725	€ 835.278
di cui a fornitori di altre provincie della regione	€ 423.494	€ 264.037	€ 416.752	€ 258.368	€ 513.633
di cui a fornitori extra-regionali	€ 727.010	€ 539.210	€ 853.882	€ 559.849	€ 1.131.299

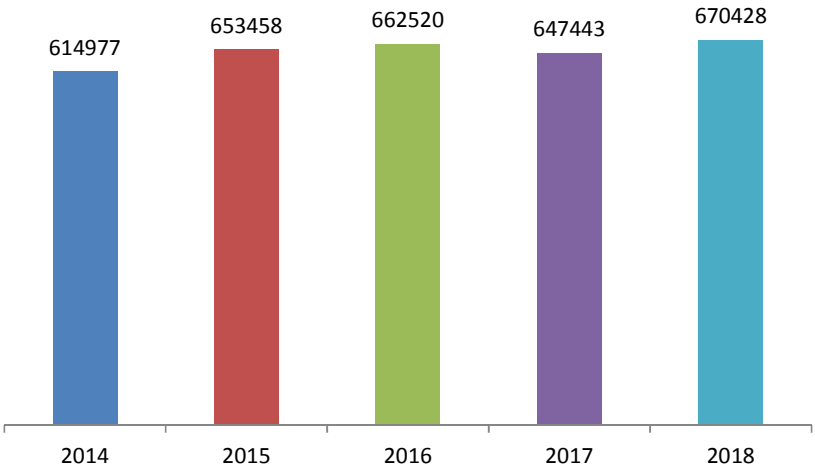
Azioni di contenimento dei costi di gestione

E' stata ulteriormente implementata la configurazione e l'automazione del sistema di domotica per il controllo e la gestione, anche da remoto, degli impianti e delle strutture di servizio della sede camerale. Con riferimento all'impianto di condizionamento, si è perseguito il duplice obiettivo di migliorare il comfort microclimatico e ridurre i consumi. Il monitoraggio costante dei consumi si è mantenuto come obiettivo di performance, consolidando una modalità di continua verifica al fine di misurare la corretta gestione e riscontrare gli effetti degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e dell'involucro/edificio.

Consumo di energia elettrica (in Kwh)



Consumo di energia termica (in Kwh termici)



Manutenzioni straordinarie

La Giunta camerale, con deliberazione n. 128 del 30/11/2015 dava mandato al Segretario Generale per l'adozione di una serie di azioni, organizzative, funzionali e strutturali, utili ad innalzare le misure di sicurezza ed il controllo degli accessi alla sede in seguito agli atti di terrorismo accaduti in Europa nel 2015.

Nell'ambito di tale mandato si è valutata l'opportunità di realizzare una struttura di chiusura dell'androne dell'ingresso principale della sede camerale in Via Einaudi 23, che ha comportato la progettazione architettonica particolareggiata e strutturale nonché la complessa istruttoria per l'autorizzazione comunale a costruire e la relativa autorizzazione paesaggistica di competenza della Sovrintendenza. In seguito a indagine di mercato aperta, sono state affidate la fornitura e la posa della struttura in ferro e vetro al costo complessivo di € 33.550,00 (IVA al 22% compresa). I lavori, avviati il 28/6/2016, sono durati una settimana e sono terminati senza imprevisti né infortuni.

Giugno 2016 - Ingresso principale della sede dopo l'intervento.

Manutenzione straordinaria Auditorium

L'edificio camerale ospita al piano -1 l'Auditorium, la cui gestione commerciale è stata affidata in concessione all'Azienda Speciale Pro Brixia. L'ambiente è composto da due sale fruibili, unite o separate, con un Salone Conferenze con palco relatori e 473 sedute fisse e con una sala Ridotto con palco relatori e 200 sedie mobili, oltre alla dotazione all'ingresso con guardaroba, reception e bar.

L'Auditorium è stato realizzato contestualmente alla costruzione della sede, avvenuta alla fine degli anni '60, e, nel 1989, in seguito all'emanazione di nuove e più stringenti norme tecniche antincendio, si è effettuata una manutenzione straordinaria, che ha comportato il rinnovamento dei rivestimenti e delle sedute fisse delle sale convegni. Tutti i materiali originari, tendaggi, tessuti e imbottiture sono stati sostituiti con nuovi materiali incombustibili (classe di reazione al fuoco A1).

Alla fine degli anni '90 si è effettuata la bonifica dall'amianto presente nel controsoffitto della sala convegni. In occasione della ristrutturazione generale della sede, terminata nel 2006, si è realizzato un impianto tecnologico multimediale nell'Auditorium e si è sostituita la moquette, ma le poltrone sono state riposizionate nello stato in cui si trovavano, senza ulteriori rifacimenti, se non con un intervento di pulizia a fondo. Tali sedute pertanto erano rivestite con tessuto e imbottitura del 1989, mentre il telaio in legno ed i meccanismi metallici risalivano agli anni '60.

La Giunta camerale pertanto, con delibera n. 32/2016, decideva per la sostituzione delle 473 sedute fisse del Salone Conferenze ed approvava il progetto preliminare, che prevedeva anche la tinteggiatura delle pareti ed il rifacimento della pavimentazione della Sala Ridotto, con rimozione della moquette, approvando la spesa complessiva di € 535.895 euro.

La progettazione preliminare ed esecutiva per poltrone, rimozione moquette Ridotto e tinteggiatura è stata realizzata dall'ufficio tecnico camerale. Si sono quindi stipulati i contratti per la gestione della sicurezza, la fornitura e posa della poltrone, la nuova pavimentazione, i lavori di tinteggiatura delle pareti e dei soffitti. Nel corso dei lavori si è valutata inoltre l'opportunità di utilizzare la somma residuale rispetto al totale autorizzato per affidare ulteriori interventi, come una nuova illuminazione con tecnologia LED in tutto l'ambiente, la sostituzione della moquette del Salone Conferenze, la sostituzione della pavimentazione in moquette dell'ingresso con nuova pavimentazione in marmo di Botticino, la realizzazione di una nuova reception, il riposizionamento nell'ingresso della sala di alcune sculture già presenti nella sede, una nuova climatizzazione dedicata alla reception, una nuova illuminazione d'accento

delle sculture al fine di valorizzare l'ingresso dell'auditorium. I lavori sono terminati a fine 2016 senza alcun infortunio e con una spesa complessiva inferiore a quella autorizzata.

Autunno 2016 - Lavori di rimozione delle poltrone e della moquette dell'auditorium.

Autunno 2016 - Posa delle nuove poltrone.

Analisi energetica della sede

Il Consiglio camerale, nell'approvare il Bilancio Preventivo 2017 prevedeva, relativamente al piano degli investimenti, l'affidamento del servizio di analisi energetica della sede camerale.

L'analisi energetica è stata approvata con deliberazione n. 108 del 28/11/2017 e contestualmente la Giunta approvava il programma di lavori per il biennio successivo, prevedendo per il 2018 il rifacimento dell'illuminazione dei piani fuori terra della sede con nuova tecnologia LED e la manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento della sede, stanziando rispettivamente € 305.500 e € 40.000, e per il 2019 l'isolamento del sottotetto e del terrazzo al quinto piano della sede e il rifacimento delle bussole dell'ingresso pedonale della sede, stanziando rispettivamente € 100,000 e € 35.350.

Nuova illuminazione led

A seguito di indagine di mercato su Sintel è stato affidato l'incarico per € 25.502,88 (IVA ed altri oneri inclusi) per la progettazione e la direzione dei lavori di fornitura e posa del nuovo impianto di illuminazione interna a LED.
A seguito di procedura negoziata, preceduta da avviso esplorativo, è stata affidata la fornitura dei corpi illuminanti, rispondenti alle caratteristiche illuminotecniche definite nel progetto acquisendo lo sconto del 12,51% sulla base d'asta di € 160.570,81, per un netto di € 140.483, oltre IVA.

E' poi stato affidato il servizio per la posa dei corpi illuminanti, previo avviso esplorativo, per individuare almeno 10 ditte per la successiva procedura negoziata, con base di gara di € 68.935,02. Per tale lavoro è stato acquisito lo sconto del 39,00% pari a € 51.875,32, oltre IVA.

I lavori sono stati pianificati secondo un calendario, che ha previsto la sostituzione progressiva di tutti i corpi illuminanti della sede per i piani terra-quinto ed il simultaneo spostamento del personale camerale in postazioni temporanee, allestite al quinto e quarto piano della sede. In questo modo i lavori elettrici si sono svolti in ambienti liberi da dipendenti camerali ed utenza, evitando ogni rischio da interferenza con gli elettricisti.
I lavori sono terminati nei tempi previsti a metà dicembre 2018 senza nessun infortunio sul lavoro e senza un giorno di interruzione dei servizi al pubblico.

Ottobre 2018 - Lavori per l'installazione delle nuove luci led.

La Camera ha richiesto sul portale GSE il contributo a fondo perduto (massimo previsto € 70.000) nell'ambito del cosiddetto "conto termico 2.0", di cui è ancora in corso l'istruttoria da parte dell'organismo governativo preposto.

L'analisi energetica stima per il nuovo impianto di illuminazione risparmi di consumo e manutenzione, che fanno prevedere il rientro economico dell'investimento entro circa sei anni. Il nuovo impianto ha anche il pregio di consentire la regolazione dell'intensità luminosa dei punti luce, sia manualmente, agendo sull'interruttore, sia con comando domotico programmato, in funzione dell'illuminazione naturale o secondo temporizzazione, al fine di un impatto fotobiologico ottimale.

Ottobre 2018 - Vecchie (a sinistra) e nuove luci a confronto.

Efficientamento impianto di condizionamento

Dopo l'affidamento della progettazione e direzione lavori, per € 15.750, oltre IVA ed oneri previdenziali, nel corso dell'estate 2018 sono stati effettuati i rilievi dell'impianto ed è stato elaborato un modello idraulico della sede camerale.

Ultimata la "modellazione", i risultati del progetto sono stati validati con una verifica in campo, mediante installazione di alcuni manometri sulla rete idraulica e misurazione di valori di pressione e portata.

L'analisi ha portato a focalizzare gli interventi di efficientamento mediante posa in opera, ad impianto fermo, di tre defangatori, al costo di € 34.760 (iva compresa) per una più efficace e periodica pulizia dei fluidi caldi e freddi dei due circuiti dell'impianto di climatizzazione, al fine di garantire un minor consumo ed una regolazione più "fine" del raffrescamento/ riscaldamento, con miglioramento del comfort ambientale.

Servizi ICT

La Camera di Commercio di Brescia e tutto il sistema camerale sono stati all'avanguardia nella informatizzazione dei servizi alle imprese già dalla fine degli anni '80 tramite la rete nazionale gestita dalla società consortile

Infocamere.

La Camera di Brescia ha negli anni sviluppato anche una propria infrastruttura ICT (information and communication technology) locale per la gestione di ulteriori servizi, quali la rete locale Ethernet, il file sharing, il wi-fi, i servizi multimediali delle sale riunioni. La gestione dei servizi si è declinata in diverse azioni, come segue.

Transizione al digitale

La Camera, sia a livello operativo che nella contrattualistica con i propri fornitori di beni e servizi ICT, ha recepito le progressive indicazioni del piano triennale per l'informatica nella PA, con il quale Agid - Agenzia per l'Italia Digitale ha rinnovato il processo di transizione al digitale già in atto. Con provvedimenti mirati, dal 2012 si sono progressivamente definiti gli standard aziendali relativamente alle dotazioni ICT dell'Ente riguardo:

- l'hardware delle postazioni di lavoro;
- i server fisici e virtuali;
- lo storage;
- la connettività.

Nel 2018 la Camera ha codificato le procedure locali di sicurezza ICT e redatto lo studio per la continuità operativa, come prescritto da Agid.

Hardware e software

A seguito della definizione degli standard ICT locali si è codificato e realizzato un piano di progressivo aggiornamento dei software, privilegiando i SW open source e gratuiti ove possibile (Open Office, Linux), di sostituzione delle attrezzature HW, che ha riguardato nell'ultimo quinquennio: 100 personal computer, 100 monitor, 3 server fisici, i dischi fissi per lo storage, il rinnovamento della rete Ethernet (centro stella, switch di piano) e l'ampliamento della connettività (complessivamente 200 Mbps) per il raggiungimento ed il mantenimento di uno standard adeguato al funzionamento degli uffici ed all'erogazione dei servizi.

La periodica sostituzione dell'hardware al termine temporale stabilito nello standard aziendale ha comportato la dismissione di attrezzature informatiche, le quali, seppur considerate obsolete rispetto alle esigenze camerali, spesso erano ancora funzionanti e pertanto sono state donate a Onlus, enti pubblici e vari istituti scolastici della provincia, che ne avevano fatto richiesta.

Wi-fi

Nel periodo 2015-2018 si è ampliata e rinnovata l'infrastruttura fisica con 21 nuove antenne wi-fi e software, che garantiscono il servizio wi-fi gratuito per tutti gli ambienti della sede, in particolare per le sale convegni. Nel 2018, in occasione del trasferimento del personale dell'Azienda Speciale presso il centro fiera Brixia Forum, si è attivato il servizio wi-fi negli uffici e nella sala convegni del centro fiera, installando nuove antenne e replicando lo stesso SW su server virtuale dedicato e configurato su server fisici, messi a disposizione dalla Camera di Commercio.

Telecamere IP

Si è ampliata la rete delle 15 telecamere analogiche con nuove 5 digitali, gestite su sistema open source e SW gratuito, avviando una progressiva sostituzione delle telecamere analogiche guaste. Le riprese in tempo reale e le registrazioni pregresse sono visualizzabili tramite connessione internet, accessibile via web sia ai servizi ausiliari camerali che al servizio di vigilanza privata, che effettua controlli preventivi da remoto o istantaneamente su segnalazione di allarme.

Stampanti

Nel quinquennio si è decisa la condivisione delle stampanti per gruppi di postazioni di lavoro in dotazione agli uffici, in conseguenza del piano di dematerializzazione delle pratiche amministrative, avviato con l'attivazione del nuovo sistema di gestione documentale GEDOC. E' pertanto iniziato un piano di razionalizzazione delle stampanti per cui, in caso di guasto, non si sostituisce la vecchia stampante ad uso individuale ma si configura una stampante condivisa. Questo ha comportato la riduzione del 50% delle stampanti utilizzate da 158 nel 2014 a 79 nel 2018, con conseguente riduzione dei costi di gestione.

Sistemistica – Smartworking - Telelavoro

Il consolidamento della struttura ICT ha riguardato anche gli aspetti immateriali, con l'aggiornamento dei sistemi di backup (più moderni e ridondati), dell'antivirus, delle configurazioni sistemistiche, come ad esempio: nuovi server virtuali, nuovi software gestionali open source, nuove virtual LAN per la condivisione di fotocopiatrici e scanner, lo sviluppo di nuove connessioni in remoto (vpn - virtual portal network), che ha consentito la sperimentazione e l'avvio da novembre 2018 dello smartworking e del telelavoro. Si è inoltre attivato un ambiente cloud per un servizio di condivisione file, riservato per dipendenti e amministratori.

Servizi di Hosting

Consolidata la struttura ICT, sul datacenter locale sono stati virtualizzati complessivamente 40 server, di cui 30 con sistema operativo Linux e 10 con sistema operativo Windows, e si sono implementati i servizi di hosting, garantendo storage e server virtuali in dotazione all'Azienda Speciale Pro Brixia anche per le postazioni in remoto, attivate dal 2018 presso Brixia Forum, e per la partecipata Brescia Tourism, ospitata dal 2016 nella sede camerale. Per Brescia Tourism si sono configurate le postazioni informatiche, assegnato storage e attivato il servizio di posta elettronica. I servizi informatici garantiti all'Azienda Speciale ed alla partecipata Brescia Tourism hanno consentito loro significative economie gestionali.

In occasione dell'apertura di Brixia Forum e del conseguente trasferimento del personale di Pro Brixia negli uffici del padiglione fieristico si è effettuata l'installazione di tutte le attrezzature informatiche e la configurazione della rete locale, che hanno consentito l'immediata attivazione di tutte le nuove postazioni, delle rete wi-fi e dei servizi di fonia IP derivati dal centralino camerale.

Centralino IP

Nel 2017 si è provveduto alla sostituzione del centralino telefonico, acquistato nel 2005. Il nuovo centralino ed i relativi 192 apparecchi IP - marca Sangoma sono stati acquistati presso Telecom-TIM nell'ambito dell'accordo quadro "Centrali telefoniche 7" di Consip.

Il costo per l'acquisto del nuovo centralino è stato di € 43.111 ed ha consentito una notevole riduzione dei costi di manutenzione, passati da € 5.733 a € 1.806 (IVA al 22% compresa) annui. Con il nuovo centralino si è rivista ed aggiornata tutta la configurazione logica dei numeri interni e si sono introdotti i nuovi servizi accessori, possibili grazie alla tecnologia IP, che ha consentito una razionalizzazione delle connessioni sul cablaggio strutturato dell'ente, abbandonando la vecchia rete in doppino telefonico per approdare alla rete Ethernet. Ciò ha comportato un notevole risparmio anche per l'Azienda Speciale, che ha potuto mantenere i propri numeri telefonici, derivati dal centralino camerale, anche in occasione del trasferimento c/o Brixia Forum, avvenuto nel 2018, senza necessità di acquisire un proprio impianto telefonico né attivare nuove linee di fonia.

Autunno 2016 - Il salone "ridotto" dopo l'intervento di ristrutturazione.

Febbraio 2017 - "Cidneon" - Festival Internazionale delle luci - Evento realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Brescia (Foto Bresciatourism).

Le risorse umane

La Giunta camerale ha adottato nel 2015 un programma pluriennale riguardante la gestione delle risorse umane che, pur considerando l'incremento di competenze e funzioni camerali, ha definito un percorso di contenimento dei costi, a seguito della riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014, intervenendo sulle voci flessibili, programmabili alla luce dei piani di fuoriuscita per pensionamento o mobilità.

L'adozione di una programmazione non più espansiva dell'organico, ma di azioni rivolte alla revisione in diminuzione, per quanto possibile, degli oneri del personale, ha portato a rivedere alcuni aspetti organizzativi attraverso le seguenti azioni di intervento:

- razionalizzazione dei Servizi dell'Area Anagrafica e dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato, con la costituzione di nuovi uffici, che hanno favorito il potenziamento in condivisione di tematiche fino ad ora solo parzialmente espresse, in coerente progressione con gli sviluppi attuativi della riforma camerale, secondo le linee generali approvate dalla Giunta camerale;

- sinergie tra l'Ufficio Statistica di questa Camera di Commercio, l'Università di Brescia, il Centro Studi AIB e la Provincia di Brescia per la realizzazione di una rete collaborativa finalizzata allo sviluppo di un Centro di Studi Economici unitario, fondato sulla valorizzazione e sulla condivisione delle attività, congiuntamente individuate, e dei risultati correlati, al fine di fornire a tutte le entità economiche una visione ampia, completa e multidisciplinare dei fattori che incidono sulla dinamica economica del territorio bresciano e ne influenzano le prospettive;

- rilevazione con Unioncamere del personale necessario e delle eventuali eccedenze di personale, attraverso un'analisi finalizzata all'allineamento dell'assetto organizzativo e della dotazione di personale alle effettive esigenze dell'Ente ed ai processi di innovazione in atto;

- blocco del turn-over del personale a tempo indeterminato e riduzione delle assunzioni di personale a tempo determinato;

- riqualificazione del personale attraverso un estensivo piano di formazione specifica per accelerare l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio delle nuovi funzioni assegnate dalla riforma e, in generale, per facilitare il cambiamento e condividere il rinnovato approccio alle diverse linee di servizio;

- incremento del livello di trasparenza e qualità dei servizi offerti agli utenti, tramite il sito web istituzionale, con attività di revisione e riorganizzazione contenutistica del sito, ri-progettazione grafica della home page, adeguamento della piattaforma a nuove funzionalità, progettazione di nuovi applicativi per facilitare la consultazione dei dati (Piano della Performance, Amministrazione Trasparente, Guida ai Servizi, Albo Camerale, ecc.) in modo da garantire la semplificazione dei procedimenti amministrativi e una maggiore trasparenza e comunicazione agli utenti degli atti gestionali;

- implementazione del sistema di anticorruzione, unificando in un solo strumento (denominato in sigla PTPCT) il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e il "Programma triennale della trasparenza e dell'integrità";

- monitoraggio della spesa del personale (lavoro straordinario, missioni, formazione, ecc.), considerata la riduzione delle risorse per effetto del D.L. n. 90/2014 e i limiti di spesa previsti dal D.L. n.78/2010, al fine di individuare soluzioni che consentano una gestione sempre più razionale ed efficiente delle risorse;

- utilizzo di un sistema di benchmark, per verificare gli indici di equilibrio dimensionale ed effettuare un confronto rispetto alle altre realtà camerali, attraverso il monitoraggio degli indicatori economico-patrimoniali, di struttura o di processo;

- riduzione progressiva dei costi del personale, in modo tale da garantire, oltre alla riduzione degli oneri retributivi dovuta alle cessazioni dal servizio del personale, un utilizzo delle risorse economiche comunque ispirato a criteri di contenimento delle spese, anche attraverso gli strumenti di flessibilità del rapporto di lavoro;

- avvio del telelavoro e dello smart-working, per il tramite di una fase sperimentale, per favorire una riprogettazione organizzativa dei processi considerati in un'ottica di maggiore digitalizzazione e semplificazione;

- introduzione di strumenti di welfare, al fine di migliorare il benessere e la motivazione dei dipendenti nonché facilitare il bilanciamento e l'integrazione dei tempi di vita e di lavoro, in linea con le nuove disposizioni previste dalla contrattazione collettiva nazionale di settore.

Nell'ottica di costruire una struttura organizzativa orientata al miglioramento della qualità dei servizi e dei propri standard di efficienza, il processo di semplificazione e razionalizzazione dell'intera struttura ha tenuto conto della riforma introdotta con il D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 in materia di "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio", che ha previsto tra le misure di razionalizzazione, il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell'esercizio delle nuove competenze e delle funzioni di cui all'articolo 2 della Legge n. 580/93, come modificata dal citato decreto di riordino.

Al decreto legislativo di riforma ha fatto seguito il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19.9.2017, che ha approvato le dotazioni organiche di ciascuna Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3, come indicato nell'allegato D) dello stesso decreto.

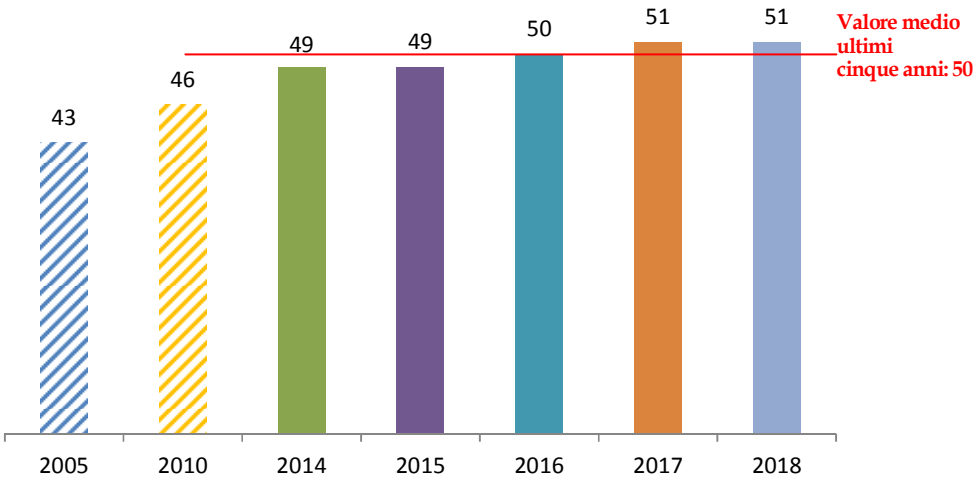
A seguito del definitivo riassetto degli uffici e dei contingenti di personale delle Camere di Commercio, la Giunta camerale ha approvato la programmazione per la gestione delle risorse umane e la rideterminazione della dotazione organica, in funzione dell'esercizio delle nuove competenze e delle funzioni, che sono state declinate con il recente DM 7.3.2019, previsto dal citato decreto di riordino.

All'esito del piano complessivo di razionalizzazione del sistema camerale sarà ridefinito l'assetto organizzativo, nel contesto di una complessiva analisi dei compiti istituzionali e in relazione agli ambiti di intervento delle attività.

Di seguito vengono presentate le caratteristiche delle risorse umane, dell'andamento dei costi sostenuti dalla Camera di Commercio e del dimensionamento dell'organico, che rappresenta un'analisi non solo del profilo qualitativo del personale ma anche della capacità di impiegare le risorse umane nel quadro di una oculata gestione economica:

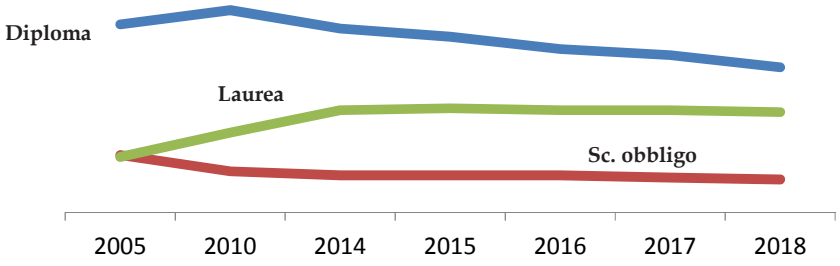
Consistenza del personale	2014	2015	2016	2017	2018
contratti a tempo indeterminato e pieno	122	117	104	103	100
contratti a tempo indeterminato e parziale	36	38	44	41	36
contratti a tempo determinato	6	5	6	0	0
contratti di somministrazione	1	2	1	0	0
Totale dipendenti	**165**	**162**	**155**	**144**	**136**
Totale dipendenti F.T.E.	**156**	**151**	**145**	**135**	**128**

Età media



Composizione per genere	2014	2015	2016	2017	2018
Donne	117	115	111	103	97
Uomini	48	46	44	41	39
Totale dipendenti	165	161	155	144	136

Titolo di studio



Diploma superiore	*92*	*99*	93	90	84	77	71
Scuola dell'obbligo	*28*	*20*	18	18	18	17	16
Laurea	*27*	*39*	54	53	53	50	49

Attività di formazione

Anno	n° corsi	Costo formazione	Costi indiretti	Dipendenti coinvolti	Ore di formazione
2014	68	€ 15.869	€ 1.431	114	2.970
2015	73	€ 11.424	€ 1.635	116	1.472
2016	65	€ 12.437	€ 737	108	2.055
2017	84	€ 13.547	€ 3.413	102	3.113
2018	89	€ 17.384	€ 4.277	134	2.191

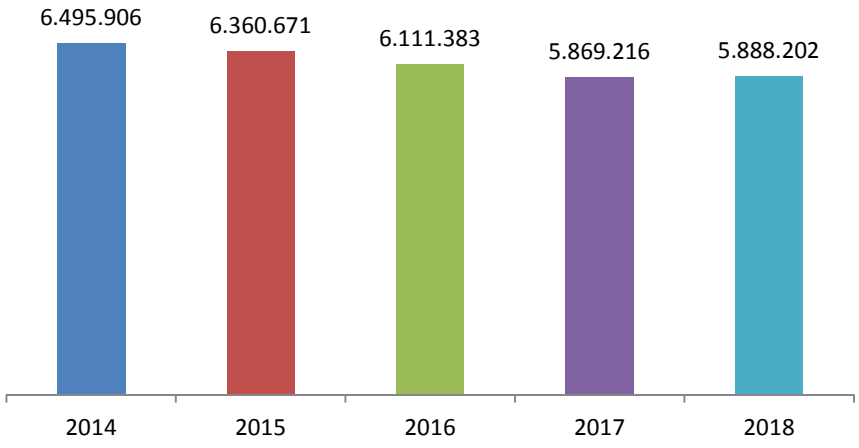
Stage presso l'Ente

	Stagisti				
Istituti scolastici	2014	2015	2016	2017	2018
I.T.C.S. Abba Ballini - Brescia	2	2	4	7	8
Istituto Arici - Brescia	-	-	-	5	5
Liceo Scientifico Calini - Brescia	-	-	-	4	-
Liceo F. De Andrè - Brescia	-	-	-	23	11
I.I.S. Don Milani - Montichiari	-	-	1	-	-
Liceo Veronica Gambara - Brescia	-	-	-	5	6
I.I.S. Lunardi - Brescia	1	-	1	1	7
I.I.S. Piero Sraffa - Brescia	2	1	-	-	6
C.F.P. Zanardelli - Brescia	1	-	-	-	-
Università degli Studi di Brescia	8	-	1	2	2
Università Cattolica di Brescia	-	-	1	1	-
Università Cattolica di Milano	-	-	-	1	-
Università Bicocca di Milano	-	-	-	-	1
Università degli Studi di Pavia	-	1	1	-	-
Università degli Studi di Verona	1	-	-	-	-
Totale stagisti	**15**	**4**	**9**	**49**	**46**

Andamento dei costi del personale

Valori espressi in euro

	2014	2015	2016	2017	2018
Retribuzioni personale di ruolo	4.660.631	4.582.243	4.405.742	4.305.531	4.180.955
Retribuzioni personale a termine	102.906	65.958	70.921	-	-
Oneri sociali	1.182.863	1.171.451	1.112.258	1.050.504	1.048.272
Altri costi	549.506	541.019	522.462	515.181	658.975
Totale	**6.495.906**	**6.360.671**	**6.111.383**	**5.869.216**	**5.888.202**
Variazione %	**-**	**-2,1**	**-3,9**	**-4,0**	**+0,3**



Valori espressi in euro

Aprile 2016 - I martedì della Camera di Commercio - Incontri con gli studenti delle scuole superiori.

Maggio 2018 - "Alternanza Scuola - Lavoro": premiazione scuole.

Dicembre 2018 - Premiazione lauree in discipline tecniche e scientifiche.

Le politiche camerali

Nel quadro della riforma del 2016, che ha limitato le risorse economiche da destinare alle attività di promozione del territorio e di sostegno alle imprese, la Camera di Commercio di Brescia è riuscita nell'intento di attenuare l'impatto della riduzione, agendo sulle azioni di servizio alle aziende.

I progetti nazionali dedicati a Impresa 4.0, all'Alternanza Scuola-Lavoro ed alla promozione turistica hanno consentito nel triennio 2017-19 di riattivare una serie di iniziative a sostegno delle imprese ed anche di avviare progettualità nuove, nello spirito della riforma, che vede le Camere sempre più dedicate a progetti organici, con diversi partner pubblici e privati, in una logica di sistema territoriale consolidato.

Sul tema dell'innovazione il progetto nazionale Impresa 4.0 ha consentito, con le risorse del diritto annuale, di erogare contributi alle imprese per percorsi formativi, informativi, di orientamento ed anche di sostegno agli investimenti nella logica dell'innovazione digitale. A ciò si è aggiunta l'azione di Regione Lombardia a forte supporto di bandi per contributi alle imprese sul tema dell'innovazione in forma associata e aggregante per filiera e cluster.

La competenza camerale in tema di internazionalizzazione è stata fortemente sacrificata dalla riforma del 2016, che ha limitato le azioni di accompagnamento all'estero delle PMI del territorio, pur continuando la Camera, attraverso una specifica convenzione con ICE, ad offrire alle imprese bresciane di specifici settori caratterizzanti l'economia locale la possibilità di essere assistiti ed accompagnati direttamente da Pro Brixia, mantenendo una continuità di presidio in manifestazioni fieristiche internazionali di rilevanza strategica.

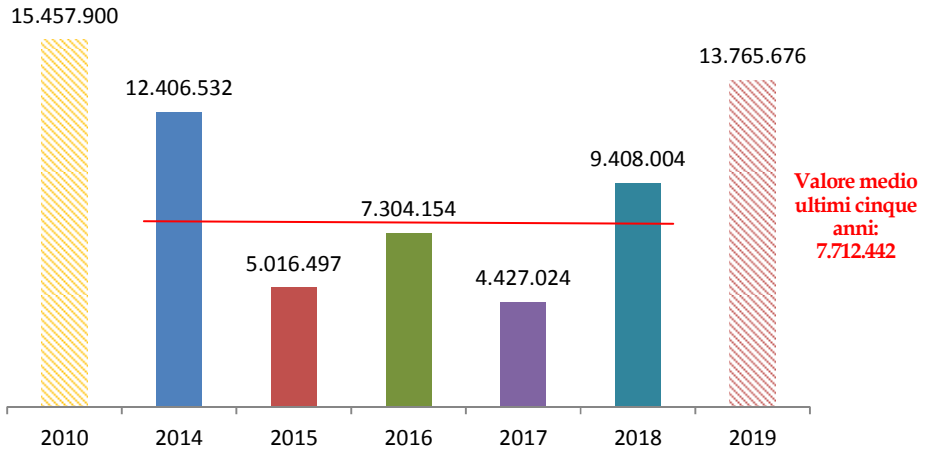
L'altro progetto nazionale ha riguardato una nuova competenza camerale, quella per l'orientamento ed il placement dei giovani e per la formazione scolastica e professionale. La Camera di Commercio di Brescia ha attivato linee progettuali nuove, in collaborazione con realtà locali, Associazioni di Categoria, con il mondo della scuola e dell'Università, e con imprese sensibili ed attente al tema della formazione, realizzando progetti innovativi, unici nel panorama, e che a distanza di alcuni anni presentano elementi di solidità per considerarsi ormai autonomi nel loro proseguire.

Grandi risorse sono poi state dedicate alla promozione del territorio, una funzione arricchita dalle nuove competenze camerali allargate al tema del turismo e della cultura. Con il progetto Brixia Forum si è perseguita la finalità di offrire al sistema imprenditoriale locale una struttura ed una serie di servizi in grado di supportare enti e manifestazioni fieristiche legate alla promozione dell'economia locale, così come i progetti di Bresciatorism – Visit Brescia hanno focalizzato l'attenzione sull'attratività turistica, nell'intento di offrire un ampio spettro di proposte per le differenti opportunità che la provincia offre. Nel solco delle azioni di promozione del territorio, sono stati sostenuti progetti innovativi di attrattività, come Cidneon, o le numerose iniziative culturali e musicali presenti e consolidate da tempo sul territorio.

Il tema dell'accesso al credito per le Micro e PMI ha subìto una prima fase di arresto, in ragione della indeterminatezza degli orientamenti derivanti dall'applicazione della riforma camerale del 2016, poi superata da una successiva indicazione favorevole, formulata dal MiSE su espressa richiesta della Camera di Brescia, finalizzata ad attivare una linea di sostegno concreto ed effettivo alle imprese, che il territorio fortemente richiedeva. In tale direzione nel corso del 2018 e 2019 si sono riattivate le procedure di sostegno sia a favore delle imprese che degli organismi di Garanzia.

Iniziative promozionali

Tra il 2014 ed il 2018, gli impegni finanziari che la Camera di Commercio ha sostenuto per la promozione economica hanno raggiunto la somma complessiva di € 38.562.211, con una media annuale di € 7.712.442 e con un calo del 49% di entrambi i valori rispetto al precedente mandato dovuto alla riduzione del 50% degli introiti del diritto annuale. Malgrado i pesanti tagli la Camera è comunque riuscita a sostenere lo sviluppo delle imprese del proprio territorio.



*Valori espressi in Euro - * Anno 2019 valori stanziati al 3.9.2019*

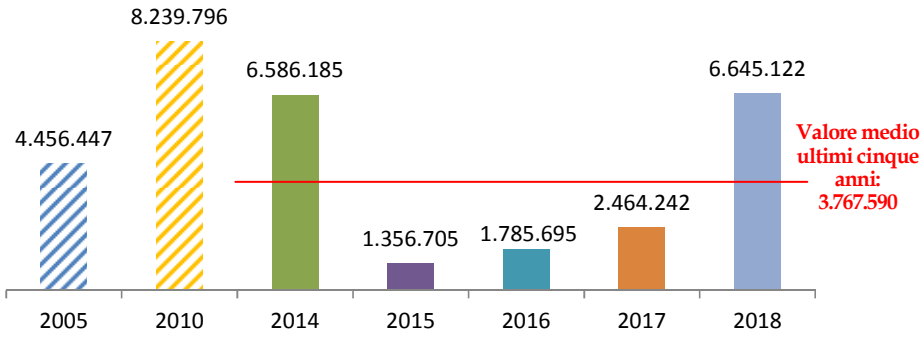
	2014	2015	2016	2017	2018	2019*
1. Innovaz. Ambiente	1.327.582	311.083	716.587	473.824	1.707302	2.697.769
2. Internazionalizzaz.	2.448.190	1.078.922	1.052.691	1.269.399	1.655.159	1.466.724
3. Formazione	1.035.267	523.812	964.989	911.399	1.617.590	1.810.991
4. Promozione territ.	3.339.992	1.706.579	1.405.230	1.742.159	2.185.926	3.703.358
5. Credito	4.162.636	1.384.241	3.151.065	9.356	2.161.541	4.020.338
6. Regolaz. Mercato	41.000	10.000	12.312	1.989	15.000	20.000
7. Studi ricerche sem.	50.615	610	/	17.618	64.586	42.496
8. Iniziz. commerciali	1.250	1.250	1.280	1.280	900	4.000
Totale	**12.406.532**	**5.016.497**	**7.304.154**	**4.427.024**	**9.408.004**	**13.765.676**

Contributi diretti alle imprese

Nel periodo 2014/2018, la Camera di Commercio di Brescia ha erogato direttamente alle imprese contributi per € 18.837.949, con una media annuale di € 3.767.590.

Per effetto della riduzione del diritto annuale l'entità dei contributi diretti è calata del 53% rispetto al precedente mandato.

Valori espressi in Euro



Nel quinquennio 2014/2018, le imprese beneficiarie di contributi diretti dalla Camera di Commercio sono state 8.968, come sotto ripartite.

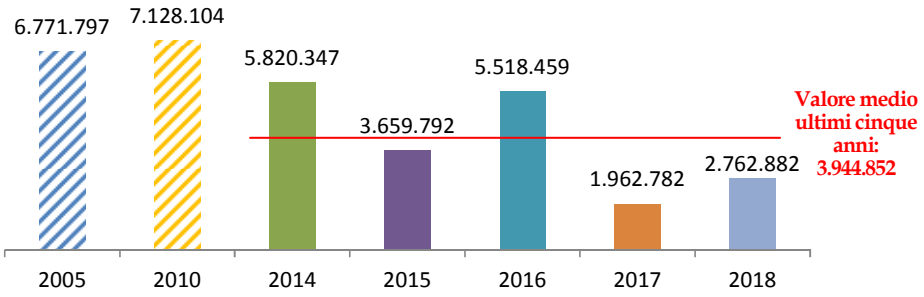
2014	2015	2016	2017	2018
3.328	2.177	576	1.335	1.552

Contributi indiretti

Una parte rilevante degli interventi promozionali è costituita dai contributi indiretti che la Camera di Commercio concede ad Enti, Organismi ed Associazioni che realizzano attività di promozione economica, con particolare riguardo al sostegno dei fondi rischi dei Consorzi fidi ed alle attività di studio e di ricerca.

Durante l'ultimo mandato, il loro ammontare ha raggiunto la quota di € 19.724.262, con un calo del 44% rispetto al precedente quinquennio. Il valore medi degli ultimi 5 anni è di € 3.944.852.

Valori espressi in Euro



L'Accordo di Programma con Regione Lombardia

Sottoscritto nel 2006 da Unioncamere Lombardia e da Regione Lombardia, è stato rinnovato per il periodo 2016/2018 e si articola in tre linee di intervento.

	Denominazione	Obiettivi
ASSE 1	**Competitività delle imprese**	Promuovere la competitività delle imprese, con particolare riguardo all'innovazione di prodotto e di processo
ASSE 2	**Attrattività dei territori**	Accrescere l'attrattività dei territori sotto il profilo infrastrutturale, ambientale e turistico
ASSE 3	**Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione**	Semplificazioni per l'impresa

Caratteristica principale dell'Accordo di Programma è l'addizionalità delle risorse: a quelle stanziate da ogni singola Camera per singoli progetti, se ne aggiungono altre, in proporzione variabile, dalla Regione Lombardia, generando un significativo effetto moltiplicatore: ogni euro che la Camera di Commercio di Brescia impegna a beneficio delle imprese viene moltiplicato in base al rapporto fra risorse regionali e camerali.

Effetto moltiplicatore AdP

	2014	2015	2016	2017	2018
Risorse regionali*	605.860	29.001.000	46.923.000	14.639.000	7.071.000
Risorse camerali*	666.000	5.661.000	5.325.000	18.410.000	17.820.000
Totale*	1.271.860	34.662.000	52.248.000	33.049.000	24.891.000
Effetto moltiplicatore	**0,91**	**5,12**	**8,81**	**0,79**	**0,40**

** Valori espressi in Euro*

Complessivamente, nel quinquennio 2014/2018 sono stati realizzati, mediante lo strumento dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia, progetti per i seguenti importi:

Bandi

ASSE	Risorse Camera di Commercio	Risorse Regione Lombardia	Totale
1. Competitività delle imprese	1.089.356	7.684.602	**8.773.958**
2. Attrattività dei territori	999.000	437.000	1.436.000
3. Microimpresa e territorio	1.019.300	25.000.000	**26.019.300**
Totale risorse	**3.107.656**	**33.121.602**	**36.229.258**

Valori espressi in Euro

Oltre alle iniziative, inserite nell'ambito dell'Accordo di Programma, che si sono tradotte principalmente in bandi per l'erogazione di contributi diretti alle imprese, la Camera di Commercio di Brescia ha attivato anche ulteriori progetti di promozione, sempre in collaborazione diretta con Regione Lombardia.

Progetti

Progetto	Sottoscrittori	Finalità	Periodo	Risorse camerali	Risorse regionali	Altri soggetti
Vinitaly	Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia	Partecipazione delle imprese lombarde a Vinitaly	dal 2014 al 2019	214.476	685.000	355.000

L'Accordo di Programma fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo è stato rinnovato anche per il quinquennio 2019/2023, se mpre con l'obiettivo di favorire la competitività dell'economia regionale mediante un'azione sinergica dei partner e l'addizionalità delle risorse.

L'Accordo conserva un'articolazione su tre assi, di seguito elencati:

- **ASSE 1 Competitività delle imprese**, che comprende interventi relativi all'innovazione tecnologica, organizzativa , all'internazionalizzazione;
- **ASSE 2 Attrattività e competitività dei territori,** che punta a valorizzare i fattori di attrattività d'impresa e le vocazioni dei singoli territori;
- **ASSE 3 Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione,** che promuove la valorizzazione del capitale umano inteso come fattore di competitività.

Il programma di azione per il 2019, aggiornato al 31 luglio 2019, prevede risorse complessive pari a € 33.724.000, così suddivise:

	Regione Lombardia	Sistema camerale	Altri soggetti	Totale
ASSE 1	€ 2.967.000	€ 9.030.000	/	€ 11.997.000
ASSE 2	€ 10.570.000	€ 5.257.000	€ 850.000	€ 16.677.000
ASSE 3	€ 2.150.000	€ 2.900.000	/	€ 5.050.000
TOTALE	€ 15.687.000	€ 17.187.000	€ 850.000	€ 33.724.000

All'interno di questo programma di azione, la Camera di Commercio di Brescia ha messo a disposizione risorse pari ad € 587.658.

Progetti di sistema da realizzarsi con l'incremento delle risorse del diritto annuale

Con deliberazioni del Consiglio n. 3 del 23 marzo 2017 e della Giunta n. 31 del 13 aprile 2017 , questa Camera di Commercio ha aderito ai progetti nazionali di Sistema promossi da Unioncamere Nazionale "Punto Impresa Digitale 4.0", "Alternanza Scuola Lavoro e Servizi per l'orientamento al lavoro" ed ha approvato il progetto regionale "Turismo e attrattivita'".

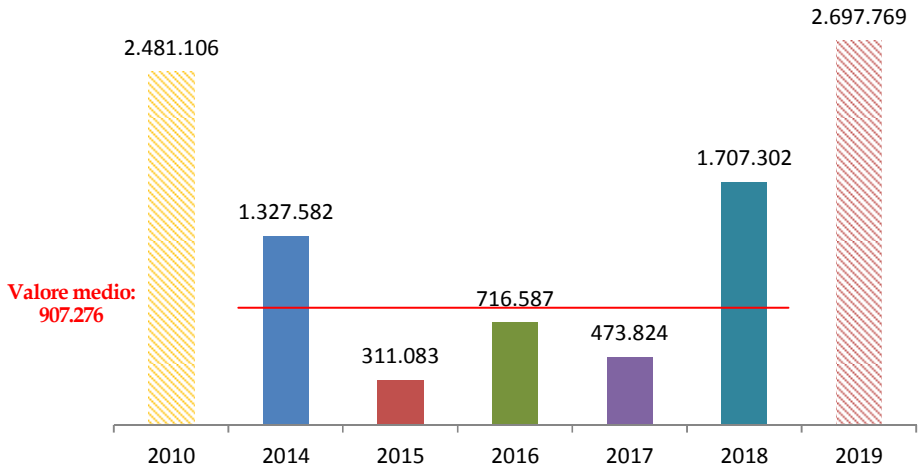
Le risorse derivanti dall'aumento del 20% che nel triennio 2017-2019 sono state previste dalla Camera di Brescia per il finanziamento dei tre progetti sono pari a:

- € 3.270. 837 per il progetto "Punto Impresa Digitale 4.0";
- € 1.150.851 per il progetto "Alternanza Scuola Lavoro e Servizi per l'orientamento al lavoro";
- € 1.635.420 per il progetto "Turismo e attrattività".

Innovazione tecnologica e ambiente

Le misure camerali per l'innovazione perseguono l'obiettivo di potenziare lo sviluppo delle competitività delle imprese bresciane, coniugandola con un'adeguata tutela dell'ambiente. Durante l'ultimo mandato, le risorse camerali complessive messe a disposizione per questa linea di intervento ammontano ad € 4.536.378, pari al 12% del totale generale delle risorse per la promozione.

Risorse per l'innovazione



Valori espressi in Euro - Anno 2019 valore stanziato al 3.9.2019

Il decreto legislativo 219/2016 ha ridefinito le funzioni camerali e, per il treinnio 2017/2019, ha dato la possibilità di aumentare del 20% il diritto annuale alle imprese che avessero aderito ai progetti nazionali aventi ad oggetto lo sviluppo dei "Punti Impresa Digitale 4.0" e i "Servizi per l'orientamento al lavoro" nonché a progetti regionali per la promozione del turismo.

Con riguardo allo sviluppo dei punti impresa digitale, a partire dal 2017 questa Camera di Commercio ha attivato servizi informativi a sostegno dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese e servizi di assisitenza, orientamento e formazione sulla digitalizzazione rivolti alle imprese.
Ha inoltre attivato rapporti di collaborazione con le strutture nazionali specializzate e con le altre strutture camerali attive in quest'ambito.

Luglio 2018 - Convegno InnexHub tenutosi presso la società “Gefran”.

Punto Impresa Digitale 4.0

Il progetto prevede l'attivazione presso ciascuna Camera di Commercio di servizi per la diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI, mediante la costituzione dei Punti Impresa Digitale (PID) presso la Camera di Commercio. Compito dei PID, che si inseriscono nel Network nazionale Impresa 4.0 insieme ai Digital Innovation Hub (centri con competenze settoriali avanzate) ed ai Competence Center ad alta specializzazione, è fornire e diffondere conoscenze di base alle imprese del territorio sui vantaggi della digitalizzazione dei processi produttivi e sulle opportunità previste dalla legge.

Per favorire la diffusione della cultura Impresa 4.0, la Camera si è quindi impegnata, a partire dal 2017, ad effettuare:

- la realizzazione di azioni sensibilizzazione ed informazione alle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate;
- formazione mirata dei dipendenti camerali mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari;
- la creazione di sinergie con gli Innovation Hub e, in particolare, con InnexHub e con le Camere di Commercio di Mantova e Cremona per la realizzazione in collaborazione di attività di supporto alla digitalizzazione delle imprese;
- il consolidamento della pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi "voucher digitali" rivolti alle micro, piccole e medie imprese che accettano di sostenere percorsi di digitalizzazione.

Contributi alle imprese

Per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto nazionale "Punto Impresa Digitale 4.0" si è ritenuto essenziale lo stanziamento di risorse finanziarie per l'erogazione di voucher alle imprese che si sottopongono ai processi di innovazione e digitalizzazione.

La Camera ha pertanto messo a disposizione, a partire dal 2017, le seguenti risorse:

Bando camerale voucher digitali I4.0 - Misura "B"

Anno	Domande pervenute e istruite	Contributi stanziati	Contributo medio erogato
2017	1	€ 200.000	/
2018	82	€ 452.683	/

Unitamente alle Camere di Commercio della Lombardia, attraverso Unioncamere Lombardia, è stato approvato nel 2018 un Bando regionale per finanziare tramite voucher progetti di innovazione tecnologica I4.0 realizzati da più imprese.

A tal fine, la Camera di Brescia ha messo a disposizione del Bando la somma di Euro 300.000, su un totale regionale di Euro 1.605.000:

Bando camerale voucher digitali I4.0 - Misura "A" Aggregazione

Anno	Domande pervenute e istruite	Contributi stanziati	Contributo medio erogato
2018	26	€ 261.796	€ 2.000

Per favorire la diffusione della cultura Impresa 4.0, la Camera si è inoltre impegnata ad effettuare le seguenti azioni:

- Formazione specialistica del Personale camerale;
- Organizzazione del Punto Impresa Digitale camerale;
- Sensibilizzazione delle Imprese attraverso comunicazioni e eventi mirati;
- Progetto di sviluppo dell'e-government delle imprese;
- Convenzione con l'Ente Sistema Edilizia Brescia – ESEB per la diffusione della cultura Impresa 4.0 nel settore edile.

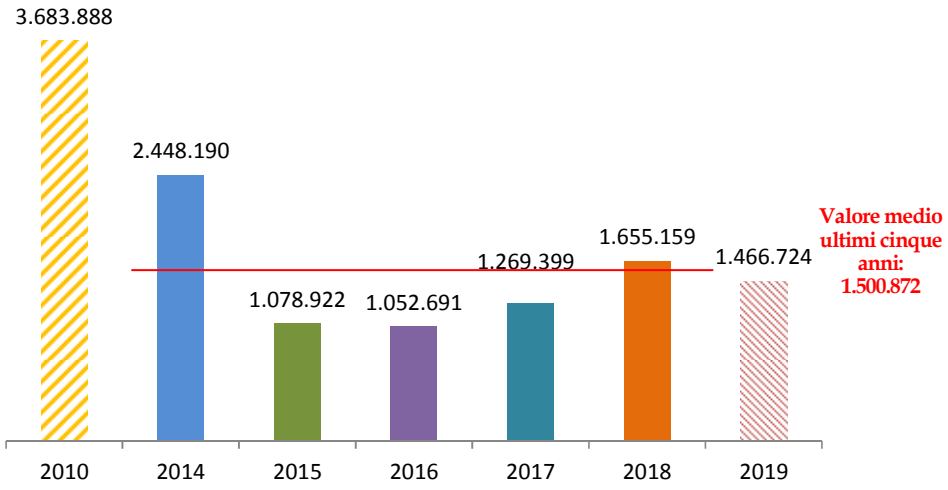
Con riferimento all'ultimo punto, l'accordo, stipulato nel luglio 2019, prevede la realizzazione di una serie di eventi sulle tematiche relative alla trasformazione digitale e per l'avvio di un percorso di integrazione delle tecnologie digitali nello svolgimento delle attività di cantiere.

Settembre 2018 - "Innova" - Convention dell'innovazione per il comparto siderurgico .

Internazionalizzazione

Gli interventi per l'internazionalizzazione favoriscono la presenza delle imprese bresciane nei mercati esteri, mediante la partecipazione a manifestazioni fieristiche ed il servizio di orientamento che lo sportello Lombardia Point camerale offre alle imprese sulle principali materie collegate all'export. Nell'ultimo mandato, la Camera di Commercio ha stanziato per questa linea di intervento risorse per € 7.504.361. Le risorse per l'internazionalizzazione sono il 19% delle risorse totali per la promozione.

Risorse per l'internazionalizzazione



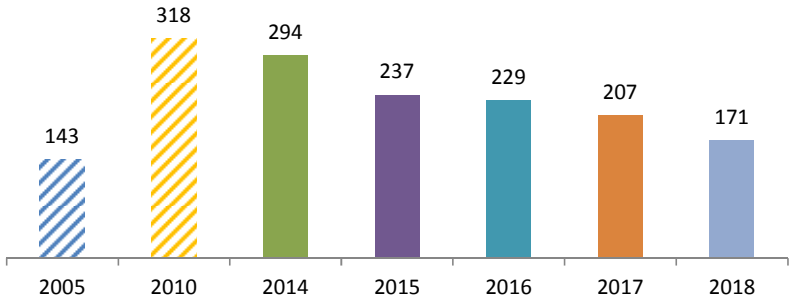
Valori espressi in Euro - Anno 2019 valore stanziato al 3.9.2019

Attraverso il sistema dei bandi camerali, rivolti alla partecipazione delle imprese bresciane alle fiere internazionali in Italia ed alle fiere e missioni all'estero organizzate dall'Azienda Speciale Pro Brixia, nel quinquennio 2014-2018 sono stati messi a disposizione contributi diretti alle imprese per un valore di € 5.365.040, pari al 71% delle intere risorse per l'internazionalizzazione.

Partecipazione a fiere

L'Azienda Speciale Pro Brixia organizza e cura la partecipazione delle imprese bresciane alle principali fiere e missioni all'estero. Dal 2014 al 2018, 1.138 imprese hanno partecipato a 86 fiere estere.

FIERE
Imprese partecipanti



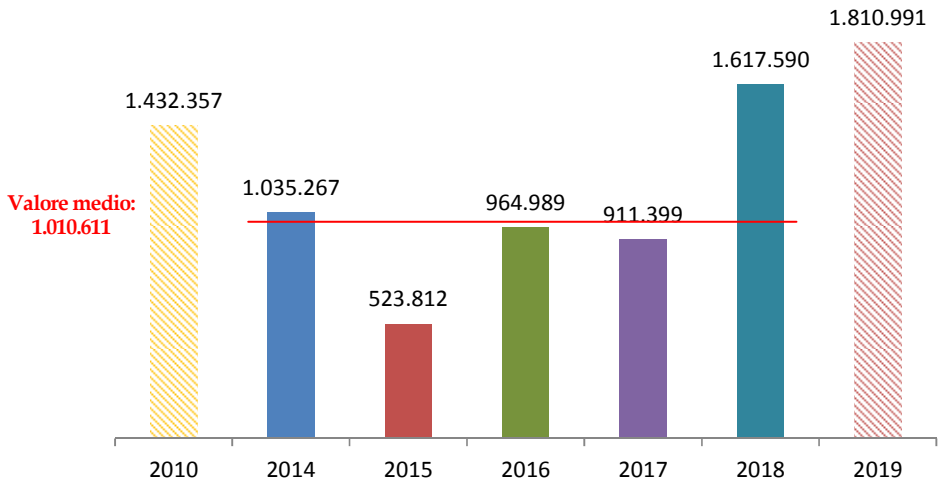
	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
N. fiere	9	24	22	16	19	18	11

Aprile 2016 - Fiera internazionale Vinordic & GastroNord (Stoccolma - Foto Pro Brixia).

Formazione

La formazione è uno dei settori nel quale l'impegno camerale è particolarmente significativo. Nell'ultimo mandato, le risorse totali per la formazione sono state € 5.053.057, pari al 13% del totale degli stanziamenti per la promozione.

Risorse per la formazione



Valori espressi in Euro - Anno 2019 valore stanziato al 3.9.2019

La formazione è uno degli interventi più importanti compiuti dalla Camera di Commercio. A partire dal 2017, quest'area di attività si è ulteriormente arricchita dalle azioni per favorire l'alternanza scuola-lavoro, che rientra nel progetto nazionale che ha per oggetto la realizzazione di servizi per l'orientamento al lavoro e che ha consentito alle Camere aderenti di incrementare del 20% il diritto annuale. L'attività della Camera di Commercio si è sostanziata principalmente nella stipula di convenzioni con centri professionali per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e nell'adozione di bandi per la concessione di contributi alle imprese che accolgono presso di sé studenti che affrontano quest'esperienza.

Progetto nazionale Alternanza Scuola - Lavoro e servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Il progetto consegue al decreto legislativo 219/2016 che ha assegnato alle Camere di Commercio la tenuta del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, nell'ottica più generale dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni. Prevede, tra l'altro, il sostegno alla diffusione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro all'interno delle imprese, anche tramite l'erogazione di contributi.

A partire dal 2017 la Camera di Commercio, al fine di incrementare l'efficacia dell'alternanza scuola-lavoro, si è impegnata a supportare ed incrementare gli obiettivi del Progetto Nazionale, con diverse azioni, che possono sintetizzarsi come segue:

- sviluppare la rete di networking territoriale con scuole, imprese, università, stackeholders del territorio, pianificando attività di sensibilizzazione e di supporto utili e tarate sulle effettive esigenze dei partners;

- supportare l'iscrizione delle Scuole e delle Imprese nel Registro dell'Alternanza;

- organizzare moduli formativi presso la Camera e/o presso gli Istituti Scolastici, sull'imprenditorialità, orientamento all'avvio dell'attività di impresa e sull'esame del tessuto economico del territorio;

- diffondere la comunicazione alle imprese sull'Alternanza Scuola Lavoro;

- accogliere giovani studenti in Alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati;

- pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi economici rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Contributi alle imprese

Essenziale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale è stato lo stanziamento di risorse per l'erogazione di voucher alle imprese disponibili ad iscriversi al Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola-Lavoro ed a fornire periodi di alternanza a studenti degli Istituti scolastici bresciani.

La Camera di Commercio di Brescia ha pubblicato nel corso del 2017 e 2018 i seguenti bandi di contributo:

Bando voucher per l'attivazione di percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro

Anno	Domande pervenute e istruite	Contributi stanziati	Contributo medio erogato
2017	148 (98 ammesse)	€ 100.000	€ 796
2018	654 (495 ammesse)	€ 648.473	€ 892
2018*	322	€270.850	/

* Bando in fase istruttoria (in questo caso si fa riferimento al totale dei contributi richiesti)

La Camera ha quindi effettuato le seguenti azioni per promuovere sul territorio l'Alternanza Scuola-Lavoro:

1) Formazione specialistica del Personale camerale;

2) Promozione del Premio Storie di Alternanza presso gli Istituti scolastici di secondo grado della Provincia, per la premiazione dei video realizzati dagli studenti sulle loro esperienze formative in ASL. Nelle tre sessioni del premio realizzate nel periodo 2017/2018, sono state complessivamente premiate 18 classi di 25 Istituti scolastici della provincia di Brescia.

3) Diffusione del Programma Formativo "Impresa simulata"
Al fine di sostenere progetti qualificati di Impresa Formativa Simulata, mediante la creazione di aziende virtuali animate dagli studenti, è stato promosso presso le scuole il programma "Impresa in Azione" dell'Associazione JA Italia , al quale hanno aderito 3 Istituti scolastici per l'anno scolastico 2018/2019.

4) Incontri formativi per Istituti scolastici
Nel periodo 2017/2018 è stata promossa presso la sede camerale la formazione degli studenti degli Istituti Scolastici di II grado. Complessivamente sono stati quasi 3.000 gli studenti e 52 gli Istituti Scolastici che hanno partecipato ai 28 incontri organizzati dalla Camera di Brescia negli anni 2017-2018.

5) Progetto Excelsior per l'implementazione delle piattaforma di rilevazione statistica del Sistema camerale finalizzato alla diffusione, anche tramite comunicati stampa, dei dati relativi alle prospettive occupazionali nelle imprese ed alla relativa richiesta di profili professionali, con indicazioni a supporto delle scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro.

6) Fondo di perequazione 2015-2016 - adesione al progetto di Unioncamere Lombardia "alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e placement" con l'obiettivo di realizzare un catalogo regionale di best practices dedicato all'Alternanza Scuola - Lavoro. Il progetto si è sviluppato in Valtrompia con due istituti Scolastici , imprese locali, soggetti pubblici e privati, a favore di 61 studenti di cinque classi scolastiche. Contestualmente sono state realizzate attività di supporto alle imprese, con

incontri tematici dedicati ai tutor scolastici e ai referenti degli uffici risorse umane.

7) Promozione del Registro Nazionale Alternanza Scuola-lavoro
Tramite l'attività di sensibilizzazione verso le imprese, si è registrato un sensibile aumento delel imprese iscritte al RASL, passando dale 172 imprese al 31/12/2017 alle 1.798 del 31/12/2018.
Le scuole accreditate al RASL nel settembre 2019 sono 49 su un totale di 58 istituti scolastici statali e paritari di II grado della provincia.

8) Progetto Fondazione Castello di Padernello
Realizzato in collaborazione con Associazione Artigiani di Brescia, è dedicato agli studenti dei Centri di Formazione Professionale per lo svolgimento di attività di alternanza scuola-lavoro con imprenditori artigiani identificati dalla Fondazione stessa, nonché per la realizzazione di un percorso, rivolto agli alunni delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di Primo Grado della Provincia di Brescia, di educazione all'auto-orientamento, con l'intento aiutarli a sviluppare maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze di base.

9) Convenzione con l'Associazione Smart Future Academy per evento Smart Future Academy, iniziativa finalizzata a sostenere gli studenti nella scelta dei vari percorsi formativi, attraverso l'organizzazione presso Brixia Forum di un evento strutturato in una serie di interventi di rappresentanti del mondo imprenditoriale, seguiti da momenti di interazione con gli studenti. All'evento realizzato il 7 aprile 2018 hanno partecipato 2.500 studenti.

10) Convenzione con l'Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli ONLUS per attività di riqualificazione professionale e il reinserimento lavorativo di donne in condizioni di svantaggio sociale, attraverso la loro formazione professionale in attività sartoriali.

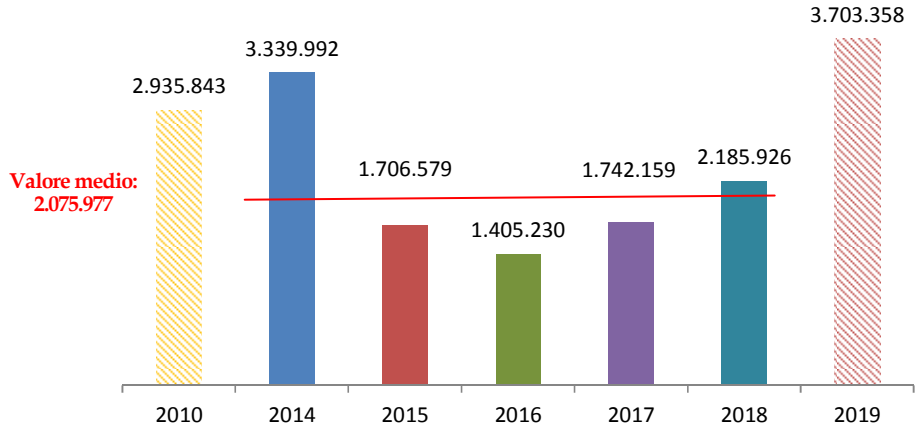
"Smart Future Academy" 2019 - Intervento di Davide Dattoli al Palaleonessa.

Promozione del territorio

Per la promozione del territorio la Camera di Commercio ha stanziato nel quinquennio 2014/2018 la somma di € 10.379.886, pari al 27% delle risorse per le iniziative promozionali.

La promozione del territorio è una linea di intervento composita che comprende tutti gli interventi atti a valorizzare le potenzialità e le attrattività di un tessuto economico e sociale. Le azioni intraprese dalla Camera di Commercio di Brescia sono realizzate in collaborazione con i principali attori istituzionali locali e nazionali e riguardano vari ambiti quali la formazione imprenditoriale ed accademica, il marketing territoriale, i processi di internazionalizzazione, di innovazione e di semplificazione, lo sviluppo del sistema imprenditoriale.

Risorse per la promozione del territorio



Valori espressi in Euro - Anno 2019 valore stanziato al 3.9.2019

Iniziative con le istituzioni locali

Per favorire la promozione del territorio, la Camera di Commercio di Brescia ha avviato una serie di collaborazioni con le istituzioni locali. Di seguito, si elencano le più importanti iniziative del periodo 2014/2018.

Denominazione	Soggetti partecipanti	Obiettivi	Periodo svolgimento	Contributo camerale
Comitato Promozione Competitività - Tavolo del Commercio e dell'Artigianato	Comune di Brescia, Ascom, Confesercenti, Associazione Artigiani, Confartigianato e CNA	Interventi di Promozione e marketing per valorizzare il sistema urbano del commercio (DUC)	2014/2018	140.000
Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura - Valorizzazione del territorio montano	Provincia di Brescia, Comune di Edolo, Università degli Studi di Milano, Comunità montana della Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Edolo	Sostenere il corso di laurea in valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano	2014/2017	90.000
Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo	Ente Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo	Promozione del territorio	2014/2019	75.000
Progetto ERG European Region of Gastronomy	Camere di Commercio di Bergamo (capofila) Cremona e Mantova e comuni di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova	Promozione prodotti agroalimentari e gastronomici del territorio	2016/2019	43.000
Luci sul Castello	Comitato Amici del Cidneon	Promozione del territorio	2017/2019	39.149
Supernova Creative Innovation Festival	Associazione Giardino dei Talenti	Mettere a confronto il mondo dell'innovazione digitale con le grandi industrie italiane	2015/2016	20.000
Istituzione del corso di laurea triennale in "Sistemi Agricoli Sostenibili" dall'a.a. 2019/2020	Università degli Studi di Brescia	Istituzione di un percorso di studi per la formazione di tecnici esperti in progettazione e gestione di sistemi agricoli sostenibili	2019/2021	150.000

Valori espressi in Euro

Progetto regionale turismo e attrattività

E' stato elaborato con Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e le Associazioni di Categoria di livello regionale, un progetto regionali il cui obiettivo è colmare il gap tecnologico tra comparto turistico (in particolare gli operatori economici della ricettività) e i turisti/fruitori nel nuovo contesto digitale. Le azioni coordinate e sinergiche puntano ad aggregare e qualificare l'offerta in ottica 4.0, migliorando al contempo la promozione, commercializzazione e gestione della domanda digitale.

Per la realizzazione del progetto regionale sono state previste varie azioni, sia a livello di sistema lombardo sia di ambito locale, in particolare riguardanti il coordinamento e la razionalizzazione della rete degli Infopoint Turistici, la formazione, i contributi alle imprese, oltre alla valorizzazione delle eccellenze locali.

Inoltre, nel 2018 sono state intraprese le seguenti azioni: a livello regionale, si è promosso il supporto alla costruzione della piattaforma regionale dell'ecosistema digitale turistico, per l'avvio del progetto denominato "Ecosistema Digitale Turistico EDT", con l'obiettivo di favorire l'emersione dell'offerta turistica di incoming, mettere in rete l'offerta turistica in un ecosistema digitale; a livello locale sono stati avviati i seguenti progetti:

- progetto "Territorio, Artigianato e Turismo" , realizzato da Bresciatourism, per favorire l'ingresso delle piccole e medie imprese artigiane, con produzioni tipiche, nel mercato turistico.

- in convenzione con Bresciatourism è stato avviato anche il progetto per la Digitalizzazione degli Operatori Turistici bresciani, per dare la possibilità alle imprese del comparto di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla rete attraverso un percorso guidato di Digital Economy.

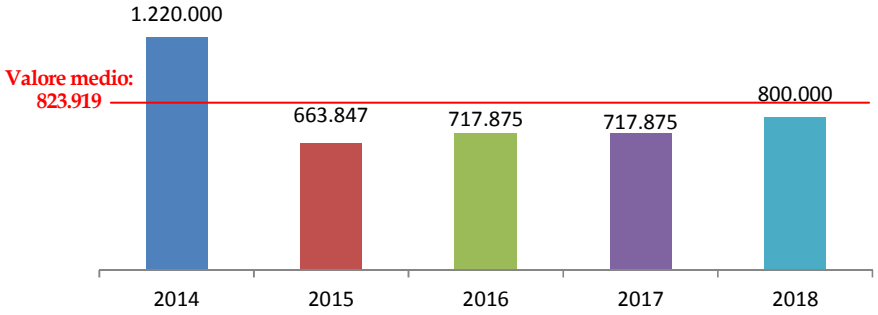
Sempre a livello locale è stato realizzato l'evento "Cidneon - Festival internazionale delle luci sul Castello di Brescia", quale grande evento di attrazione turistica finalizzato a promuove Brescia e il suo territorio attraverso la valorizzazione del suo patrimonio storico e artistico, in particolare del Castello di Brescia.

Contributi alle imprese

E' stato adottato un bando di contributo di Euro 500.000 per gli investimenti a favore del miglioramento tecnologico e della comunicazione delle PMI bresciane della filiera turistica. Entro i termini di presentazione delle domande, dall'8 al 15 gennaio 2019, sono pervenute n. 55 richieste di contributo per un importo complessivo richiesto di Euro 122.431,48, attualmente in fase istruttoria.

Promozione del turismo

Il partner principale per la promozione turistica è BresciaTourism Scrl, della quale la Camera di Commercio è socia al 60% ed alla quale ha versato i seguenti contributi consortili annui.



Valori espressi in Euro

Bresciatourism è la Destination Management Organization che promuove il turismo di Brescia e della sua provincia tramite il marchio **Visit Brescia**.

Punto di riferimento sul territorio per turisti, stampa e tour operator che intraprendono soggiorni e viaggi alla scoperta della natura, dei paesaggi, del gusto, dell'arte, dell'architettura, del benessere e dell'offerta sportiva del luogo, l'azienda non ha scopo di lucro ed opera al servizio delle imprese situate sul territorio grazie ad attività di promozione condotte sia in Italia che all'estero.

La società è ideatrice e promotrice di progetti relativi ai diversi club di prodotto, iniziative di promo-commercializzazione e marketing rivolte a pubblici e target differenziati e finalizzate al consolidamento dell'appeal turistico della città e della provincia, condotte sia attraverso i metodi tradizionali che grazie agli strumenti offerti dal digitale.

Oltre alla valorizzazione del territorio, Bresciatourism opera in maniera diffusa e capillare per incrementare la conoscenza dell'offerta turistica bresciana in Italia e nel mondo, grazie alla propria partecipazione a workshop e fiere in Italia e all'estero, alla realizzazione di brochure informative, pubblicazioni e materiale divulgativo coordinato, all'organizzazione di viaggi stampa rivolti ai media nazionali e

internazionali che tramite Bresciatourism possono contare su assistenza, informazioni e materiale per la realizzazione di servizi giornalistici e radio-televisivi, ed Educational Tour dedicati a Tour Operator e Agenzie Viaggi, nonché agli Influencer in grado di attrarre il pubblico del web.

Contestualmente, l'azienda è autrice e coordinatrice di una costante formazione a favore di tutti gli operatori della filiera turistica, a cui è proposta la possibilità di partecipare a numerosi eventi ed occasioni d'aggiornamento professionale, per rispondere sempre meglio alle esigenze di ospiti, turisti e viaggiatori.

Gli ultimi cinque anni di attività hanno visto l'Ente impegnato a promuovere con forza le ricchezze del territorio e l'incontro e il confronto con il mercato, al fine di proporre un'offerta sempre all'avanguardia. I risultati hanno pienamente ripagato gli sforzi: dal 2014 ad oggi il territorio ha visto un incremento di **+491.071 negli arrivi e +1.556.629 nelle presenze**.

Pubblicazioni in Italia e all'estero

Dal 2014 a settembre 2019 sono stati pubblicati oltre **500 articoli su testate locali, nazionali e internazionali**, tra cui Dove viaggi (cartaceo e online), Venerdì di Repubblica, Style Corriere della Sera, Touring club italiano, Focus online, Borsen (principale quotidiano finanziario danese), Le Figaro magazine, blogdiviaggi.com, Plein air e Deviajes (rivista di viaggi di Elle España). In seguito all'attività di assistenza e promozione di Bresciatourism, Brescia è presente nel libro, tradotto anche in inglese, di Beba Marsano "Vale un viaggio. 101 meraviglie d'Italia da scoprire" (ed. Cinquesensi, 2016), con quattro luoghi d'interesse storico-culturale (la Quarta Cella del Santuario repubblicano, il Coro delle Monache e la Cappella di San Giovanni in città e il Museo del Divino Infante a Gardone Riviera).

Bandi regionali

L'azienda, al fine di reperire nuove risorse per il mantenimento dei servizi sino ad ora erogati, ha partecipato a diversi bandi regionali, sia come soggetto capofila sia come soggetto aderente, con partner privati e pubblici. Tutti i bandi presentati tra il 2014 e il 2019 sono stati aggiudicati. A questi si aggiungono nuovi finanziamenti diretti di Camera di Commercio pari a € 722.000 ottenuti in seguito alla presentazione di progetti speciali predisposti da Bresciatourism.

Formazione e studi di ricerca

Bresciatourism ha rivolto un'attenzione crescente alle **attività formative**, destinate sia agli operatori della filiera turistica che al personale interno, in modo da aggiornare costantemente le competenze e aumentare la competitività del settore.

L'attività di formazione ha **coinvolto anche il mondo accademico**. In collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia è stato realizzato il "Corso di perfezionamento e aggiornamento in Destination Management" e lo studio di ricerca "La web reputation del territorio bresciano".

Il nuovo brand di promozione turistica del territorio

Bresciatourism ha lanciato "Visit Brescia", il nuovo brand per promuovere l'intera provincia in Italia e all'estero. La nuova brand identity di "Visit Brescia" è stata progettata per comunicare con efficacia a un target ampio, ed è ormai utilizzata in tutte le attività di promozione dell'Ente.

Su Facebook la pagina di Bresciatourism "Visit Brescia" continua a essere la più grande e importante pagina turistica a livello provinciale, con oltre 95.900 persone che la seguono, di cui 20.000 straniere. La pagina ha raccolto in tre anni +37.000 nuovi fan della provincia di Brescia e solo su Facebook sono state raggiunte 30 milioni di persone nel corso degli ultimi cinque anni. Anche su Instagram "Visit Brescia" è la prima pagina turistica di immagini su Brescia e provincia, con 82.800 fotografie condivise con l'hashtag #visitbrescia.

Giugno 2019 - Workshop Visit Brescia - Incontri B2B Bresciatourism a Bologna.

Expo 2015

Con l'obiettivo di assicurarsi la più ampia partecipazione e presenza del Sistema Brescia all'Esposizione Universale, che si è svolta a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2019, questa Camera di Commercio e l'Associazione Industriale Bresciana hanno costituito l'Associazione Temporanea di Scopo "Sistema Brescia x Expo 2015", preceduta da un protocollo d'intesa i cui soggetti firmatari furono Camera di Commercio, Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore e Associazione Industriale Bresciana, e al quale hanno aderito oltre 40 istituzioni e associazioni di categoria.

L'impegno economico della Camera di Commercio è stato di oltre 2 milioni di euro versati al fondo associativo dell'ATS, la quale ha gestito operativamente la partecipazione bresciana all'esposizione universale, tramite la promozione, ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative e attività finalizzate alla valorizzazione del Sistema istituzionale, economico e sociale della provincia di Brescia.

Nei giorni 4 giugno, 25 giugno, 22 luglio, 17 settembre, 1 ottobre e 15 ottobre si sono svolte le sei giornate di protagonismo i cui Grandi Numeri, in sintesi estrema, sono i seguenti:

- 100 incontri preparatori (Brescia e provincia: incontri, tavoli, tour);
- 82 eventi unici (concerti, convegni, forum, spettacoli teatrali);
- 6 conferenze stampa;
- 204 comunicati a mezzo stampa;
- 16 campagne pubblicitarie

L'ATS ha inoltre partecipato con un proprio progetto alle due fasi del bando regionale Fondo Expo 2015. In coerenza con quanto esplicitamente richiesto dal bando, il progetto di ATS si è posto l'obiettivo di consolidare e incrementare significativamente l'attrattività turistica della provincia di Brescia. In tale ottica sono stati scelti, per la progettazione delle due fasi, quei progetti che più rispondevano al criterio del forte incremento dell'attrattività turistica dei territori.
In sintesi il progetto unitario di sistema ha presentato i seguenti numeri:

Fase I

- 150 Enti locali coinvolti;
- Importo del progetto: € 2.833.016;
- Contributo regionale: € 517.800

Fase II

- 150 Enti locali coinvolti;
- Importo del progetto: € 3.385.095;
- Contributo regionale: € 693.230

Milano - Expo 2015 - Ragazzi in visita ai padiglioni (foto ATS Brixia x Expo 2015).

Milano - Expo 2015 - Banda degli Alpini (foto ATS Brixia x Expo 2015).

Milano - Expo 2015 - Padiglione Brescia (foto ATS Brixia x Expo 2015).

Milano - Expo 2015 - Concerto serale (foto ATS Brixia x Expo 2015).

Milano - Expo 2015 - Giochi d'acqua dell'albero della vita (foto ATS Brixia x Expo 2015).

Brixia Forum - Fiera di Brescia e Centro Congressi

Nel corso del 2016 il Consiglio Camerale, con delibera n. 6/C del 12 luglio, attraverso una complessa operazione di aumento del capitale di Immobiliare Fiera di Brescia SpA, proprietario della Fiera di Brescia, ha affidato a Pro Brixia il rilancio e la gestione diretta del quartiere fieristico di Brescia, denominato Brixia Forum.

Brixia Forum è situato in posizione strategica, facilmente raggiungibile tramite le più importanti arterie viarie del nord Italia, e dotato di grandi aree parcheggio. È composto da un padiglione modulabile e frazionabile di 15.000 mq, per una capienza complessiva di 7.000 persone, comprensivo di biglietteria, reception e uffici a piano terra, completamente accessibile dagli automezzi per agevolare allestimenti, ed atto ad ospitare eventi fieristici, concerti, spettacoli, convegni e congressi di qualsiasi portata; dispone inoltre di alcune sale riunioni, attrezzate con impianti tecnologici ed utilizzabili sia a supporto dell'attività fieristica che per singoli eventi, riunioni ed assemblee, e di un'area denominata "Teatro Display", con un palco di grandi dimensioni, platea e gradinate, impianti audio e video per una capienza modulabile da 400 a 1.900 posti per l'organizzazione di convention e spettacoli. Il Teatro Display è inoltre dotato di un impianto foyer per la realizzazione di eventi, pranzi e cene aziendali.

Il Centro Congressi della Camera di Commercio di Brescia, situato all'interno della sede storica camerale di via Einaudi, è dotato di ampi spazi per la realizzazione di conferenze, convegni culturali, seminari, meeting e convention.
Dispone di un Auditorium per complessivi 900 mq, una grande area composta da due sale plenarie - il Salone Conferenze da 473 posti ed il Salone Ridotto da 200 posti - utilizzabile sia come unico ambiente, sia come spazi congressuali separati, e di un raffinato foyer attrezzato con bar per l'organizzazione di servizi di catering e momenti di ristoro in occasione degli eventi.
All'interno della struttura congressuale, al 1° piano, il Centro Congressi offre locali di più ridotte dimensioni, attrezzati con impianti tecnologici utilizzabili a scopi didattici, formativi e seminariali.

Di seguito si riportano i dati relativi agli eventi ospitati presso le due strutture ed al pubblico presente nel periodo 2014/2018.

Brixia Forum	2014	2015	2016	2017	2018
Eventi ospitati	-	-	15	36	98
Pubblico presente	-	-	45.900	93.200	108.600

Centro Congressi	2014	2015	2016	2017	2018
Eventi ospitati	95	132	177	122	86
Pubblico presente	13.000	16.000	18.000	15.000	12.000

Dal 2016, anno in cui Pro Brixia ha ricevuto l'incarico di gestire il quartiere fieristico, i clienti hanno progressivamente dirottato la propria attenzione anche verso le nuove opportunità offerte dalla struttura di Via Caprera (Brixia Forum), essendo le due strutture complementari.

Giugno 2017 - Conferenza stampa di presentazione del comitato Sponsor Brixia Forum.

Comitato per l'Imprenditoria Femminile

Istituito nel 1999 e da allora rinnovato ogni tre anni, il Comitato per l'Imprenditoria Femminile è costituito attualmente da 10 fra imprenditrici e rappresentanti di parti sociali ed associazioni di categoria.

Mandati	Componenti	
V mandato 2015-2018	Francesca Porteri, *Presidente* Daniela Maffoni, *Vice Presidente* Gabriella Baiguera Cristina Fazzina Elena Pagani	Marilena Pinti Barbara Quaresmini Maria Rauzi Nadia Turelli Laura Valgiovio
VI mandato 2018-2021	Francesca Porteri, *Presidente* Rosangela Donzelli, *Vice Pres.* Barbara Quaresmini Elena Pagani Cristina Erbifogli	Irene Marchetti Nadia Turelli Eleonora Cotelli Emilia Ardesi Donatella Bonetti

Il Comitato persegue vari obiettivi, quali: la diffusione della cultura imprenditoriale con particolare riguardo a quella femminile, la rimozione delle barriere strutturali e culturali che ostacolano il consolidamento dell'imprenditoria femminile, la formazione nelle scuole e nelle università su temi di genere o legati alla condizione professionale giovanile. Le principali iniziative realizzate dal Comitato nel periodo 2015/2018 si possono riassumere come segue.

Obiettivo	Iniziative
Diffusione della cultura imprenditoriale femminile	Open Day 2015 - 2016 - Incontri ideati con l'intento di fornire informazioni e assistenza alle aspiranti imprenditrici, con una nuova formula dinamica e innovativa.
Rimozione delle barriere strutturali e culturali	Partecipazione alla realizzazione del seminario "Capire l'imprenditorialità" (2016), nell'ambito del progetto "Progettare la parità" del Comune di Brescia, dedicato al reinserimento lavorativo di donne over 40 in situazioni di fragilità sociale.

Obiettivo	Iniziative
Formazione per l'avvio di impresa nelle scuole e nelle università	Realizzazione del progetto "Imprenditoria femminile delle Scuole" (2015 - 2018). Il progetto mira alla diffusione della cultura imprenditoriale nelle scuole di secondo grado attraverso incontri di orientamento legati all'avvio di impresa. Bando "Premio tesi di Laurea" (2018), finanziato dalla Camera di Commercio di Brescia in favore delle studentesse laureatesi presso l'Università degli Studi di Brescia.

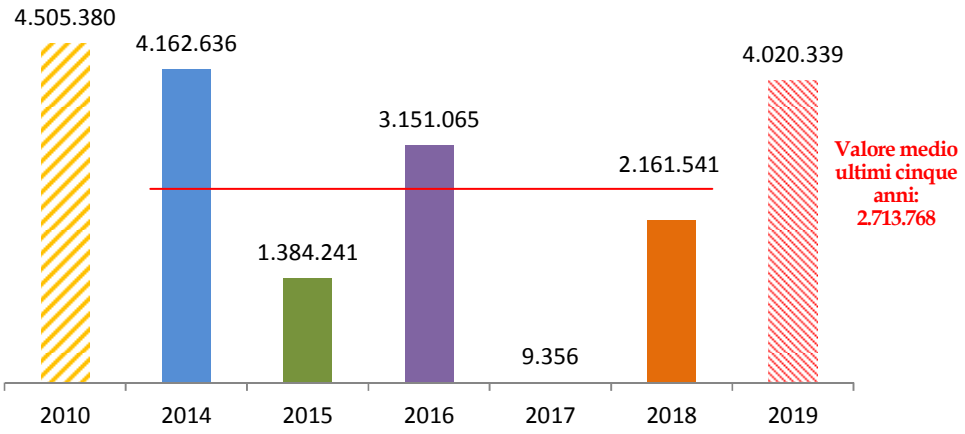
Febbraio 2018 - Festival Internazionale delle Luci "Cidneon". Evento realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Brescia (foto dal sito internet Cidneon) .

Accesso al credito

Tra i contributi diretti alle imprese, la voce più rilevante è costituita dal sostegno economico per l'accesso al credito.

Dal 2014 al 2018, la Camera di Commercio ha messo a disposizione per questa voce la somma complessiva di € 10.868.839, che costituiscono il 28% del totale dei contributi diretti.

Risorse per l'accesso al credito



Valori espressi in Euro - Anno 2019 valore stanziato al 3.9.2019

Attraverso i bandi di concorso, la camera di commercio ha messo a diretta disposizione delle imprese la somma di € 5.942.703, che costituisce il 55% delle risorse complessive per l'accesso al credito.

I bandi principali riguardano l'accesso al credito per investimenti e liquidità per artigianato, commercio, industria ed agricoltura.

In attesa di verificare la legittimità dei bandi di concorso per l'accesso al credito con le nuove disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 219/2016, alla fine del 2017 furono sospesi i termini di presentazione delle domande.

I termini per i bandi 2017 furono riaperti alla fine del 2018, dopo che un parere del MISE dichiarò la compatibilità dell'iniziativa con la riforma.

Settembre 2018 - Incontro con delegazione di imprenditori della Repubblica di Germania.

Le partecipazioni societarie

Lo strumento della partecipazione societaria, anche dopo la riforma del sistema camerale attuata con D.Lgs 219/2016, ha continuato a rivestire un'importanza di assoluto rilievo tra quelli utilizzabili dalle Camere di Commercio per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, con particolare riguardo alla realizzazione di strutture ed infrastrutture di interesse economico generale.

La Camera di Commercio di Brescia, d'altra parte, ha sempre esercitato, sotto questo profilo, un ruolo fondamentale nella realizzazione di infrastrutture utili alla promozione e all'ammodernamento del sistema economico provinciale, anche di concerto con gli altri Enti locali.

Il legislatore, tuttavia, al fine di limitare gli effetti distorsivi legati ad una eccessiva proliferazione di società pubbliche, anche nell'ottica di conseguire risparmi di spesa e/o non porre eccessivi oneri a carico dei bilanci degli Enti pubblici, con l'emanazione del D.lgs 175/2016 (T.U. in materia di partecipazioni societarie della P.A.) ha tuttavia sottoposto a maggiori limitazioni la loro partecipazione a società costituite nelle forme del diritto privato, inducendoli ad una più attenta e ponderata analisi in termini di valutazione costi/benefici.

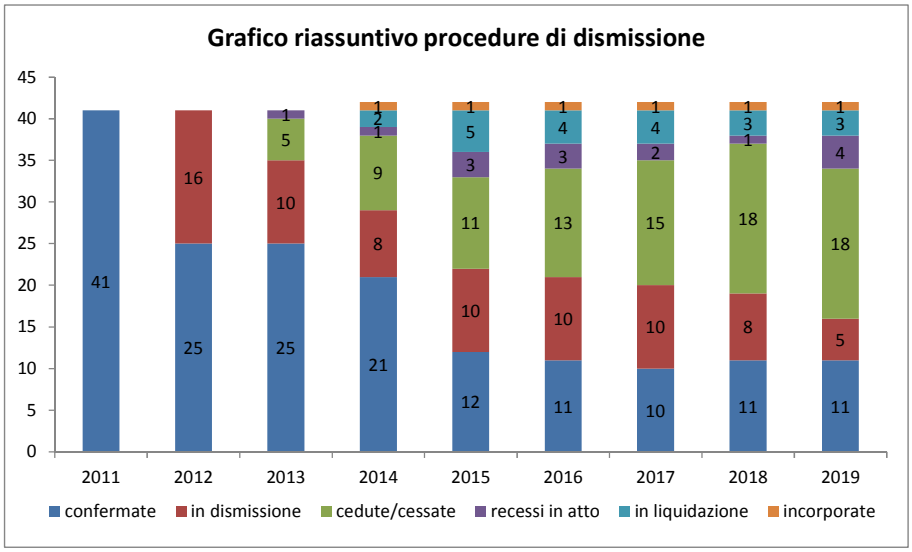
Sotto questo profilo, il quinquennio 2014-2019 si è caratterizzato per la prosecuzione dell'opera di razionalizzazione delle partecipazioni societarie camerali già intrapresa anche in riferimento all'emanazione di alcune disposizioni normative contenute in precedenti leggi di bilancio statali ma che, nei suoi aspetti essenziali, si può per certi versi dire aver persino anticipato i contenuti del D.Lgs 175/2016.

Quattro sono stati gli atti attraverso il quali si è provveduto, fondamentalmente, a svolgere l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni e che hanno dato seguito a procedure di dismissione delle quote attuate con l'emanazione di specifici bandi di gara:

- "Piano operativo di razionalizzazione" approvato dal Consiglio camerale il 26 marzo 2015;
- "Piano di Revisione Straordinaria" approvato dal Consiglio camerale il 28 settembre 2017;
- "Analisi delle partecipazioni societarie - anno 2018" approvato con delibera G.C. n. 117 del 17.12.2018;
- "Analisi delle partecipazioni societarie - anno 2019" approvato con delibera G.C. n. 93 del 16.9.2019.

Al termine del mandato, sono rimaste 11 (rispetto alle 21 dell'anno 2014 ed alle 41 del 2011) le partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Brescia, tutte riferite a organismi societari che si ritiene rivestano tuttora un impatto di notevole rilevanza per lo sviluppo del sistema economico provinciale.

Il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento dell'opera di razionalizzazione riferito a tutte le società camerali interessate fin dal 2011 - anno di massima concentrazione di partecipazioni - a procedure di dismissione.



Le 11 partecipazioni confermate, attualmente definite come indispensabili al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, risultano essere, alla fine del mandato 2014-2019:

Società	Capitale sociale in Euro	N° azioni/ quote possedute	% di partecipazione	Valore nominale del capitale sottoscritto in Euro
Immobiliare Fiera di Brescia SpA*	10.774.404	8.935.005	82,93	8.935.005
Bresciatourism Scrl	156.000	1	58,97	92.000
ABEM - Società Aeroporto Brescia Montichiari	6.724.158	35.346.535	52,56	3.534.653
Consorzio Brescia Mercati SpA	327.914	1.382	21,76	71.366

Società	Capitale sociale in Euro	N° azioni/ quote possedute	% di partecipazione	Valore nominale del capitale sottoscritto in Euro
Borsa merci Telematica Italiana Scpa	2.387.372	1.524	19,13	456.621
CSMT Gestione Scrl	1.400.000	1	17,0	238.000
Consorzio per la realizzazione del CSMT**	3.207.000	1	12,74	408.571
Autostrade Lombarde SpA	467.726.626	12.897.541	2,76	12.897.541
A4 Holding SpA	134.110.065	29.181	1,57	2.109.786
Infocamere Scpa	17.6700.000	9.402	0,16	29.146
IC Outsourcing Scpa	372.000	1	0,1	371

* in attesa conclusione operazione di ricapitalizzazione da € 10.774.404 a € 14.774.404
** in attesa di possibile chiusura anticipata a seguito di accordi con latri Enti pubblici soci

Numero complessivo partecipazioni (società ed enti)

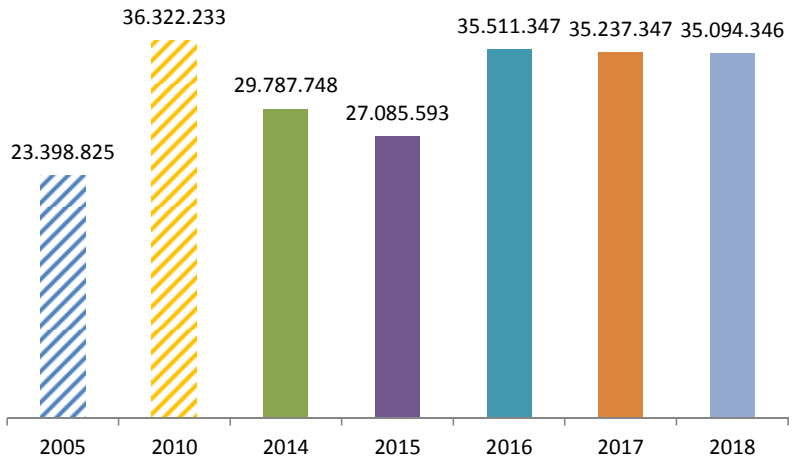
2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
35	41	49	43	40	35	33

Ripartizione per settore delle società partecipate

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Infrastrutture	42,9%	90,6%	91,8%	91%	94,4%	95,1%	95,4%
Innovazione tecnologica	11,4%	4,4%	4,6%	5%	2,7%	2,7%	2,7%
Promozione del territorio	8,6%	1,7%	0,4%	0,4%	0,2%	0,3%	0,3%
Regolazione del mercato	11,4%	2,1%	1,8%	2%	1,5%	1,5%	1,5%
Credito	/	0,8%	0,9%	1%	0,8%	/	/
Formazione	8,6%	0,3%	0,4%	0,4%	0,3%	0,3%	/
Servizi alle imprese	17,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%
Totale	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

Capitale sottoscritto

Valori espressi in Euro



Consiglio e Giunta camerale, nel corso del mandato 2014-2019, hanno soprattutto inteso conferire una svolta decisiva in merito alla struttura organizzativa, agli ambiti di operatività e alle prospettive della società S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia, storicamente uno degli "assets" strategici dell'Ente per quel che concerne la promozione del territorio e dell'economia locale, ma che, col passare del tempo, rischiava di perdere progressivamente la funzione da sempre rivestita, anche a causa delle mutate aspettative del mondo delle imprese e della cittadinanza.

La società è stata, pertanto, oggetto di una intensa attività di revisione organizzativa e razionalizzazione amministrativa, che ha portato, tra l'altro, già a partire dal 2017, alla riduzione del numero dei dipendenti da 11 a 4, con una riduzione dei relativi costi da € 725.221 ad € 279.734.

Il Business Plan 2017-2019, specificamente predisposto, ha consentito di conseguire utili a partire dal 2017 (€ 203.348) e per il 2018 (€ 225.661) e di porre così in sicurezza la società ed il suo patrimonio.

In precedenza, nel corso dell'anno 2016, era stata peraltro decisa l'operazione di aumento del capitale sociale che ha comportato per la Camera di Commercio un onere pari a € 7.480.476, con lo specifico intento di far riprendere a Immobiliare Fiera di Brescia la propria attività in un quadro economico di sostanziale pareggio per i successivi esercizi finanziari.

L'Amministrazione camerale, appurato che non era possibile realizzare un importo soddisfacente tramite l'alienazione dell'immobile di via Caprera, ha ritenuto infatti opportuno ridefinire una nuova "mission" per una struttura che, anche in ragione della compagine societaria, appartiene al territorio e viene tuttora percepita ancora come potenzialità per il sistema, dopo aver messo in sicurezza patrimoniale la società attraverso azioni mirate a ridurre o eliminare i fattori di criticità emersi negli anni.

A tal scopo, la gestione dell'immobile di proprietà di Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A. è stata affidata all'Azienda Speciale Pro Brixia, mediante uno specifico contratto di locazione commerciale, che ne ha rilanciato il ruolo di struttura polifunzionale dedicata al settore congressuale, di intrattenimento, sportivo ed espositivo e quindi fortemente rivolta al territorio come strumento per il suo sviluppo.

La società, a seguito di una nuova convenzione urbanistica con Comune di Brescia, ha anche sostituito le opere in precedenza previste a suo carico in termini di oneri di urbanizzazione e poi non realizzate (reticoli stradali), con la cessione del Palazzetto ex E.I.B e con costi di intervento e ristrutturazione a proprio carico. Completati i lavori di ristrutturazione, il Palazzetto ex E.I.B è stato ufficialmente inaugurato il 21 settembre 2018; di fatto, Immobiliare Fiera ha contribuito in maniera decisiva a fornire al territorio bresciano un'ulteriore infrastruttura, attesa per lunghi anni, destinata ad ospitare eventi di natura sportiva e ricreativo-culturale.

Nel corso del 2019, l'Amministrazione ha inoltre deciso di aderire all'operazione di aumento del capitale sociale da € 10.774.404 a € 14.774.404, con un impegno a proprio carico di € 3.317.200, tale da rendere possibile l'avvio di un programma triennale che prevede la realizzazione di:

- interventi strutturali e di sicurezza sull'edificio;
- interventi su impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico;
- interventi per migliorare l'erogazione dei servizi;
- programma di manutenzioni straordinarie

al fine di rendere sempre più competitiva l'offerta di servizi fieristici della Camera di Commercio.

L’aeroporto di Montichiari

Altra infrastruttura di assoluto rilievo per la promozione del territorio e lo sviluppo economico provinciale, al centro dell'attenzione degli organi camerali nel corso del mandato 2014-2019, è stata l'Aeroporto di Montichiari.

La Camera di Commercio di Brescia ha sempre e fermamente creduto nella possibilità di rilanciare e valorizzare definitivamente il sedime aeroportuale monteclarense, pur in diversi contesti e con diversi partner ed interlocutori.

La volontà di sostenere il definitivo sviluppo dell'aeroporto di Montichiari è stata supportata dall'operazione di aumento di capitale della società controllata ABEM S.p.A., con un impegno finanziario di euro 3.024.653,47, attuata con delibera G.C. n. 88 del 26.9.2016 (attualmente il capitale sociale ammonta a 6.724.158,30, con una quota di partecipazione camerale del 52,57%), destinato, nelle intenzioni, a dare avvio alla Newco di gestione e, quindi, agli investimenti per la struttura aeroportuale.

L'accordo con SAVE, stipulato proprio nell'intento di dar vita alla Newco, è stato frutto di una fiducia riposta in un partner industriale, forte delle positive esperienze gestionali a Venezia e Treviso.

Nelle trattative avviate, la Camera di Commercio si è sempre mostrata interlocutore serio ed affidabile, in buona fede, unicamente attento al solo obiettivo che interessava ed interessa tuttora il territorio.

La scadenza del termine dell'accordo con SAVE (30 giugno 2019) ha tuttavia riproposto la questione sul tavolo degli stakeholders bresciani e non solo, nell'intento di non far venir meno quello che la Camera, in diverse occasioni e con diversi soggetti, ha voluto perseguire e cercato di realizzare.

Con queste intenzioni, immutate, la Camera di Commercio di Brescia intende ora proseguire il confronto con vari interlocutori, purché condividenti lo stesso scopo di far ripartire l'infrastruttura nell'interesse del territorio, con la consapevolezza che rimane centrale la questione della definizione del regime concessorio del sedime aeroportuale.

Un casello della nuova autostrada A35 BreBeMi (foto BreBeMi SpA).

Il “Palaleonessa” visto dall’esterno.

Interno del PalaLeonessa dopo la ristrutturazione.

Maggio 2018 - Paddock 1000 Miglia al Brixia Forum.

Contributo al sistema camerale nazionale e regionale

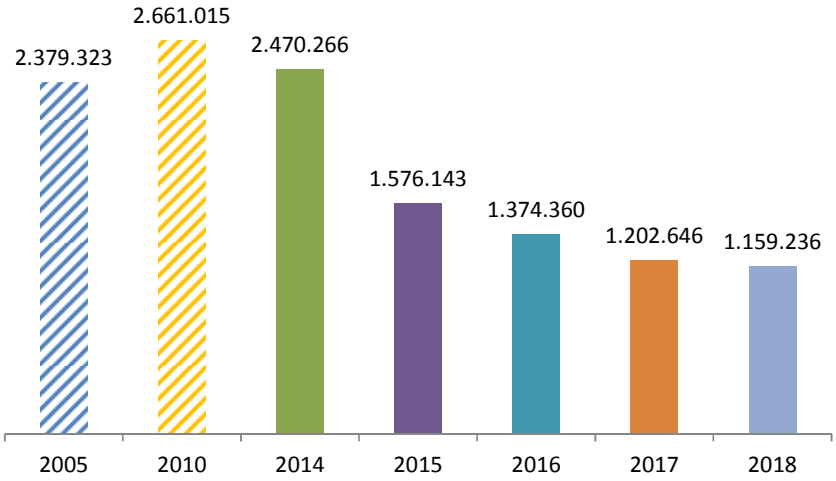
Le Camere di Commercio sono enti autonomi che, grazie alla potestà statutaria che la legge riconosce loro, si dotano di indirizzi programmatici propri in rapporto alle esigenze del contesto di riferimento.

Le Camere costituiscono fra di loro una rete per elaborare progetti e strategie comuni. In questa rete, l'organismo di rappresentanza nazionale è costituito da Unioncamere (Unione Nazionale delle Camere di Commercio) al quale si affiancano, a livello intermedio, le Unioni Regionali.

Ogni Camera di Commercio partecipa a questa rete versando una quota associativa e una quota a titolo di fondo di perequazione-sviluppo e premialità istituito presso l'Unioncamere, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle camere di commercio nonché di sostenere la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza.

La forte contrazione di quanto versato a partire dal 2015 è principalmente dovuta alla riduzione del diritto annuale in precedenza accennata che ha comportato una significativa riduzione sia delle quote associative che del Fondo perequativo.

Valori espressi in Euro



I servizi camerali

Il processo di riforma avviato negli anni novanta ha avuto in questi ultimi anni un'accelerazione notevolissima, cambiando profondamente l'immagine e la operatività della Pubblica Amministrazione, orientata ormai più alla prestazione di servizi che alla tradizionale verifica degli adempimenti.

Se concetti quali, ad esempio, la trasparenza amministrativa e la responsabilità dei procedimenti si sono definitivamente radicati, la diffusione delle nuove tecnologie ha cambiato sia l'organizzazione sia il modo di agire della pubblica amministrazione, che è davvero diventata più vicina al cittadino.

Grazie a questi strumenti, il cittadino, l'impresa o il professionista si rapportano più agevolmente con la pubblica amministrazione e, in quanto destinatari di servizi, diventano un interlocutore fondamentale nel definirne i contenuti.

L'impegno della Camera di Commercio di Brescia nel favorire e realizzare questo cambiamento è stato costante e proficuo. La riorganizzazione degli uffici e delle loro modalità di lavoro continua tuttora, proprio nella prospettiva di rafforzare le interazioni con i propri interlocutori istituzionali e per legittimarsi pertanto come efficace interprete delle loro necessità.

Corollario non indifferente di questi nuovi processi è la loro efficienza, che consente a tutti i soggetti coinvolti, Camera di Commercio e fruitori, di ottenere significativi risparmi in termini di tempo nell'erogazione e, quindi, nell'utilizzo del servizio.

Esempi significativi sono le modalità telematiche per la richiesta della certificazione per l'estero, per l'accesso ai contributi economici camerali per le imprese, per i servizi di mediazione e la gestione dei servizi anagrafici, che la Camera di Commercio di Brescia ha adottato ben prima che il D.P.C.M. del 22 luglio 2011 rendesse obbligatoria la presentazione telematica delle richieste verso la Pubblica Amministrazione.

I servizi anagrafici

I servizi anagrafici costituiscono una delle principali attività istituzionali nei quali si crea il primo contatto tra la Camera di commercio ed i suoi utenti che devono quindi poter usufruire di modalità di accesso funzionali alle loro necessità. L'impegno per garantire la massima celerità negli adempimenti richiesti dalla legge e la migliore consulenza per chi intenda avviare una carriera da imprenditore sono quindi molto importanti e si traducono nell'adozione di misure organizzative e tecnologiche atte a soddisfare queste necessità.

L'informatizzazione delle procedure e la molteplicità dei canali di accesso sono il tratto distintivo della Camera di commercio di Brescia che da anni ha puntato sulle nuove tecnologie per facilitare il dialogo con le imprese e i risultati si vedono nella percentuale di istanze trattate telematicamente che ha raggiunto il 100,00% nel corso del 2018 per l'invio al registro delle imprese e/o al repertorio economico amministrativo (contro il 99,76% del 2014).

La sentenza n. 19761 del 9 agosto 2017 della I sezione Civile della Cassazione ha messo in risalto l'importanza del registro delle imprese per ciò che attiene la regolazione dei rapporti di impresa rientrando l'attuazione della pubblicità commerciale fra i suoi compiti primari. Il ruolo del registro delle imprese e del repertorio delle notizie economico amministrative come soggetto in grado di fornire informazioni economiche attendibili e in tempo reale è ormai imprescindibile. La credibilità si costruisce peraltro ogni giorno puntando sulla qualità del dato preso a base dell'informazione. L'area anagrafica dal 2017 ha rivolto quindi la propria attenzione alla qualità del dato piuttosto che alla quantità dei dati acquisiti, alla qualità del processo di acquisizione del dato rispetto ai tempi di lavorazione del dato stesso. Motivo per cui è stato avviato a luglio 2017 un progetto per l'aggiornamento e lo sviluppo di un applicativo finalizzato a dare ausilio ai processi di istruzione delle istanze dirette al registro delle imprese. Tale applicativo, denominato "Quality Check", è stato implementato al fine di tenere conto delle numerose novità legislative intervenute e dell'aggiornamento della modulistica ministeriale. Tale progetto, denominato "Sviluppo dell'applicativo Quality check per il registro delle imprese", in quest'ottica, è coerente con le prospettive di riforma del sistema camerale.

Nello svolgimento delle funzioni anagrafico-certificative, si è comunque confermato prioritario l'obiettivo del mantenimento del "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di lavorazione, garantendo gli standard normativi senza compromettere la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti o gravare sui costi per l'utenza. Come negli anni precedenti è stata proposta una formazione mirata agli utenti che ha però richiesto un radicale cambiamento sia nella programmazione che nel taglio dei corsi.

I continui aggiornamenti normativi e tecnologici richiedono un coinvolgimento sempre maggiore dell'utenza che partecipa ad apposite riunioni di aggiornamento organizzate dal servizio. Questo coinvolgimento è rafforzato dalla presenza sia di canali di comunicazione e di informazione, costituiti dalle pagine del sito camerale sul registro imprese, sia di specifiche modalità di contatto, quali caselle di posta elettronica dedicate e un call center. Questi strumenti assicurano risposte immediate senza vincolare l'utenza a recarsi nelle sedi camerali.

Sempre al fine di favorire l'adozione di riferimenti procedurali comuni nelle diverse "materie", è continuata la partecipazione ai tavoli attivati presso l'Unioncamere Lombardia. In questa direzione si è confermata l'adesione a iniziative di "omogeneizzazione" anche a livello nazionale.

Luglio 2016 - Presentazione del progetto regionale "Angeli anti burocrazia"

Start up

Al fine di favorire l'avvio di attività imprenditoriali che possano rappresentare l'eccellenza dell'innovazione italiana e per favorire gli investimenti in innovazione, il legislatore ha disegnato la figura giuridica della start up (d.m. 28 ottobre 2016). Con decreto 17 febbraio 2016, è stato stabilito che, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2463 del codice civile, i contratti di start up innovative di società a responsabilità limitata potranno essere redatti in forma elettronica e firmati digitalmente utilizzando il formato standard allegato al decreto. Il decreto introduce quindi per la prima volta la possibilità di costituire una società di capitali (s.r.l.) senza ricorso al notaio.

Nel corso del 2018 le start up innovative a cui l'ufficio ha dato assistenza specialistica sono state 48 (37 nel 2017 e 13 nel 2016).

Business Registers Interconnection System (BRIS)

L'otto giugno 2017 è entrata in vigore la direttiva 2012/17/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che ha ad oggetto l'interconnessione dei registri commerciali e delle imprese. Tale direttiva, denominata BRIS (Business Registers Interconnection System), prevede la messa a disposizione, attraverso il portale UE e-justice, di una serie di notizie e atti presenti nei registri dei paesi membri della UE e dello spazio economico europeo relativi a società di capitali.

A tal fine alle società di capitali viene attributo un "identificativo unico". Il 20 dicembre 2017 l'ufficio Attività giuridica per le imprese ha completato l'attribuzione dell'identificativo unico alle sedi secondarie situate nella nostra provincia, presupposto necessario per il corretto funzionamento del sistema. L'Italia è così tra i primi dieci paesi con Danimarca, Germania, Grecia, Croazia, Cipro, Polonia, Slovenia, Svezia e Norvegia che hanno dato attuazione alla direttiva. Gli altri Paesi si connetteranno progressivamente al sistema.

Strumenti di identità digitale

Si ricorda inoltre che con deliberazione di Giunta camerale n. 62 del 26 giugno 2018 è stato deliberato, nell'ambito del progetto per la diffusione e il potenziamento presso le imprese delle attività di *e-government* delle Camere di commercio, di rafforzare le competenze digitali e organizzative delle imprese mediante la promozione degli "strumenti di identità digitale" e formazione al loro utilizzo al fine di favorire l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione. Il progetto prevede anche una serie di eventi di

divulgazione rivolti alle imprese, alle associazioni di categoria e ordini professionali che si sono assommate a quelli inizialmente previsti per l'anno 2018. Tale progetto continua nel 2019. Le linee di intervento sono suddivise in due percorsi.

Innanzitutto è stato attivato, dal 25 luglio 2018, uno "sportello di consulenza digitale" dedicato agli imprenditori, presidiato da personale con specifiche competenze, che fornisce consulenza sui prodotti digitali che il sistema camerale mette a disposizione. Il servizio offerto consiste in un sostegno di tipo consulenziale e tecnico sui nuovi servizi digitali offerti dalle Camere di Commercio, con la possibilità di ricevere, a titolo gratuito fino alla conclusione del progetto prevista per il 31 dicembre 2019, i seguenti strumenti/servizi:

-il sistema pubblico di identità digitale (Spid);
-la firma digitale remota;
-l'adesione al servizio libri digitali;
-la fatturazione elettronica;
-la possibilità di utilizzare il cassetto digitale di impresa (portale *Impresaitalia)* e il fascicolo informatico di impresa.

Nel corso dell'anno 93 utenti hanno usufruito dello sportello al fine di ottenere informazioni generali sui prodotti.
Un'altra linea di intervento si esplica con l'attivazione di *corner* per la presentazione e/o il rilascio dei prodotti digitali del sistema camerale alle imprese, associazioni di categoria e ordini professionali, nel corso di eventi, seminari o focus organizzati sia dalla Camera di Commercio che sul territorio bresciano. Nel 2018 sono stati attivati 9 *corner* sul territorio.
Agli eventi hanno partecipato 426 tra imprenditori e funzionari di associazioni di categoria.

Meccatronica

La legge 224/2012, ha previsto che dal 5 gennaio 2013 l'attività di autoriparazione è suddivisa in tre sezioni: meccatronica; carrozzeria; gommista. Sin dall'entrata in vigore della legge la Camera di commercio di Brescia, tenuto conto dello spirito della norma, per le imprese che avviavano l'attività di meccanica motoristica o di elettrauto ha riconosciuta la nuova sezione di meccatronica.

L'art. 3 della legge 224/2012 ha dettato delle norme transitorie, in particolare ha previsto che le imprese che alla data del 5 gennaio 2013 erano iscritte nel registro delle imprese per una delle due attività di

meccanica motoristica o di elettrauto ha riconosciuta la nuova sezione di meccatronica. Qualora un'impresa non avesse aggiornato la sua posizione entro il 4 gennaio 2018 non avrebbe potuto proseguire l'attività. Motivo per cui l'ufficio Formazione e abilitazione alle imprese ha ritenuto opportuno adottare tutte le azioni necessarie al fine di garantire il completo adeguamento.

E' stato altresì ritenuto opportuno monitorare costantemente il fenomeno coinvolgendo le Associazioni di categoria tramite la costituzione di un gruppo di lavoro. Lo stesso si è riunito il 15 novembre e il 5 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2017 delle 798 imprese che avrebbero dovuto aggiornarsi circa l'88% hanno provveduto. Si precisa altresì che delle 3.660 imprese iscritte nel ex registro di autoriparazione (RIA) 202 sono state aggiornate d'ufficio alla meccatronica mentre per 270 imprese è stata attuata una revisione della posizione per regolarizzare la stessa con la realtà effettiva.

Impianti energetici alimentati da fonti di energia rinnovabili (FER)

Il d.lgs 3 marzo 2011 n. 28, che ha disciplinato i percorsi formativi che abilitano all'installazione e alla manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti di energia rinnovabili (FER), ha anche introdotto la figura professionale dell'installatore e manutentore straordinario di impianti FER. Entro il 31 dicembre 2013 le Regioni dovevano attivare i percorsi formativi che riconoscono una qualifica triennale e entro il 31 dicembre 2016 i responsabili tecnici di imprese che esercitano attività riconducibili agli impianti energetici elettrici, di riscaldamento e climatizzazione e idrici (lettere A - C - D del d.m. 37/2008) alimentati da fonti di energia rinnovabili erano tenuti a seguire i percorsi formativi e a depositare alla Camera di Commercio competente per territorio l'attestato conseguito.

La Regione Lombardia con decreto regionale n. 8711 del 21 ottobre 2015 ha previsto che gli attestati conseguiti sarebbero stati trasmessi alle competenti Camere di commercio in cui i responsabili tecnici fossero iscritti con procedura automatizzata per la conservazione nel fascicolo informatico d'impresa senza alcuna incombenza e oneri per l'imprenditore.
Per problematiche tecniche non è ancora operativa tale procedura automatizzata, conseguentemente, per venire incontro alle richieste avanzate sia dagli imprenditori interessati sia dalle associazioni di categoria del settore l'Ente bresciano, unico in Italia, ha predisposto una procedura informatica, condivisa con le associazioni di categoria, che consentisse all'imprenditore di depositare l'attestato FER.

Tale procedura è stata circolarizzata mediante il sito camerale e la newsletter camerale.
Dal mese di agosto 2017 e sino a fine anno circa 200 imprese hanno provveduto al deposito dell'attestato FER. La qualificazione risulta inserita nella visura camerale dell'impresa consentendo alla stessa di spenderla nei confronti dei propri clienti ciò in un ottica di tutela del consumatore.
Si precisa altresì che dal 1° di agosto 2017, in caso di avvio di una delle attività ivi riportate, l'ufficio richiede il deposito della copia dell'attestato FER ciò in un ottica di implementazione del fascicolo informatico di impresa.

Sportello unico per le attività produttive (S.u.a.p.)

Lo Sportello unico per le attività produttive è lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Questa funzione per avere successo non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica svolta dalla Camera di commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p.

Infatti la Camera di Commercio, direttamente con i propri uffici e/o in collaborazione con i gruppi di lavoro costituiti a livello provinciale con gli altri enti interessati e/o coinvolti (Regione Lombardia - STer di Brescia, Provincia, Prefettura, ASL, Arpa e i Comuni ed enti più rilevanti, per dimensioni o per la loro importante funzione di “capofila”, di aggregazioni formatesi per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive, a partire dal Comune di Brescia e dalle Comunità montane), ha svolto la sua attività di monitoraggio e di stimolo all’effettiva realizzazione del S.u.a.p. telematico e alla sua concreta operatività, con particolare riguardo alla sua articolazione in varie forme di aggregazione per la gestione associata del servizio, considerata la forma più efficace ed economica.

Un continuo supporto ai Comuni bresciani è stato altresì dato al fine di standardizzare e informatizzare le procedure, rafforzare il collegamento tra S.u.a.p. e registro delle imprese.

Alle Camere di commercio è affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. Medesimi. La rete di S.u.a.p. "camerali", con il S.u.a.p. del Comune capoluogo in testa, copre attualmente oltre il 50% delle imprese attive sul territorio provinciale facilitando

l'implementazione del fascicolo informatico d'impresa e del servizio del "cassetto digitale" dell'imprenditore, rendendo così meglio percepibili i benefici della semplificazione degli adempimenti amministrativi.

Fin dal 2012 presso tutti i 205 Comuni bresciani risulta attivato lo sportello unico per le attività produttive, come previsto dalla norma, per la presentazione e la gestione delle pratiche, relative all'avvio e/o alla modifica delle attività imprenditoriali, in modalità telematica.

A novembre 2018 la Comunità montana della Valle Sabbia e la Camera di commercio di Brescia hanno sottoscritto una convenzione per realizzare sinergie nella gestione dello Sportello unico per le attività produttive e lo Sportello unico per l'edilizia (Sue). L'intento è quello di offrire alle imprese del comprensorio che fa riferimento alla Comunità montana di Valle Sabbia un servizio sempre più efficiente e in linea con l'esigenza di dematerializzare la documentazione e semplificare al massimo le procedure.

La convenzione permetterà ai S.u.a.p. del comprensorio della Comunità montana della Valle Sabbia di garantire all'imprenditore una maggiore trasparenza consentendo di seguire l'iter della propria istanza anche dal proprio telefono mobile o portatile o i-pad. Verrà garantita una maggiore interoperabilità S.u.a.p./Camera di commercio e uno sviluppo più efficiente del fascicolo informatico d'impresa nonché la costruzione dell'archivio dell'immobile, quest'ultimo nuovo strumento costruito per semplificare le procedure di competenza del Sue.

Con il convenzionamento della Comunità montana di Valle Sabbia, "ente capofila" di un S.u.a.p. associato che comprende 25 Comuni membri e 7 Comuni limitrofi aggregati per il servizio S.u.a.p., a fine 2018, sono diventati 72 i Comuni bresciani che gestiscono il proprio sportello unico utilizzando il portale impresainungiorno, realizzato da InfoCamere, che la Camera di commercio fornisce loro gratuitamente. A fine 2018, sono 39 i Comuni che hanno aderito al programma camerale di integrazione del Sue con il S.u.a.p. per la gestione sulla medesima piattaforma sia dei procedimenti relativi alle attività produttive sia di quelli relativi all'edilizia.

E' altresì continuata la formazione continua anche nei confronti dei funzionari comunali con una partecipazione media di più di 400 funzionari, grazie al coinvolgimento degli Angeli antiburocrazia.

Formazione funzionari S.u.a.p.	2014	2015	2016	2017	2018
Numero corsi	24	26	40	39	28
Numero partecipanti	452	381	116	430	400

Con deliberazione della Giunta camerale n. 63 del 26 giugno 2018 è stato dato seguito all'impegno finanziario conseguente all'adesione al progetto approvato e ammesso a contributo sul fondo di perequazione 2015-16, presentato dall'Unioncamere regionale per conto delle Camere di commercio.

In particolare il "Progetto E-gov" prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione rivolte ai Comuni e ad altri centri di competenza amministrativi, con l'obiettivo di valorizzare il S.u.a.p. digitale e il portale www.impresainungiorno.gov.it.

In tale contesto nel corso del 2018 si sono realizzato 2 focus nel percorso "100% S.u.a.p." (il 25 giugno 2018 e il 15 luglio 2018) e 14 corsi formativi per funzionari S.u.a.p. e funzionari degli "Enti terzi" e 12 focus presso altrettanti Comuni al fine di attivare la sperimentazione del fascicolo informatico di impresa.

Fascicolo informatico di impresa

Con la riforma la Camera di commercio è stata chiamata dal 2016 anche alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese: il fascicolo informatico d'impresa. L'Ufficio camerale e i S.u.a.p. nel corso del 2017 hanno iniziato la sperimentazione per la costituzione presso la Camera di Commercio e per ogni impresa del fascicolo informatico. Lo stesso, secondo norma, dovrà contenere tutta la documentazione relativa all'attività economica esercitata e la sintesi delle informazioni contenute in questa documentazione. Il fascicolo informatico d'impresa sarà messo a disposizione gratuitamente dell'impresa interessata e di tutte le pubbliche amministrazioni.

Il fascicolo, infatti, è un archivio digitale a cui tutte le amministrazioni deputate ad esprimere pareri autorizzativi sulle istanze di attività produttive possono (e devono) accedere per acquisire la documentazione necessaria per la loro istruttoria, richiedendone la produzione all'impresa solo in caso di assenza. A fine 2017 69 S.u.a.p. hanno iniziato a collaborare per la costituzione dei fascicoli informatici di imprese. E' stata predisposta la porta di dominio che è stata sperimentata a primavera 2018, risultato reso possibile grazie a una presenza sistematica al fine di dare assistenza a tutti i S.u.a.p. Bresciani.

Nel corso del 2018, dopo la sperimentazione del prototipo del fascicolo informatico d'impresa, è stato necessario sia un forte e assorbente impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e S.u.a.p., organizzare il Punto unico di accesso

telematico (contestualità), far fronte all'aumento delle procedure S.u.a.p. da gestire sia garantire il presidio dei tavoli di lavoro sia regionali che nazionali. L'Ufficio inoltre ha partecipato alla fase di sperimentazione tecnico-operativa-giuridica del fascicolo informatico d'impresa, che ha coinvolto inizialmente Regione Lombardia, Unioncamere regionale e nazionale, 12 Camere di commercio e 14 S.u.a.p. in provincia di Brescia.

Grazie a una riorganizzazione interna per far fronte alle istanze relative a questo nuovo adempimento, ben 30.488 imprese hanno costituito il loro fascicolo informatico d'impresa (per 166.610 documenti). Nel 2017 24.630 imprese 112.635 documenti.

L'attività camerale è stata supportata da quella degli "Angeli anti burocrazia", assegnati al territorio di Brescia, a seguito del rinnovo per l'anno 2018 dello specifico progetto già avviato con legge regionale n. 24/2014. Il progetto "Angeli Anti Burocrazia", sotto il tutoraggio della Camera di commercio, tende a favorire il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione creando un ambiente favorevole alle imprese attraverso una decisa spinta alla semplificazione e alla sburocratizzazione, coerentemente con quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018. Gli "Angeli anti-burocrazia" hanno tenuto 9 incontri presso i S.u.a.p. del territorio informando e sollecitando, tra l'altro, i loro funzionari in merito alle corrette modalità di collaborazione nella formazione del fascicolo d'impresa e alla sua migliore implementazione.

La Camera di commercio, a seguito del suo coinvolgimento nel programma intersettoriale "Attiv-Aree, Nuova vita per le aree interne", attivato da Fondazione Cariplo nel 2016, ha svolto il suo ruolo di partner, nell'ambito dell'Azione 2 del progetto "V@lli Resilienti", per la modernizzazione degli sportelli unici per le attività produttive (S.u.a.p.) dei Comuni interessati, collocati all'interno delle Comunità montane di Valle Sabbia e di Valle Trompia. L'ufficio è stato quindi impegnato nello sviluppo dell'applicativo che consentisse di trasferire agevolmente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni del territorio nel fascicolo informatico d'impresa. L'applicativo è stato reso disponibile a maggio 2018, presentato agli addetti ai lavori a giugno in Valle Trompia e ripresentato a settembre in Valle Trompia e, per la prima volta, in Valle Sabbia.

Al fine di valorizzare il fascicolo informatico d'impresa, come strumento di competitività per l'attrattività economica del territorio interessato, in concreta attuazione dell'"Accordo di programma esecutivo" sottoscritto con le due Comunità, la Camera di commercio ha organizzato e svolto presso i S.u.a.p. locali 14 esercitazioni pratiche con i funzionari S.u.a.p. e Sue

affiancandoli per trasmettere loro le conoscenze operative che permettono di utilizzare con la massima efficacia ed efficienza i sistemi operativi messi a disposizione.

Sono stati svolti, inoltre, nel corso del 2018, 13 seminari rivolti a imprenditori, funzionari delle associazioni di categorie e degli enti interessati al fine di dare loro adeguata formazione per garantire l'interoperabilità S.u.a.p.-Camera di commercio e l'implementazione del fascicolo informatico d'impresa con il trasferimento automatico delle informazioni e delle pratiche raccolte dai S.u.a.p. dei Comuni del territorio.

Cassetto digitale dell'imprenditore

Avere sotto controllo le informazioni sulla propria azienda in qualunque momento accedendo da pc, smartphone e tablet in modo facile, sicuro e veloce: è questo lo scenario che si apre ai dieci milioni di cittadini imprenditori attraverso il servizio impresa.italia.it; una piattaforma online - realizzata da InfoCamere per conto delle Camere di Commercio e lanciata nel luglio 2017 - con cui ogni imprenditore può accedere senza oneri alle informazioni ed ai documenti ufficiali della propria impresa. Il nuovo servizio, denominato “cassetto digitale dell'imprenditore”, accessibile gratuitamente con la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o attraverso il Sistema Pubblico di identità digitale (SPID), è il punto di accesso in mobilità ad informazioni e documenti, ufficiali e aggiornati in tempo reale, della propria impresa. Con esso è possibile accedere a visure, atti e bilanci dal registro delle imprese sino al fascicolo informatico d’impresa e alle pratiche presentate presso gli Sportelli Unici delle Attività Produttive (S.u.a.p.), gestiti tramite le Camere di Commercio. E' possibile ottenere le informazioni relative al pagamento del diritto annuale e trovare opportunità di contatto e collaborazione con la nuova generazione di imprese Start up e PMI innovative. Il cassetto digitale semplifica la vita delle imprese e al contempo avvicina milioni di imprenditori alla cittadinanza digitale, spingendoli a utilizzare strumenti e tecnologie che possono renderli più competitivi anche a livello internazionale. Questo servizio va infatti considerato una tappa del percorso di semplificazione e innovazione intrapreso da anni dal sistema camerale, in linea e a sostegno della Agenda Digitale italiana e di quella europea.

Metrologia e sicurezza del prodotto

La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale in particolare. L'omogeneità, su tutto il territorio nazionale, dell'espletamento delle funzioni amministrative attribuite al sistema delle Camere di commercio è stato reso possibile grazie al progetto "Rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori e sicurezza del prodotto" iniziato nel 2009.

Nel corso degli anni in esame la Giunta camerale ha aderito alla convenzioni proposte dal Ministero dello Sviluppo economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza e conformità dei prodotti. L'iniziativa ministeriale nasce dall'esigenza di dare seguito agli obblighi di programmazione dei controlli imposti dal Regolamento comunitario n. 765/2008, che richiede agli stati membri l'adozione e il potenziamento di programmi nazionali di vigilanza, sulla base delle competenze delle Camere di commercio acquisite negli ultimi anni nel settore della sicurezza prodotti.

Con tali Convenzioni relative al piano generale, la Camera di commercio si impegna a realizzare le attività di vigilanza in specifici settori, quali i prodotti elettrici, i giocattoli, i dispositivi di protezione individuale, i prodotti generici relativamente agli aspetti del Codice del consumo e, per dare attuazione agli obblighi imposti dal recente decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 190, anche nel settore dei prodotti tessili e calzaturieri (settore moda).

I funzionari dell'Ufficio Metrico e tutela del prodotto della Camera di commercio al fine di garantire principalmente il controllo dei prodotti che entrano nel mercato comunitario, effettuano in parallelo una campagna "locale" di ispezioni e controlli presso imprese esercenti l'attività di commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio e produzione di prodotti tessili.

Numero di visite ispettive	2014	2015	2016	2017	2018
Visite ispettive per la sicurezza del prodotto	75	65	44	38	48

Si ricorda che l'attività del servizio metrico sta rapidamente cambiando natura. Negli ultimi tre anni si è ridotta drasticamente l'attività di verifica periodica di tipo "commerciale", eseguita a richiesta dell'impresa interessata ed ora affidata ai laboratori privati accreditati. Rimane in capo all'ufficio l'attività ispettiva mirata al controllo sull'operato dei laboratori stessi che avviene a campione. Considerato che l'ufficio nel corso del 2018 ha proceduto ad un puntuale aggiornamento della banca dati da cui si estrae il campione nel 2018 il numero dei controlli sugli strumenti verificati dai laboratori presso le imprese utilizzatrici è stato di 69 (280 del 2017, 223 del 2016, 171 nel 2015, 103 nel 2014).

L'ufficio Metrico e tutela del prodotto già da anni, al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese evitando duplicazioni che potrebbero risultare onerose sia per le imprese che per la pubblica amministrazione, effettua ispezioni congiunte con la Polizia locale. Motivo per cui si è ritenuto opportuno già nel 2016 attivare un protocollo di intesa, per raggiungere lo stesso obbiettivo, anche con altri soggetti preposti alla vigilanza e controllo quali la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle dogane.

Dal 2018 si è reso opportuno presentare alle associazioni di categoria e di consumatori gli esiti di queste verifiche affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni.

Alla vigilanza si è sempre affiancata l'azione informativa/formativa. Sono stati organizzati interventi di formazione diretti ai funzionari delle Associazioni di Categoria e al personale di altri enti. Particolare attenzione è stata data alla Polizia locale e agli altri organi di vigilanza che partecipano ai controlli con i funzionari camerali. Sono stati organizzati anche seminari di formazione diretta alle imprese, al fine di mettere in condizione l'operatore economico di cogliere tutte le opportunità che queste tutele offrono al produttore e al prodotto italiano di qualità, e ai consumatori. Negli ultimi anni sono stati organizzati 47 corsi a cui hanno partecipato 449 utenti/funzionari comunali.

Tipologia di istanze

La variabilità del flusso dei fascicoli rivolti all'area anagrafica risente delle diverse novità legislative succedutesi negli ultimi anni relative ai servizi anagrafici.

Principali fascicoli lavorati dall'area anagrafica (valori arrotondati)

Tipologia	2014	2015	2016	2017	2018
Registro imprese	122.000	121.700	106.400	119.300	123.900
Qualifica artigiana	11.200	11.000	10.400	10.000	9.600
Procedure d'ufficio	13.000	14.000	13.300	11.900	11.100
Attività regolamentate	2.500	2.300	2.100	2.200	1.800
Bollatura libri	9.300	7.500	10.300	10.400	12.100
Accertamenti relativi a sanzioni e sicurezza del prodotto	4.000	2.600	3.500	3.300	5.200
Metrologia legale	8.800	9.500	7.000	8.500	11.200
Totale	**170.800**	**168.600**	**153.000**	**165.000**	**174.900**

L'aumento è motivato dal fatto che sono incrementati gli appuntamenti per il servizio bollatura libri "a vista". Nel rammentare che la bollatura dei libri presso l'Ente è facoltativa, considerato che l'utente può rivolgersi anche ai Notai, è comunque opportuno segnalare l'apprezzamento del servizio bollatura libri "a vista". Tale servizio, attivato nel giugno del 2014, ha risposto alla richiesta delle imprese: riorganizzando il servizio, si è offerto loro, per un numero di libri non superiore a 5, di fissare un appuntamento tramite il programma "richieste on-line" o presso la sede di Brescia o presso la sede di Breno.

Ogni appuntamento presso uno sportello dedicato ha la durata di 20 minuti, nel corso del quale i libri vengono ritirati, bollati e consegnati. L'apprezzamento di tale servizio è evidenziato dalla numerosità delle imprese che se ne sono avvalse: 2.281 imprese (nel 2017 2.263, nel 2016 1.863, nel 2015 1.050 e nel 2014 209) per 3.582 libri (nel 2017 2.941, nel 2016 2.421, nel 2015 2.076 e nel 2014 334).

Le Camere di Commercio, per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa, hanno sviluppato il "Servizio Libri Digitali". E' un Servizio innovativo che consente alle imprese di gestire e conservare digitalmente in modo semplice ed efficace, e con rilevante risparmio di costi, i libri di impresa e che sostituisce completamente la tradizionale modalità cartacea, con pieno valore legale. L'accesso sicuro al servizio è garantito dal Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o dalla Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Ad ogni caricamento il servizio si preoccuperà di "bollare digitalmente" ogni documento apponendo delle annotazioni nell'intestazione e nel piè di pagina con gli estremi dell'impresa e le specifiche del libro. Inoltre, sarà sempre il servizio a marcare temporalmente le scritture garantendo la consecutio dei documenti digitali caricati nel fascicolo secondo la normativa vigente. Il servizio è sempre disponibile, anche da smartphone e tablet.

Particolarmente apprezzato è lo sportello dedicato all'imprenditore per la consulenza preventiva relativa al registro delle imprese aperto dal 2017. L'obiettivo è di fornire assistenza qualificata allo stesso nella fase propedeutica alla trasmissione di un'istanza diretta al registro delle imprese. L'imprenditore può quindi chiedere un parere preventivo in merito ad una delle attività regolamentate facenti capo all'area anagrafica (mediatore, spedizioniere, magazzini generali, metalli preziosi ecc.), sia per quanto attiene alla costituzione di un'impresa che ai suoi eventi modificativi (cessione quote, deposito bilancio, rinnovo cariche, ecc.). Le imprese che hanno usufruito del servizio in esame sono state 348 (contro le 318 del 2017).

Accessi alle sedi

La mole di istanze trattate genera un rapporto quotidiano con gli operatori economici per quanto riguarda sia il trattamento delle istanze sia l'informazione relativa agli aggiornamenti giuridici e tecnologici. Le modalità con le quali l'utenza può accedere agli uffici dell'Area Anagrafica sono varie ed operative sia presso la sede bresciana sia presso la sede distaccata di Breno. Quest'ultimo sportello è stato mantenuto per garantire i servizi di vicinato alle imprese più lontane.

Attività dello sportello tradizionale	2014	2015	2016	2017	2018
Numero appuntamenti	733	1.320	2.069	2.445	2.351

Canali informativi

Gli utenti preferiscono sempre di più le modalità telematiche di accesso alle informazioni fornite dell'ente in particolare tramite il sito camerale. Infatti l'informatizzazione ha reso Internet uno strumento indispensabile per reperire informazioni professionali. Ne è la prova il numero di visitatori delle pagine del sito dedicate al registro imprese.

Visualizzazioni di pagine web dell'aera anagrafica

	2014	2015	2016	2017	2018
Numero di visualizzazioni	465.605	480.595	444.308	394.312	392.132

Dal 2015 è stato altresì attivato il servizio "newsletter", affinché coloro che si rapportano con il registro delle imprese - area anagrafica (notai, commercialisti, consulenti del lavoro, agenzie) ricevano sulla propria casella di posta elettronica aggiornamenti inerenti le modalità operative e novità legislative afferenti all'area. L'iscrizione è gratuita previa apposita registrazione.

Non si può però trascurare il contatto diretto considerato che la normativa che riguarda gli adempimenti delle imprese è in costante evoluzione. Per una sua maggiore comprensione vengono effettuati periodici incontri con l'utenza. Nei cinque anni in esame si sono tenute 22 riunioni che hanno visto la partecipazione di 1.850 partecipanti.

Modalità di contatto

L'utenza ha a disposizione anche un servizio di richieste on line (per informazioni, appuntamenti allo sportello, ecc.), caselle di posta elettronica ed un call center dedicati alla risoluzione dei quesiti, senza doversi allontanare dalla propria sede.

Da più di dieci anni è operativa la modalità di contatto denominata "Richieste on line". A fine 2018 tale servizio del registro delle imprese è transitato nella piattaforma dello Sportello Virtuale delle Camere di commercio lombarde – SOL (ServiziOnLine). Tutte le informazioni sul diritto annuale, le richieste di correzioni, di iscrizioni di atti in "data certa", di appuntamento agli sportelli del registro delle imprese sia presso la sede di Brescia che di Breno, la consulenza per la tutela del prodotto e la consulenza preventiva sulle istanze rivolte al registro delle imprese sono

ora disponibili con una modalità più innovativa, più veloce, sicura, trasparente e interattiva. Le richieste sono tracciate e rimangono a disposizione dell'utente in una propria area riservata.

L'accesso avviene direttamente dal sito camerale. La registrazione è gratuita ma l'utente può accedere anche tramite i nuovi strumenti di identità digitale quali Carta Nazionale dei Servizi e Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Richieste on line	2014	2015	2016	2017	2018
Numero utenti della provincia di Brescia registrati	2.069	2.573	2.620	2.601	2.335
Numero utenti fuori provincia registrati	432	445	399	432	420
Richieste ricevute ed evase	9.236	10.400	11.568	12.415	11.226

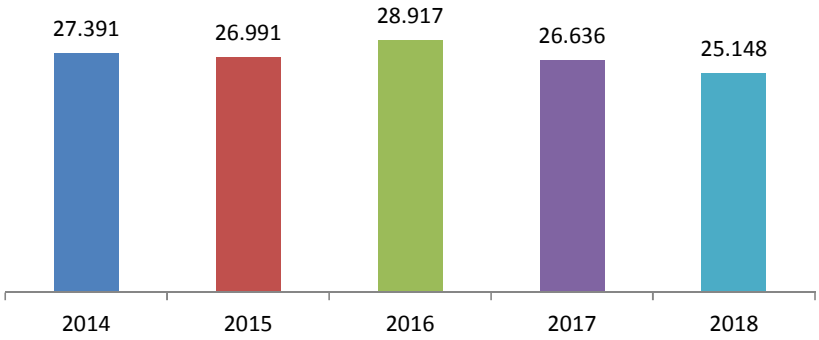
Come precisato l'area anagrafica può essere contatto anche tramite posta elettronica nel rispetto di quanto previsto dal dpcm 22 luglio 2011 che ha previsto che dal 1° luglio 2013 lo scambio di informazioni e documenti, anche statistici, fra le imprese e la pubblica amministrazione deve avvenire esclusivamente in via telematica.

Indirizzo e-mail	2014	2015	2016	2017	2018
posta.utente@bs.camcom.it	950	650	797	498	444
anagrafe@bs.legalmail.camcom.it ORA registroimprese.brescia@bs.legalmail.camcom.it	2.729	3.836	4.468	5.568	6.515

Il servizio di call center collega strategicamente i servizi di front office e di back office, fornendo agli utenti una specifica assistenza. Il servizio offre infatti informazioni per la compilazione delle istanze telematiche e per l'utilizzo dei programmi, nonché ogni altra informazione sui servizi dell'Area. Nel 2016 gli utenti hanno manifestato il loro interesse alle così dette start up senza notaio. Nel 2017 sono state supportate, in particolare, sia le imprese interessate dal passaggio dalle due precedenti sezioni meccanica-motoristica ed elettrauto all'unica sezione meccatronica, sia le

imprese che volevano ravvedersi a seguito del mancato versamento del diritto annuale. Nel corso del 2018, a seguito della revisione dinamica dell'attività di agente di affari in mediazione gli imprenditori sono stati supportati al fine di revisionare la loro posizione senza gravare sugli stessi.

Contatti telefonici Call Center



Modalità di invio delle pratiche

Nello svolgimento delle funzioni anagrafico-certificative, si è comunque confermato prioritario l'obiettivo del mantenimento del "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di lavorazione, garantendo gli standard normativi senza compromettere la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti o gravare sui costi per l'utenza. Come negli anni precedenti è stata proposta una formazione mirata agli utenti che ha però richiesto un radicale cambiamento sia nella programmazione che nel taglio dei corsi. L'ufficio ha abbandonato i corsi storici e inserito due nuove linee formative: una specialistica di livello medio/alto per chi aveva già frequentato corsi storici e non erano più interessato ai vecchi contenuti e una linea basica dedicata a coloro che volevano affacciarsi alle nostre procedure. Entrambi le linee venivano avviate se pervenivano sufficienti adesioni.

Formazione rivolta agli utenti	2014	2015	2016	2017	2018
Numero di seminari	33	46	32	22	27
Numero di partecipanti	659	811	335	214	229

La formazione continua rivolta agli utenti ha consentito di ridurre le sospensioni di istanze e quindi i tempi di evasione. Nel corso degli ultimi 5 anni circa l'80% delle pratiche è stato evaso entro due giorni lavorativi. Si ricorda che la norma prevede l'evasione entro i 5 giorni (si assesta a circa il 99% l'evasione entro i 5 giorni).

Tempi di evasione delle pratiche

	2014	2015	2016	2017	2018
Numero pratiche	71.932	70.273	66.909	69.509	69.948
Evase entro i termini	98,78%	99,2%	99,2%	99,0%	98,9%
Ritardo 1 - 5 giorni	0,84%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%
Ritardo > 6 giorni	0,37%	0,3%	0,3%	0,50%	0,5%

Aprile 2019 - "Valli Resilienti": presentazione del fascicolo digitale d'impresa.

La regolazione del mercato

Nell'ultimo quinquennio i servizi di regolazione del mercato e gli strumenti di giustizia alternativa si sono confermati, tra le competenze istituzionali della Camera di Commercio, di importanza strategica, sia per volontà del Legislatore che su iniziativa degli Enti camerali e di Unioncamere Nazionale.

Dopo la fase sperimentale della mediazione, avviata nel 2011, il quinquennio 2015/2019 ha visto un costante lavoro di promozione e sviluppo non soltanto della mediazione, ma, più in generale, della cultura delle Alternative Dispute Resolution, che comprendono, oltre alla mediazione, anche la conciliazione e l'arbitrato. Si tratta di procedure con differenti caratteristiche e finalità, ma accomunate dall'intento di porre fine a controversie civili e commerciali, senza ricorrere al giudizio civile ordinario, e contraddistinte dalla celerità e dal contenimento dei costi, che sono certi e conosciuti preventivamente dalle parti in quanto applicati in base ad un Tariffario onnicomprensivo.

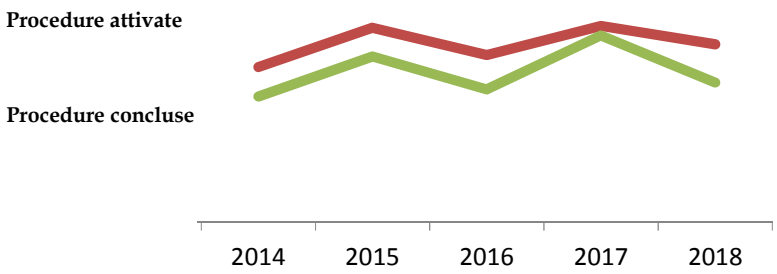
Negli ultimi anni la direzione seguita dall'ente camerale è stata quella di creare una rete di partnership volte a costruire sinergie con Ordini professionali e interlocutori qualificati per diffondere l'uso degli strumenti ADR e per innalzare il livello qualitativo dei servizi offerti.

In particolare, sul versante dell'Organismo di Mediazione camerale, iscritto al n. 104 del Registro tenuto dal Ministero di Giustizia, per estendere il ricorso alla mediazione civile e commerciale ex D.Lgs 28/2010, la Camera di Commercio di Brescia ha siglato, a fine 2014, una Convenzione con il Collegio degli Avvocati e Legisti Gardesani e, grazie alla disponibilità del Comune di Salò, che ha concesso l'uso di una sala presso il Palazzo Municipale, dal 2015 è stata avviata la fase operativa che ha consentito e consente tuttora di svolgere gli incontri di mediazione anche a Salò, con soddisfazione per l'utenza del comprensorio del Garda, deprivato della sede giudiziaria. Inoltre, per valorizzare la mediazione civile e commerciale anche attraverso la qualificazione dei mediatori, ne è stata costantemente curata la formazione e la selezione, e sono state sottoscritte convenzioni con l'Ordine degli Avvocati - nel 2016 - e con quello dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - nel 2018 - al fine di mettere in comune la professionalità dei Mediatori iscritti presso gli Organismi convenzionati, garantendo alle parti la possibilità di essere affiancate da mediatori in possesso della professionalità più adeguata alla specifica controversia.

Conciliazione internazionale Italia - Cina

Nel 2019 è stata stipulata una Convenzione tra la Camera di Commercio di Brescia e la Camera Arbitrale di Milano volta alla promozione dell'Italy-China Business Mediation Centre.

Tale convenzione consentirà di estendere alle imprese bresciane il servizio di risoluzione delle controversie con imprese cinesi, già gestito da Camera Arbitrale Milano per le imprese del proprio territorio, offrendo un ulteriore supporto qualificato, specificamente pensato per quanti intrattengono rapporti commerciali con la Cina. Il grafico seguente evidenzia l'andamento della mediazione nel quinquennio:



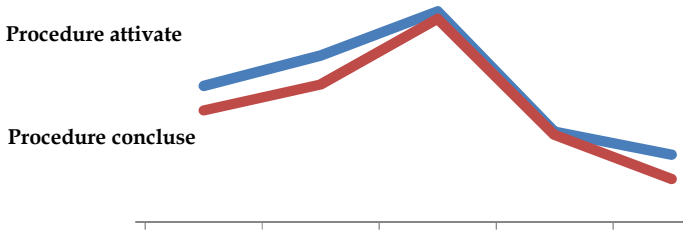
	2014	2015	2016	2017	2018
Procedure attivate	244	306	263	309	280
Procedure concluse	198	261	209	294	220
Incontri tenuti	353	472	435	471	490

Con riferimento alla Camera Arbitrale di Brescia, che gestisce procedure di arbitrato amministrato, nel 2014 è stata avviata operativamente la collaborazione con la Camera Arbitrale di Milano per la promozione e la gestione dell'arbitrato amministrato anche internazionale per la risoluzione delle controversie commerciali e societarie.

La Camera di Commercio di Brescia ha mantenuto tra i propri servizi quello della Conciliazione, procedura stragiudiziale di composizione non conflittuale delle controversie tra operatori e imprese, per la sua rilevanza nella risoluzione di quei conflitti per i quali, per tipologia o per importo, non sarebbe conveniente adire la via giurisdizionale.

Per tale motivo la scelta dell'Ente è stata quella di mantenere la conciliazione anche dopo l'avvento della mediazione, proprio per offrire a consumatori e imprese un servizio di composizione amichevole, a costi contenuti e proceduralmente semplificato. Nell'ultimo quinquennio si è verificato un progressivo calo del ricorso alla conciliazione a causa dell'introduzione dell'istituto della mediazione e per effetto della scelta dei maggiori operatori di telefonia di avvalersi esclusivamente della conciliazione presso i Co.Re.Com., totalmente gratuita, anzichè della conciliazione offerta dal sistema camerale.

L'offerta a imprese e consumatori si è ampliata, innalzando la qualità dei servizi di conciliazione, con l'adesione nel luglio 2017 alla Convenzione tra l'Unioncamere Nazionale e l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) per la gestione delle conciliazioni tra i consumatori e i gli operatori dei settori regolati, per le quali è stata introdotta la condizione di procedibilità, ed ha creato un apposito elenco di n. 5 conciliatori specializzati in tale ambito, che hanno seguito uno specifico percorso formativo. L'andamento delle procedure è visibile nel seguente grafico:



	2014	2015	2016	2017	2018
Procedure attivate	89	109	138	59	44
Procedure concluse	73	90	133	57	28

Fondamentali poi per la regolazione e per la trasparenza del mercato l'attività sanzionatoria e di tenuta del Registro Informatico dei Protesti.

Il Servizio Tutela del Mercato è competente all'emissione di provvedimenti sanzionatori, che vengono adottati in conseguenza della mancata oblazione dei verbali di accertamento emessi da Pubblici Ufficiali accertatori, sia per le violazioni attinenti gli adempimenti del Registro Imprese, sia nelle materie la cui competenza è stata attribuita dal Legislatore alla Camera di Commercio, quale organo di seconda istanza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Ordinanze	1.200	1.231	946	520	1.002
Dissequestro/confisca	11	27	45	30	22
Rateizzazioni	17	36	13	11	28
Deposito presso la Casa Comunale di ingiunzioni di pagamento	106	172	104	56	59
Altri provvedimenti	3	14	22	16	9
TOTALE	**1.337**	**1.480**	**1.130**	**633**	**1.120**

Le ordinanze ingiunzione opposte dai sanzionati comportano l'instaurazione di procedimenti giudiziari, nei quali la difesa dell'Ente è svolta da funzionari interni, con risparmio di risorse per l'Ente e recupero di spese del giudizio, quando il giudice non ritiene di compensare le spese.

	2014	2015	2016	2017	2018
Ricorsi in opposizione a sanzioni amministrative	5	13	8	4	9
Spese giudizio riconosciute all'Ente	€ 1.038	€ 3.470	€ 4.295	€ 2.604	€ 6.462

Il Registro protesti e concorsi a premio

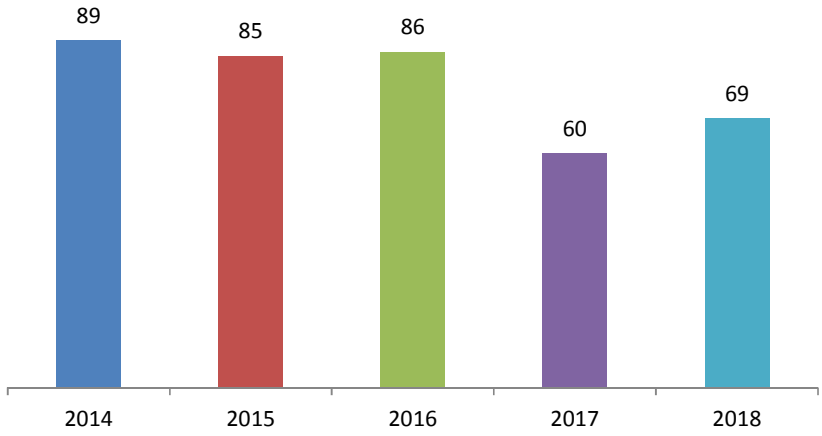
L'Ufficio Tutela del Mercato provvede alla pubblicazione - sul Registro Informatico Nazionale dei Protesti - dei dati dei protesti inviati mensilmente dai Pubblici Ufficiali Levatori. Provvede inoltre alla cancellazione in via amministrativa dei dati, ove sussistano i presupposti di legge.

	2014	2015	2016	2017	2018
Effetti inseriti	14.057	11.391	7.904	6.369	5.004
Effetti cancellati	894	957	677	384	493
Visure	620	638	623	705	553
Certificati	1	3	2	1	5

Infine, un ulteriore servizio a disposizione degli utenti è quello relativo alla gestione dei concorsi a premio. Alla Camera di Commercio compete infatti, quale ulteriore funzione di tutela del mercato, la gestione del servizio dei concorsi a premi nelle operazioni di promozione commerciale, dei quali garantisce la legittimità procedurale e l'imparzialità dell'accesso da parte dei consumatori.

Il trend discendente dell'ultimo quinquennio è determinato dall'avvento della crisi, che ha portato alla riduzione degli investimenti promozionali affrontati dalle imprese e destinati alla clientela.

Interventi camerali



Contratti tipo e clausole vessatorie

Nel 2016 la Camera di Commercio di Brescia ha approvato e messo a disposizione di famiglie e consumatori, il "Contratto Tipo in materia di servizi funebri", frutto della collaborazione tra le locali Associazioni dei consumatori, le imprese di servizi funebri provinciali e le associazioni di categoria di settore. Il "Contratto tipo in materia di servizi funebri" è un modello di contratto che stabilisce in maniera espressa, chiara e trasparente, l'elencazione di tutti i servizi funerari compresi ed esclusi e i diritti e obblighi reciproci della famiglia del defunto e dell'impresa funebre.

Nel 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha dato nuovo impulso alla linea di attività dedicata alla predisposizione e divulgazione di contratti-tipo tra imprese e consumatori che aveva subito una battuta d'arresto per effetto della riforma del sistema camerale. La Camera di Commercio di Brescia ha quindi nominato i membri della "Commissione paritetica per i Servizi di controllo delle condizioni generali di contratto e di redazione di contratti tipo" e affidato all'Esperto Giuridico l'incarico di redigere un contratto tipo in materia di "locazione ad uso commerciale con applicazione della c.d. cedolare secca". Si tratta di una iniziativa avviata a

seguito dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la possibilità di optare per l'applicazione della cedolare secca (imposta sostitutiva) anche per le locazioni di immobili destinati all'esercizio di attività commerciali.

La finalità del progetto è quella di garantire l'equilibrio nelle posizioni giuridiche delle parti, la chiarezza e la trasparenza, posto che al momento, a causa della novità normativa, non esiste uno schema di contratto-tipo al quale i contraenti possano attingere.

Brevetti e Marchi

L'ufficio Brevetti e Marchi inoltra al Ministero per lo Sviluppo Economico le domande volte ad ottenere il brevetto per invenzioni industriali, modelli di utilità e la registrazione dei marchi d'impresa italiani ed internazionali.

La tabella seguente mostra una riduzione, a partire dall'anno 2015, delle domande di deposito che si spiega con l'avvio della piattaforma telematica, attraverso la quale si possono inviare, direttamente o per il tramite di intermediari autorizzati, domande e istanze all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

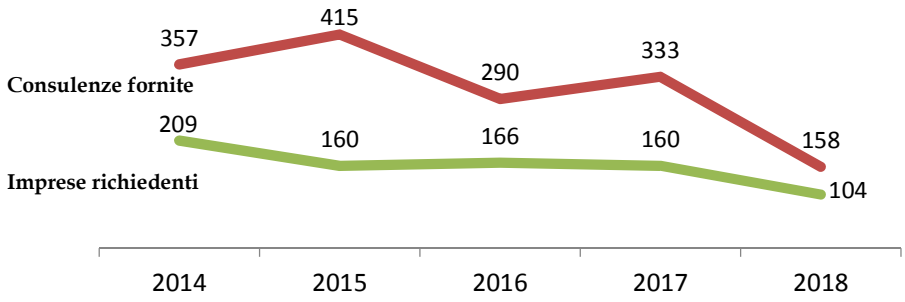
	2014	2015	2016	2017	2018
Invenzioni	219	102	12	5	4
Modelli di utilità	25	17	11	8	5
Marchi nazionali	767	371	415	460	470
Marchi internazionali	67	52	68	55	31
Disegni e modelli industriali	41	20	8	5	4
Istanze varie	522	124	30	26	25
Annotazioni	13	99	4	3	6
Trascrizioni	21	15	15	9	9
Totale	**1.675**	**800**	**563**	**571**	**554**

Orientamento e servizi per l'impresa

La Camera di Commercio svolge inoltre un'importante azione di orientamento alle imprese che vogliono operare all'estero ed agli aspiranti imprenditori. Le prime accedono allo sportello Lombardia Point, che fornisce informazioni sulle principali materie collegate all'export; i secondi si rivolgono al servizio Punto Nuova Impresa, che cura le informazioni collegate all'apertura delle varie attività imprenditoriali.

Lombardia Point

Le imprese esportatrici trovano un utile strumento di informazione e consulenza nella piattaforma Lombardia Point, la rete degli sportelli camerali sostenuta anche da Regione Lombardia e da ICE, che fornisce consulenza on-line sui principali temi dell'internazionalizzazione. L'accesso a questa piattaforma è gratuito. Di seguito si riporta l'andamento delle imprese che hanno utilizzato la piattaforma ed il numero dei quesiti presentati.



La formazione delle imprese

Un aspetto importante è costituito dall'attività formativa che la Camera di Commercio di Brescia offre alle imprese esportatrici. I seminari organizzati infatti trattano i principali temi e presentano gli aggiornamenti necessari al consolidamento delle imprese bresciane all'estero, avvalendosi della

collaborazione degli esperti della rete Lombardia Point e dei partner isitituzionali che collaborano con la Camera di Commercio.
Nel quinquennio 2014-2018, gli incontri sono stati 18, ai quali hanno partecipato 1384 fra imprese e professionisti.

Calendario internazionalizzazione

In una provincia con una spiccata vocazione all'internazionalizzazione, è importante che tutti i soggetti interessati mettano a disposizione le iniziative da essi organizzati. A partire dal 2016, tutte le Associazioni di Categoria rappresentate in consiglio ed altri soggetti qualificati comunicano alla Camera di Commercio le iniziative da essi previste in materia, che vengono caricate in un'apposita sezione del sito camerale.

Luglio 2016 - Educational tour di giornalisti esteri (Foto Bresciatourism).

Rilascio certificazione amministrativa per l'estero

Nel quinquennio 2014/2018 l'attività di rilascio delle certificazioni amministrative necessarie per operare nei mercati esteri è aumentato del 12%, come descritto nella tabella sottostante. Al termine del precedente mandato, l'incremento era stato del 17%. L'export si conferma come settore fondamentale dell'economia bresciana: i certificati d'origine rilasciati sono infatti aumentati del 13%.

Tipologia di istanza	2014	2015	2016	2017	2018
Certificati di origine (originali più copie)	30.073	31.774	32.862	32.774	33.948
Visti su fatture	9.100	9.460	10.067	7.739	9.660
Visti deposito, poteri di firma	3.930	4.157	5.240	3.789	4.544
Legalizzazioni di firma	536	742	714	728	815
Altre certificazioni	318	271	276	228	171
Totale	**43.957**	**46.404**	**49.159**	**45.258**	**49.138**

Rilascio Certificati di origine telematici

Per migliorare la qualità del servizio di rilascio della documentazione amministrativa per l'estero, l'Ufficio ha attivato dal 2010 una procedura che consente alle imprese di richiedere e pagare on-line i certificati di origine (CO). La totale dematerializzazione del documento non è attualmente possibile perché le normative internazionali sul commercio estero impongono la natura cartacea del documento.

Tuttavìa, a partire dal 2014, questa Camera di Commercio ha avviato una profonda riorganizzazione del servizio che ha imposto l'obbligatorietà della procedura di richiesta telematica per le imprese esportatrici abituali e che ha prodotto i seguenti risultati percentuali (i valori sono calcolati sul primo originale del certificato rilasciato).

Tipologia di istanza	2014	2015	2016	2017	2018
Certificati richiesti telematicamente	13..65	18.954	21.181	21.390	23.153
Certificati rilasciati allo sportello	6.846	2.502	989	760	523
Totale certificati	20.211	21.456	22.170	22.150	23.676
% CO telematici su totale	66,13	88,34	95,54	96,57	97,79

La Camera di Commercio di Brescia ha quindi dimostrato particolare lungimiranza operativa, anticipando le nuove disposizioni ministeriali che impongono, a partire dall'1 giugno 2019, l'obbligatorietà della richiesta telematica dei certificati di origine. I dati al 22 luglio 2019 infatti rivelano che su 13490 certificati emessi, 13321 -vale a dire il 98,75%- sono stati richiesti telematicamente.

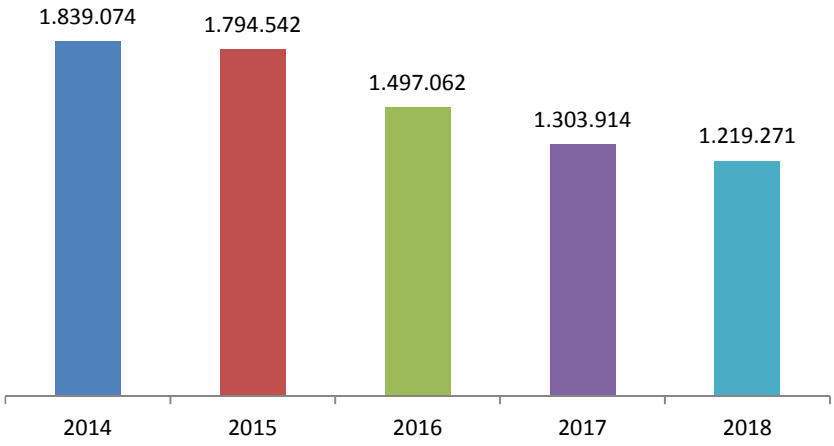
La telematizzazione del servizio ha inoltre significato un miglioramento qualitativo del lavoro: alla fine del 2017, la Camera di Commercio di Brescia ha ottenuto l'accreditamento alla Federazione Internazionale delle Camere di Commercio (ICC/WCF) per avere rispettato gli standard operativi da essa previsti.

Maggio 2018 - Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo (foto dal sito festivalpianistico.it) Iniziativa realizzata con il contributo della Camera di Commercio.

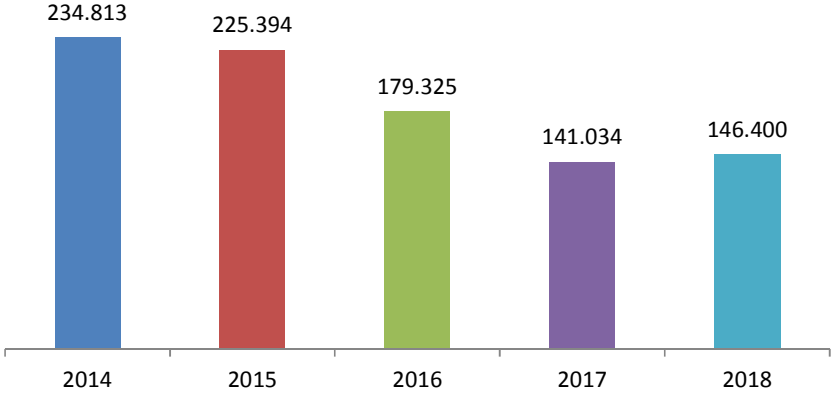
Comunicazione e trasparenza

Il sito istituzionale della Camera di Commercio di Brescia, www.bs.camcom.it, è lo strumento principale per il dialogo con i propri utenti, che possono trovare tutte le informazioni sull'attività dell'Ente e gli adempimenti amministrativi necessari.

Visualizzazioni di pagina web



Visitatori sito web



Con la progressiva entrata in vigore di normative sempre più orientate a rendere la P.A. quanto più trasparente nello svolgimento della propria attività (in particolare il D.Lgs 150/2009 e il D.Lgs 33/2013), il sito istituzionale è inoltre diventato lo strumento ed il riferimento principale per l'adempimento dei numerosi obblighi previsti dalle stesse.

Nel corso del 2018 è stata ridisegnata la grafica dell'home page, cercando di snellirne i contenuti per una migliore fruizione delle informazioni da parte degli utenti.

Comunicazione istituzionale

Sotto il profilo quantitativo e qualitativo è rilevante la comunicazione istituzionale che la Camera di Commercio di Brescia compie attraverso l'organizzazione di conferenze stampa e di eventi vari di informazione, la redazione di comunicati stampa e la rassegna stampa quotidiana.

	2014	2015	2016	2017	2018
Conferenze stampa	8	23	13	15	15
Comunicati stampa	270	262	102	91	90
Articoli da rassegna stampa	6.500	6.270	4.370	4.600	4.200
Eventi di informazione (convegni, seminari, cerimonie, incontri)	24	28	29	26	21

Trasparenza nelle procedure e nella gestione

La casa delle imprese, individuata idealmente nella Camera di Commercio, deve essere percepita come una casa di vetro, trasparente e visibile a tutti. Tutte le informazioni devono essere finalizzate alla creazione di una pubblica amministrazione al servizio delle imprese.

Il concetto di trasparenza amministrativa, per come si è affermato anche a livello normativo a partire, soprattutto, con l'introduzione del D.Lgs 33/2013, ha dato luogo all'esigenza di garantire accessibilità totale alle informazioni inerenti all'organizzazione e al funzionamento degli Enti, quale il presupposto per l'esercizio dei diritti civili e politici da parte dei cittadini e per il controllo democratico e diffuso sulla gestione delle funzioni pubbliche e quindi strumento per favorire l'integrità e la prevenzione della corruzione.

La Camera di Commercio ha pertanto creato - soprattutto grazie ad una revisione e a un continuo aggiornamento del sito internet istituzionale - la condizioni utili per una piena accessibilità alle attività istituzionali dell'Ente da parte da parte dei propri referenti ed utenti che possono monitorarne l'attività e valutare l'efficacia, l'efficienza e la correttezza del suo operato nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione sancito dall'art. 97 della Costituzione.

In particolare, è stata consolidata e perfezionata la prassi di predisporre e mettere a disposizione dell'utenza il bilancio sociale annuale sul sito web istituzionale, grazie al quale è possibile un puntuale riscontro di tutta l'attività camerale con uno specifico dettaglio sull'impiego delle risorse finanziarie.

Nell'era digitale, la trasparenza trova infatti naturale attuazione attraverso la pubblicazione di informazioni e dati sui siti web istituzionali che diventano, per gli stakeholders, il principale punto di riferimento per reperire quanto di loro interesse in merito ad ogni aspetto dell'organizzazione e delle funzioni svolte.

Il principio di trasparenza trova peraltro giusto contemperamento con i principi di tutela della riservatezza dei dati personali di cui al Regolamento UE 679/2016, per la cui corretta attuazione si è provveduto anche alla nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).

L'impiego delle più moderne tecnologie costituisce, pertanto, lo strumento fondamentale che richiede un rilevante cambiamento culturale per le Amministrazioni che sono tenute a rendere conoscibili e fruibili i dati in loro possesso, garantendone la qualità e l'aggiornamento.

Su questo fronte la Camera di Commercio ha reso disponibile strumenti sempre più funzionali alle esigenze dell'utenza e del pubblico di riferimento, migliorandone anche l'impatto comunicativo. In particolare, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è stata anche attivata una nuova piattaforma, denominata "Servizi online", grazie alla quale, da remoto, è oggi possibile usufruire di una gamma di servizi per i quali non è più necessaria la presenza fisica dell'utente, con notevole semplificazione nella gestione operativa di un numero sempre crescente di pratiche.

E' stato definitivamente implementato, inoltre, anche con riferimento alle previsioni dei "Programmi Triennali per la Trasparenza e l'Integrità" approvati annualmente dalla Giunta camerale, il sistema grazie al quale vengono messe a disposizione le informazioni sull'attività svolta dalla Camera di commercio, con particolare riguardo allo spazio del sito web dedicato all'amministrazione trasparente ed alla pubblicità legale in cui

sono pubblicati, fra gli altri, i programmi di attività dell'Ente e gli obiettivi raggiunti, le delibere della Giunta, le determinazioni dei dirigenti e numerosi altri documenti che informano sull'attività svolta.

Novembre 2017 - Conferenza stampa di presentazione del Listino Immobiliare della provincia di Brescia.

Alcuni dei principali eventi organizzati

Titolo	Periodo/Data
Presentazione del portale di sistema Brescia per Expo	30/09/2014
Cerimonia di Premiazione Marchio Ospitalità Italiana	2014-2015
Ciclo di seminari sulla tutela del prodotto	2015
Meeting SUAP della Provincia di Brescia	2014-2018
Rapporto annuale Banca d'Italia	2015-2018
Angeli anti burocrazia. Uno strumento al servizio delle Imprese	21/07/2015
Roadshow 2016 - Italia per le imprese, con le Pmi verso i mercati esteri	8/6/2016
Cerimonia di premiazione delle imprese bresciane iscritte al Registro Nazionale delle Imprese storiche italiane	26/3/2015
Giovani, lavoro e imprenditorialità (seminario organizzato annualmente dal 2012, in occasione dei festeggiamenti per i patroni di Brescia, Santi Faustino e Giovita)	2014-2018
Eccellenze in digitale (ciclo di incontri)	2017
Ciclo di seminari "Industrial Reboot"	2018
Ciclo di seminari "Investimenti impresa 4.0, incentivi e finanziamenti	2018

Bilanci Sociali della Camera di Commercio di Brescia

Sistema di gestione documentale - dematerializzazione atti amministrativi

Dal maggio 2016 la Camera di Commercio di Brescia si è dotata di un nuovo software di Gestione documentale, denominato Gedoc, fornito da Infocamere e rispondente alle nuove specifiche tecniche in tema di gestione documentale predisposte dall'AGID. Il software, infatti, conformemente a quanto disposto dal CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale, permette una gestione dei flussi documentali interamente dematerializzata, con attivazione di funzioni di fascicolazione e conservazione "a norma" dei documenti.

La nuova modalità di gestione documentale ha pertanto consentito l'introduzione di una nuova procedura organizzativa, con l'assegnazione delle diverse fasi procedimentali di competenza ai rispettivi uffici. Si è proceduto quindi a recepire l'organigramma operativo dell'Ente nella gestione documentale, abilitando i dipendenti, a seconda del ruolo e del rispettivo profilo di responsabilità, all'inserimento dei documenti elettronici nel sistema ed alla loro conseguente gestione.

Si è quindi predisposto un nuovo Manuale di Gestione documentale rispondente alle nuove regole tecniche per il protocollo informatico, per cui, dalla fine del 2016, ogni documento amministrativo è prioritariamente prodotto e gestito in digitale.

Riordino archivio

Nel biennio 2016 - 2017 è stato effettuato un nuovo intervento di riordino e di inventariazione dell'Archivio Generale della Camera di Commercio, relativamente agli atti costituenti la sezione di deposito dal 2001 al 2010, in prosecuzione dell'intervento sulla Sezione precedente, concluso nel 2011.

I lavori, dopo l'approvazione del Progetto di riordino da parte della Soprintendenza Archivistica della Lombardia, sono iniziati con l'esame in successione dei fascicoli di pertinenza dei singoli uffici, corrispondenti a una o più categorie previste dal Titolario di classificazione. Gli stessi sono stati poi riordinati e condizionati, ricostruendo progressivamente le singole categorie per anno e per classe e successivamente inventariati. A conclusione del riordino la documentazione è stata ricomposta in 920 faldoni e collocata al terzo piano interrato sulle scaffalature dell'armadio compatto, che già contiene le Sezioni precedenti dell'Archivio di deposito camerale.

L'intervento complessivo ha riguardato circa 3.000 faldoni, di cui 2.080, ossia il 70%, pari a circa 1.200 kg di carta, sono stati avviati allo scarto, permettendo di liberare circa 300 metri lineari di scaffalature.

Nel corso del quinquennio è proseguita anche la costituzione della banca dati informatica del Registro delle Imprese bresciane iscritte nel Registro ditte cartaceo, a partire dal 1911. Per ciascuna impresa è stato creato un record, contenente le informazioni essenziali per facilitarne la ricerca.

Dal 2015 è inoltre attivo l'archivio informatico delle deliberazioni assunte dagli organi camerali nel periodo 1870 – 1945 che, attraverso la consultazione con indici analitici digitali, consente le ricerche dei provvedimenti secondo varie chiavi di ricerca.

Biblioteca – fondo librario

La Camera di Commercio è proprietaria di un fondo librario, costituito da circa 7.000 volumi di carattere prevalentemente letterario, storico e giuridico, in custodia presso la civica Biblioteca Queriniana dal 1948 al 1988 e successivamente trasferito in depositi camerali esterni. Dal 2002, tramite una convenzione quindicennale approvata dalla Giunta camerale, il fondo è stato dato in comodato alla Fondazione Civiltà Bresciana, che ha riordinato, catalogato e reso consultabile al pubblico il fondo.

Nel 2018 è stato confermato anche per il biennio 2019-2020 alla Fondazione Civiltà Bresciana Onlus di Brescia il servizio di deposito, custodia e fruibilità al pubblico dei volumi del "Fondo Camera di Commercio".

Restauro Pala del Foppa

La Camera di Commercio dal 1913 ha depositato nella Pinacoteca cittadina il dipinto di Vincenzo Foppa, intitolato "Madonna col Bambino tra i Santi Faustino e Giovita", conosciuta come "Pala della Mercanzia".

L'opera, che rappresenta uno dei più importanti capolavori dell'arte bresciana, è stata sempre depositata ed esposta presso la Pinacoteca Tosio-Martinengo e nel 1950 è stata oggetto di un restauro.

In seguito a contatti intercorsi tra la Fondazione Brescia Musei e la Camera di Commercio ed in preparazione della riapertura della Pinacoteca cittadina, oggetto di un importante e prolungato intervento di ristrutturazione delle sale e di rinnovo dell'esposizione, la Giunta camerale, nel confermare il deposito gratuito del dipinto di Vincenzo Foppa presso la stessa Pinacoteca cittadina, ha finanziato un nuovo restauro, stanziando

l'importo complessivo di € 14.290,92.

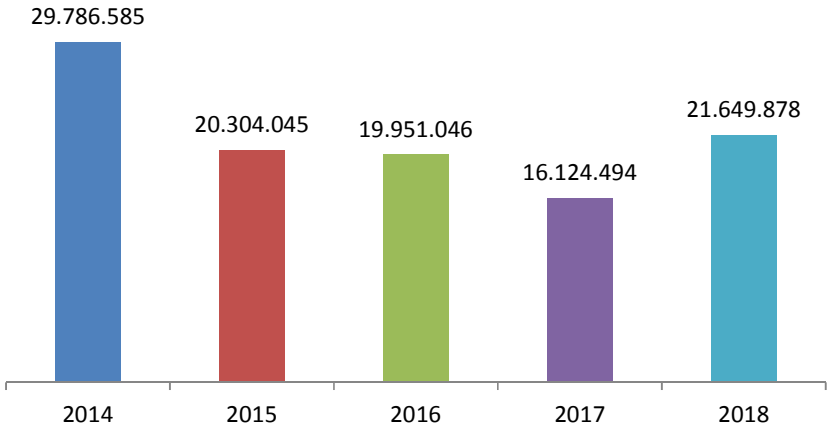
Nel 2018 la Pinacoteca ha quindi effettuato il nuovo restauro, che è consistito nel ripristino dell'integrità del "film" pittorico, che si presentava poco leggibile e parzialmente coperto da spesse patine superficiali, vernici ingiallite e sporco accumulatosi nel tempo e sedimentato fra gli interstizi della tramatura del supporto tessile, oltre al restauro della cornice danneggiata dal tempo. Il quadro, restaurato nel suo splendore originario, è ora visibile presso la rinnovata Pinacoteca bresciana.

Nel mese di novembre 2019 verrà presentato al pubblico il complesso lavoro di restauro eseguito, documentato anche da un volume descrittivo della storia dell'opera e dell'intervento tecnico realizzato.

Il dipinto restaurato "Madonna col Bambino tra i Santi Faustino e Giovita".

Valore aggiunto globale lordo

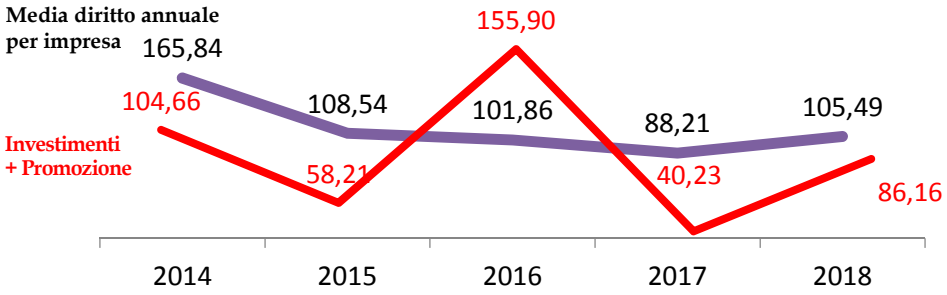
Valori espressi in Euro

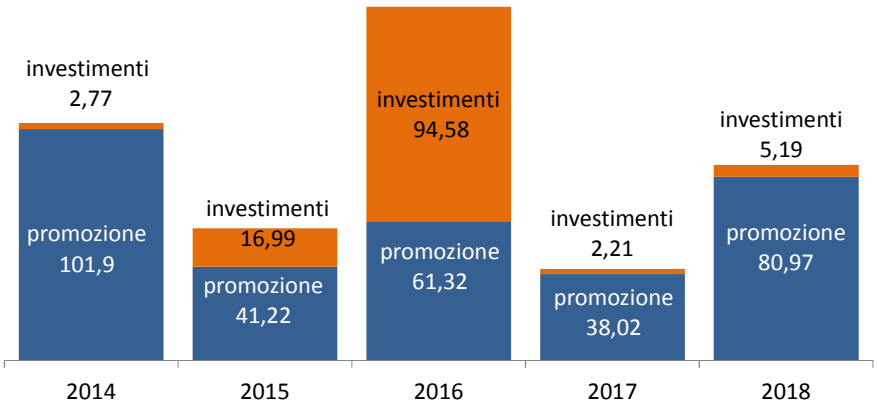


Valore aggiunto	2014	2015	2016	2017	2018
Valore del sistema economico-produttivo (Iniziative di promozione economica)	12.386.533	4.848.844	7.136.176	4.425.035	9.407.029
Valore destinato al personale (Competenze per il personale, oneri previdenziali e assistenziali, spese per la formazione del personale e per l'acquisto di buoni pasto)	6.453.690	6.320.213	6.078.599	5.869.196	5.877.303
Valore destinato all'ente (Spese di funzionamento dell'ente, di automazione dei servizi, di pubblicità, di rappresentanza e di consulenza, ammortamenti, oneri finanziari, oneri straordinari)	7.671.294	6.867.339	4.804.536	3.971.548	4.068.179
Valore destinato agli altri Enti del sistema camerale (Quote associative ad organismi del sistema camerale)	2.398.806	1.574.128	1.372.344	1.200.629	1.157.218
Valore destinato alla pubblica amministrazione (Imposte e tasse attività istituzionale e commerciale)	856.262	683.937	547.079	656.097	1.140.148
Valore destinato al sistema sociale (Iniziative in materia di informazione ai consumatori, contributi per il sostegno del settore "Non profit")	20.000	9.585	12.312	1.989	0
Valore aggiunto globale lordo	**29.786.585**	**20.304.045**	**19.951.046**	**16.124.494**	**21.649.878**

Ritorno alle imprese

Valori espressi in Euro





Benchmark

Premessa generale

Il Sistema camerale, in virtù della propria identità nazionale unitaria, aveva attivato, nel corso degli anni 2000, un primo sistema di indicatori, alimentati dai report gestionali contabili e delle attività di ciascuna Camera, creando un sistema di benchmark, unico in Italia, fortemente indirizzato all'esame comparativo tra diverse realtà camerali, sia in base a valori unitari medi nazionali o regionali che di cluster dimensionale.

Con la riforma del 2016 il sistema benchmark si è caratterizzato per le ulteriori funzioni di verifica delle azioni e dei risultati rispetto ai valori che le autorità governative hanno fissato, al fine di verificare il passaggio applicativo della riforma medesima ed anche per sottoporre in modo sistematico l'azione camerale a valutazioni di risultato. Ne è derivato un utile supporto per i processi di pianificazione e controllo per consentire alle Camere di Commercio di monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'orientamento alla qualità della propria azione mediante:

- la rilevazione delle dinamiche gestionali (costi, volumi di attività, massa critica e qualità dei servizi);
- la comprensione del posizionamento della Camera rispetto ai diversi processi e l'individuazione di aree di ottimizzazione e di razionalizzazione;
- l'individuazione di elementi utili a comporre il quadro della pianificazione strategica, operativa ed economico-finanziaria;
- la verifica della capacità di ciascun ente e del sistema nel complesso di garantire il perseguimento della propria *mission* e al contempo l'equilibrio economico-finanziario;
- la definizione di una piattaforma per la costruzione di standard di servizio a livello camerale e nazionale.

In occasione del Bilancio di Mandato 2015-2019 vengono presentati numerosi indicatori riferiti alla Camera di Commercio di Brescia, declinati in rapporto ai valori medi del cluster dimensionale, intendendo con questo l'insieme delle Camere di Commercio (attualmente 28) che hanno una dimensione comparabile.

Gli indicatori sono costruiti combinando misure di provenienza camerale, sia contabili che extra-contabili, con altri parametri ricavabili da banche dati istituzionali o anche con dati di carattere socio-economico, in grado di fotografare le dinamiche dei territori ove operano gli Enti camerali.

Il sistema mette a disposizione numerosi indicatori, in una logica multidimensionale e, al fine di fornire una rappresentazione facilmente leggibile e nel contempo esauriente, si è operata una selezione obbligata all'interno delle seguenti tipologie:
- struttura: indicatori che riguardano il personale in termini di consistenza, dimensionamento rispetto al bacino di imprese, dimensionamento per funzioni istituzionali e processi, grado di esternalizzazione;
- salute economica: indicatori su liquidità, sostenibilità economica e solidità patrimoniale, ai quali si affiancano indicatori sul costo medio del personale e sulla composizione di costi e ricavi;
- **efficienza**: indicatori di risultato ed output rispetto al relativo impiego di risorse (economiche o umane);
- efficacia: indicatori su risultati conseguiti rispetto a una determinata finalità o obiettivo;
- volume: indicatori di misure elementari sulla gestione camerale (utilizzati anche per comporre altre tipologie di indicatori);
- qualità: indicatori per misurare la capacità di un servizio di soddisfare un dato bisogno, sia in termini di qualità erogata che percepita;

Dalla collaborazione del Sistema camerale nazionale con il Dipartimento della Funzione Pubblica nel 2018 sono poi scaturiti ulteriori indicatori comuni per le Pubbliche Amministrazioni, anche al fine di consentire alle Camere di guardare oltre il sistema di appartenenza ed adottare alcuni indicatori e termini di paragone universali per tutto il sistema della PA italiana. Degli indicatori scelti, i più rilevanti e significativi sono stati riportati nella prima sezione, nel loro flusso storico, laddove disponibili i dati 2016-2018, e sono anche stati rappresentati con un grafico comparativo con i dati del cluster dimensionale di riferimento.

Altri indici sono stati invece rappresentati nella seconda sezione nel loro andamento degli anni 2016-2018, in un modo estremamente sintetico, affinché la semplicità espositiva potesse favorire, attraverso la visualizzazione grafica, un'immediata comprensione, allargata anche al quadro d'insieme. In particolare, il colore segnaletico verde attribuisce valore positivo alla posizione dell'indicatore rispetto alla media di cluster, il colore segnaletico rosso attribuisce valore negativo.
Questa rappresentazione, estremamente sintetica, sebbene non dia informazioni numeriche sui "valori" e sulla "distanza" tra la posizione della CdC e la media di cluster, favorisce tuttavia un'immediata comprensione allargata al quadro d'insieme, rimanendo sempre possibile una rappresentazione di maggior dettaglio.

Per entrambe le sezioni va precisato che la rilevazione nazionale dei dati riferiti all'anno 2018 è ancora in corso, in quanto non tutte le Camere hanno portato a termine le comunicazioni necessarie ad implementare e completare il sistema. Ne consegue che, per esigenze pratiche di dover "chiudere" l'elaborazione del Bilancio di Mandato della Camera di Commercio di Brescia in tempo utile per la sua presentazione, la media di cluster per il 2018 viene riferita ai valori rilevati da ultimo alla data del 9 settembre 2019, mentre del loro necessitato aggiornamento progressivo verrà dato riscontro nelle periodiche elaborazioni reportistiche annuali.
Brescia è inserita nel Cluster delle Camere di commercio "Grandi" evidenziati qui di seguito:

Cluster	**Range di riferimento: n.° imprese**
Grandi	>80.000
Medio grandi	>50.000 e <80.000
Medio piccole	>30.000 e >50.000
Piccole	<30.000

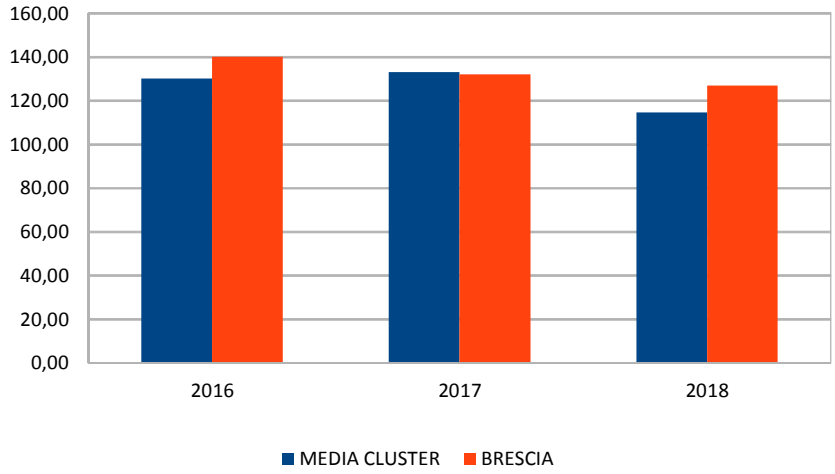
Gennaio 2019 - Convegno sulle prospettive dell'automotive in Italia.

INDICATORE DI STRUTTURA

CONSISTENZA DEL PERSONALE (n. unità)

VALORE SEGNALETICO
Indica il personale, espresso in unità equivalenti FTE, che ha svolto attività nella Camera di commercio nell'anno "n".

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	130,10	133,16	114,7
BRESCIA	140,12	132,05	126,98



INDICATORE DI STRUTTURA

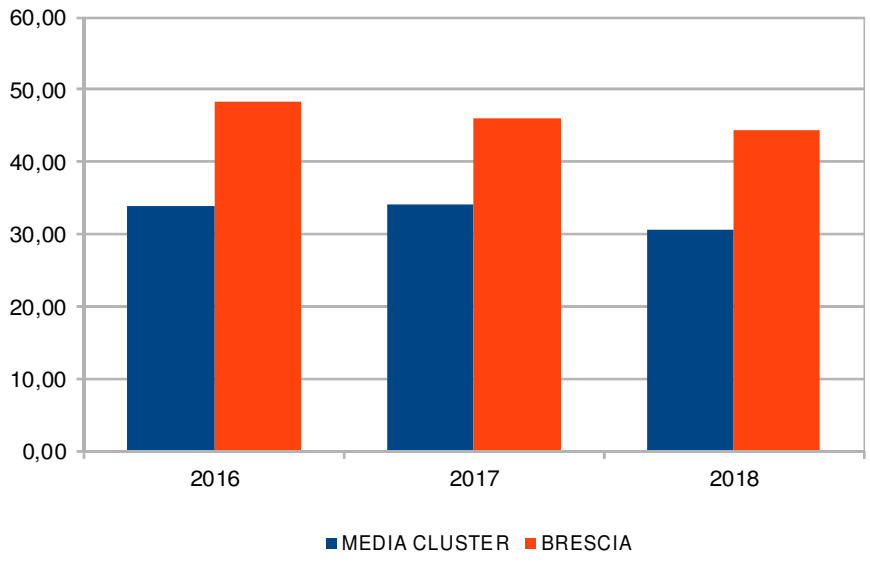
NUMERO MEDIO DI UNITÀ DI PERSONALE PER DIRIGENTE

VALORE SEGNALETICO
Indica le unità di personale, che hanno svolto attività nella Camera di commercio nell'anno "n", in relazione al numero di dirigenti presenti nella Camere nelle stesso anno.

NUMERATORE: UNITÀ DI PERSONALE DIPENDENTE (TI+TD)

DENOMINATORE: NUMERO DI DIRIGENTI (COMPRESO SG)

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	33,95	34,17	30,62
BRESCIA	48,33	46,00	44,33



INDICATORE DI SALUTE ECONOMICA

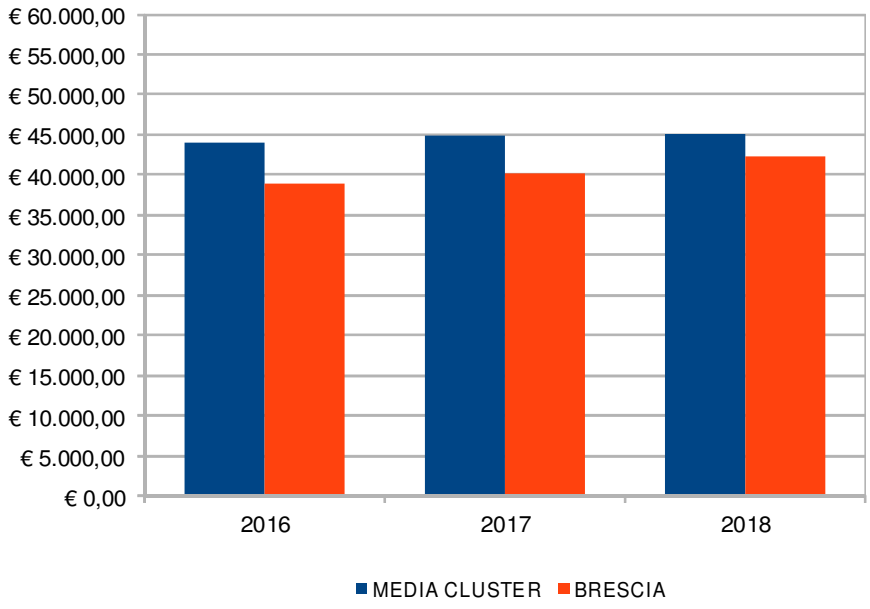
COSTO MEDIO UNITA' DI PERSONALE DIPENDENTE (in Euro)

VALORE SEGNALETICO
Indica la spesa media del personale, che ha svolto attività nella Camera di commercio nell'anno "n".

NUMERATORE: COSTO DEL PERSONALE

DENOMINATORE: UNITA' DI PERSONALE DIPENDENTE (TI+TD+SG)

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	€ 44.041,97	€ 44.953,03	€ 44.453,84
BRESCIA	€ 38.955,14	€ 40.282,05	€ 42.338,95



INDICATORE DI SALUTE ECONOMICA

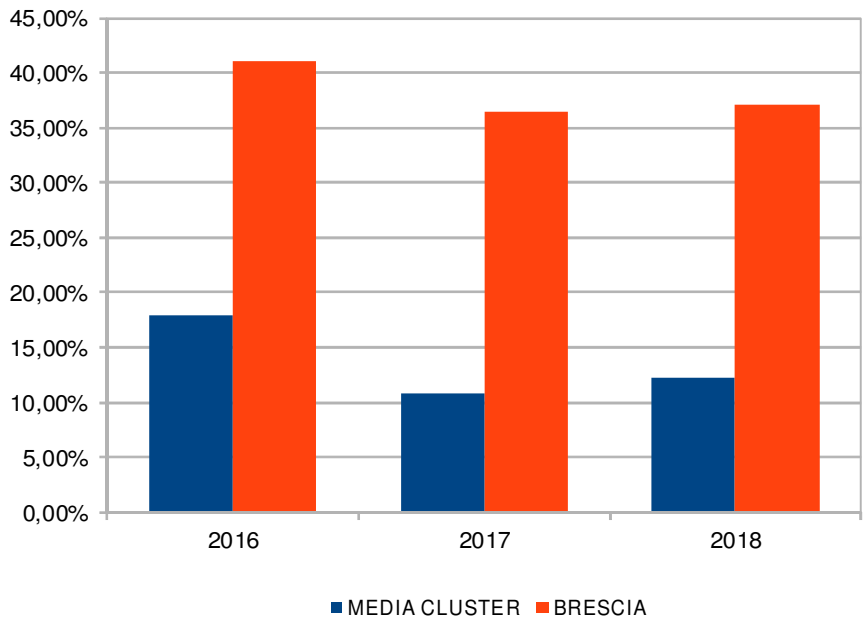
INDICE EQUILIBRIO STRUTTURALE (in %)

VALORE SEGNALETICO
Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con I proventi strutturali

NUMERATORE: PROVENTI STRUTTURALI-ONERI STRUTTURALI

DENOMINATORE: PROVENTI STRUTTURALI

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	17,91%	10,85%	11,40%
BRESCIA	41,06%	36,53%	37,08%



INDICATORE DI SALUTE ECONOMICA

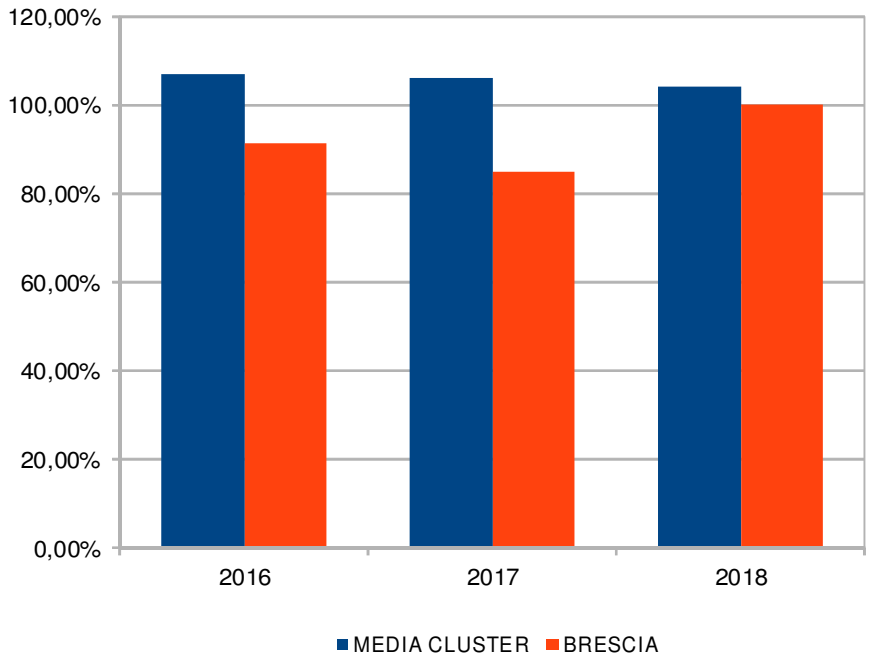
EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA GESTIONE CORRENTE (in %)

VALORE SEGNALETICO
Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti

NUMERATORE: ONERI CORRENTI

DENOMINATORE: PROVENTI STRUTTURALI

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	106,72%	105,98%	104,58%
BRESCIA	91,23%	84,73%	99,96%



INDICATORE DI EFFICIENZA

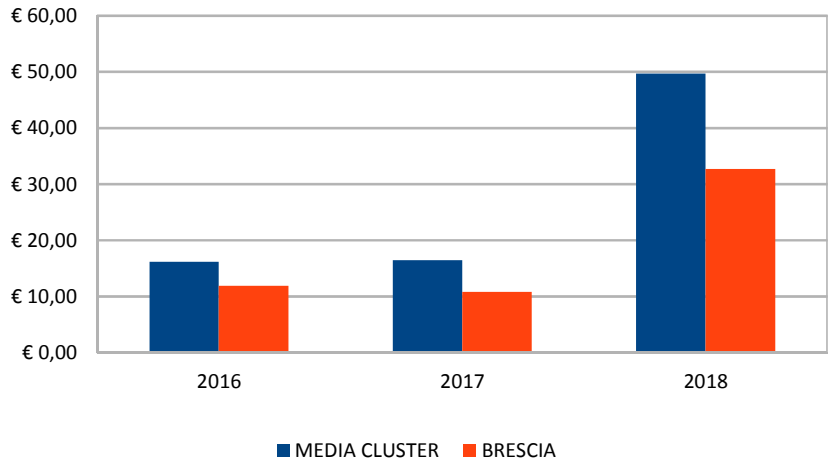
COSTO MEDIO DI ISCRIZIONE/MODIFICA/CANCELLAZIONE SU ISTANZA DI PARTE AL REGISTRO IMPRESE / REA / AIA (in euro)

VALORE SEGNALETICO
Misura il volume di attività e l'efficienza della tenuta del Registro Imprese.

NUMERATORE: COSTI ASSORBITI DAL SOTTOPROCESSO C1.1.1 ISTRUTTORIA PRATICHE SU ISTANZA DI PARTE E AGGIORNAMENTO REGISTRO IMPRESE, REA, AA

*DENOMINATORE: NUMERO TOTALE DI PRATICHE REGISTRO IMPRESE EVASE NELL'ANNO "N" (CON RIFERIMENTO SIA A QUELLI PERVENUTI DAL 01/01 AL 31/12 CHE AGLI ARRETRATI AL 01/01 DELL'ANNO "N")**

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	€ 16,21	€ 16,49	€ 49,03
BRESCIA	€ 11,88	€ 10,81	€ 32,73



INDICATORE DI EFFICIENZA

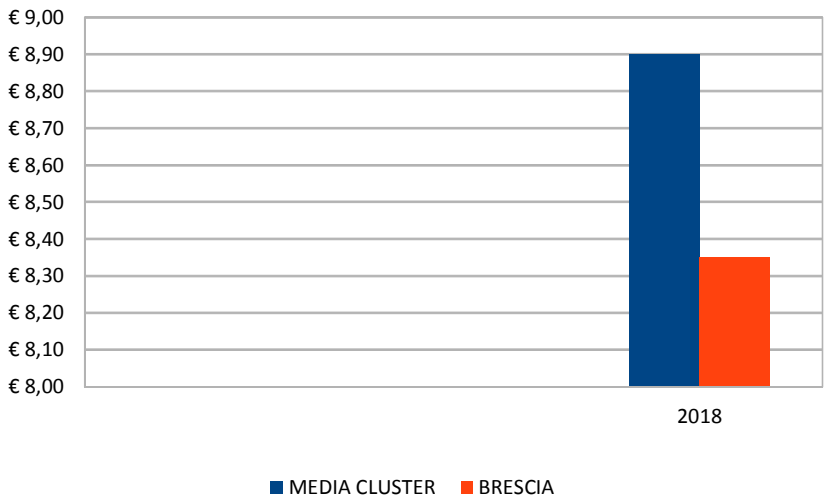
COSTO MEDIO DI RILASCIO/CONVALIDA DOCUMENTI A VALERE PER L'ESTERO (in euro)

VALORE SEGNALETICO
Misura il costo medio del servizio di Certificazioni per l'estero.

NUMERATORE: COSTI ASSORBITI DAL SOTTOPROCESSO D1.2.1 SERVIZI CERTIFICATIVI PER L'EXPORT NELL'ANNO "N"

DENOMINATORE: NUMERO DI DOCUMENTI A VALERE PER L'ESTERO RILASCIATI/CONVALIDATI NELL'ANNO "N"

	Prima rilevazione
	2018
MEDIA CLUSTER	€ 8,90
BRESCIA	€ 8,35



INDICATORE DI EFFICIENZA

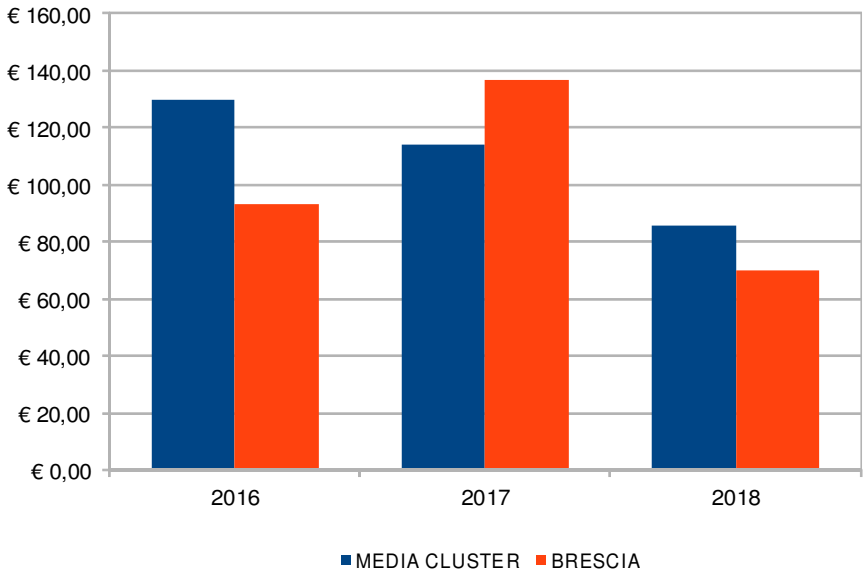
COSTO UNITARIO MEDIO
NOTIFICHE VERBALI DI ACCERTAMENTO
ED ORDINANZE DI INGIUNZIONE (in euro)

VALORE SEGNALETICO
Indica il costo medio di gestione di ordinanze-ingiunzioni di pagamento.

NUMERATORE: COSTI ASSORBITI DAL SOTTOPROCESSO C2.4.1 GESTIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE EX L. 689/8

DENOMINATORE: NUMERO DI NOTIFICHE EMESSE NELL'ANNO "N"

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	€ 129,60	€ 114,16	€ 86,96
BRESCIA	€ 93,43	€ 136,75	€ 69,84



INDICATORE DI EFFICIENZA

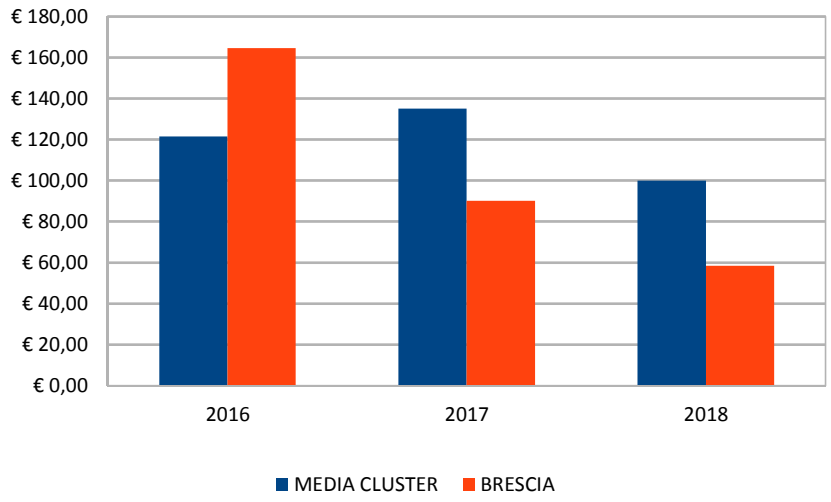
COSTO UNITARIO MEDIO DI GESTIONE DOMANDE BREVETTI E MARCHI E SEGUITI (in euro)

VALORE SEGNALETICO
Misura il costo medio di evasione delle domande brevetti e marchi e seguiti

NUMERATORE:COSTI ASSORBITI PER LA GESTIONE DI DOMANDE BREVETTI E MARCHI E SEGUITI

DENOMINATORE:NUMERO TOTALE DI DOMANDE BREVETTI, MODELLI, MARCHI E SEGUITI PERVENUTE DA UTENTI, IMPRENDITORI E MANDATARI NELL'ANNO "N"

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	€ 121,62	€ 135,10	€ 100,06
BRESCIA	€ 164,67	€ 90,17	€ 58,54



INDICATORE DI EFFICIENZA

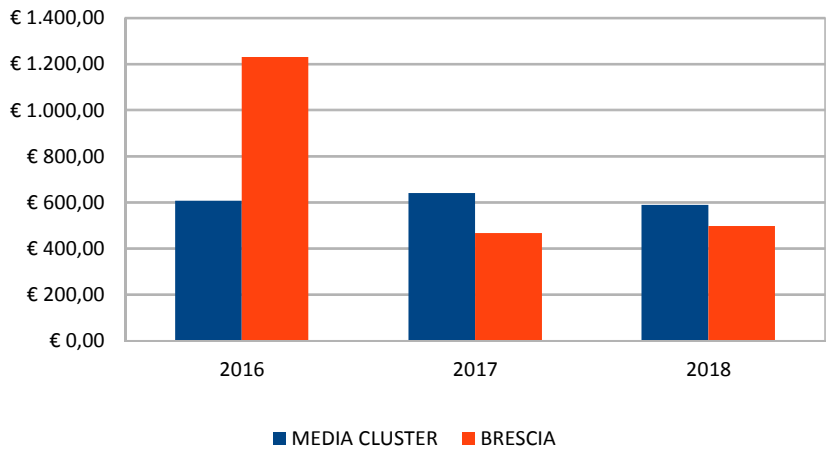
COSTO UNITARIO MEDIO
PROCEDURA DI MEDIAZIONE/CONCILIAZIONE GESTITE (in euro)

VALORE SEGNALETICO
Misura l'efficienza del servizio di mediazione/conciliazione.

NUMERATORE: RISORSE: (COSTI + INTERVENTI ECONOMICI) ASSORBITE DAL SOTTOPROCESSO C2.7.2 SERVIZI DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE DOMESTICA E INTERNAZIONALE

DENOMINATORE: NUMERO DI MEDIAZIONI/CONCILIAZIONI

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	€ 608,57	€ 640,99	€ 589,61
BRESCIA	€ 1.230,90	€ 467,20	€ 498,81



INDICATORE DI EFFICACIA

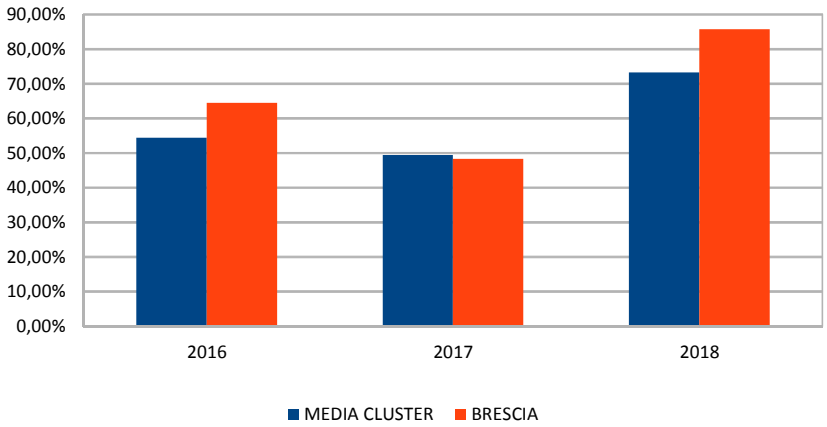
GRADO DI RESTITUZIONE DELLE RISORSE AL TERRITORIO IN INTERVENTI DI PROMOZIONE (in %)

VALORE SEGNALETICO
Misura il valore del diritto annuale (al netto dell'accantonamento)
Restituito al tessuto economico mediante gli Interventi economici.

NUMERATORE: INTERVENTI ECONOMICI + TOTALE COSTI DELLA FUNZIONE ISTITUZIONALE "D"

DENOMINATORE: DIRITTO ANNUALE AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA DIRITTO ANNUALE

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	54,42%	49,42%	73,30%
BRESCIA	64,45%	48,35%	85,71%



INDICATORE DI EFFICACIA

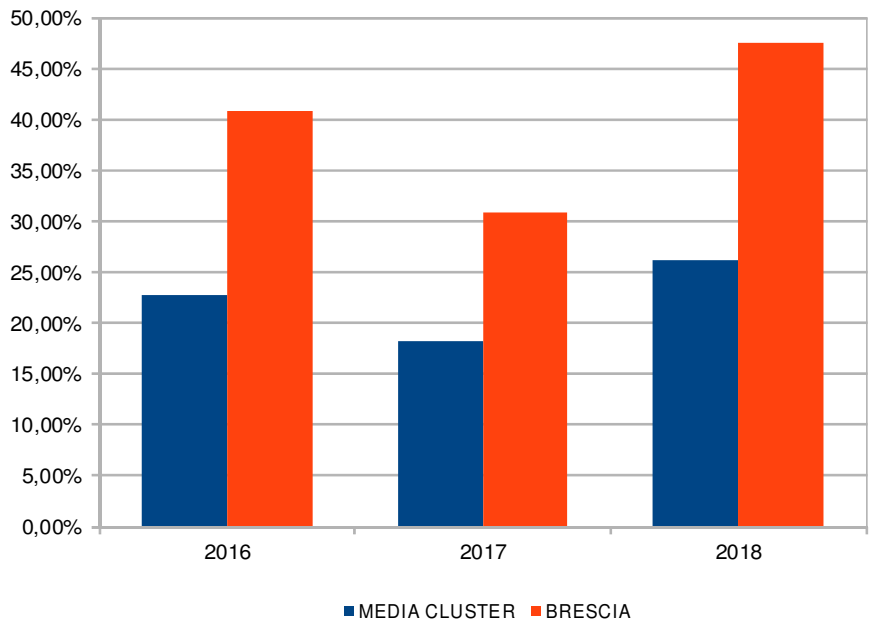
INCIDENZA INTERVENTI ECONOMICI SUGLI ONERI CORRENTI (in %)

VALORE SEGNALETICO
Misura la capacità dell'Ente di destinare una quota delle risorse camerali ad interventi economici sul totale degli Oneri correnti.
Maggiore è l'incidenza degli Interventi economici sul totale degli Oneri correnti
Più la CCIAA ha utilizzato risorse per finanziare interventi diretti alle imprese.

NUMERATORE:INTERVENTI ECONOMICI

DENOMINATORE:ONERI CORRENTI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA D.A

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	22,76%	18,28%	26,29%
BRESCIA	40,79%	30,81%	47,44%



INDICATORE DI EFFICACIA

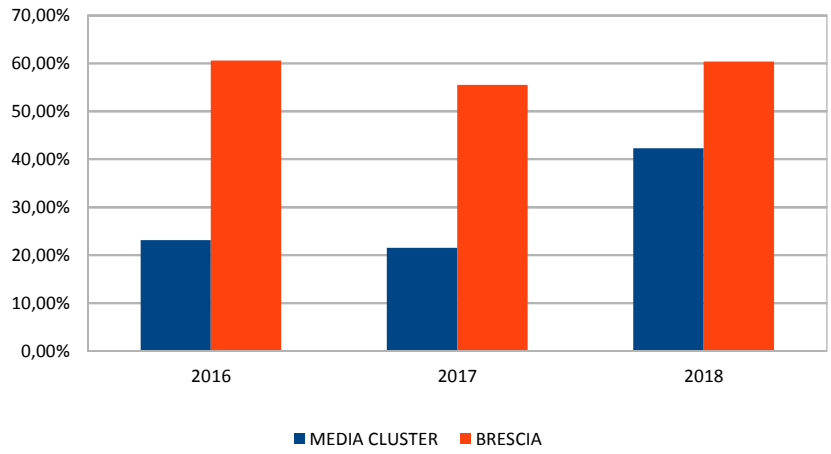
INCIDENZA CONTRIBUTI EROGATI DIRETTAMENTE ALLE IMPRESE MEDIANTE BANDI SUL TOTALE DEL VALORE DEGLI INTERVENTI ECONOMICI (in %)

VALORE SEGNALETICO
Misura la % delle risorse relative agli interventi economici Destinati ai contributi erogati direttamente alle imprese.

NUMERATORE: VALORE CONTRIBUTI EROGATI DIRETTAMENTE ALLE IMPRESE TRAMITE DISCIPLINARI EROGATI NELL'ANNO "N"

DENOMINATORE:INTERVENTI ECONOMICI

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	23,16%	21,56%	42,30%
BRESCIA	60,63%	55,49%	60,42%



INDICATORE DI EFFICACIA

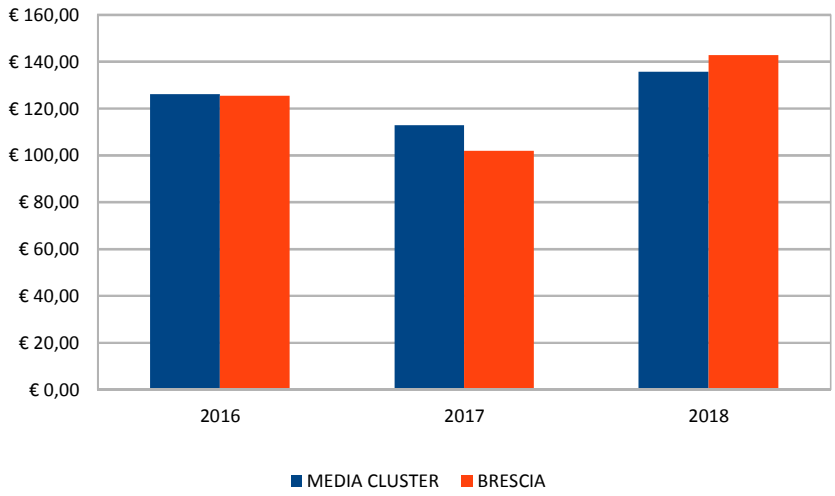
COSTO DEI PROCESSI PER IMPRESA ATTIVA (in euro)

VALORE SEGNALETICO
Segnala l'ammontare complessivo dei costi necessari a presidiare i processi camerali rispetto al bacino imprenditoriale.

NUMERATORE: TOTALE COSTI DEI PROCESSI (A ESCLUSIONE DI D1.2, D2.2, D5.2, D5.3, D6.3)

DENOMINATORE:NUMERO IMPRESE ATTIVE AL 31/12 DELL'ANNO "N" (COMPRESE UNITÀ LOCALI)

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	€ 126,20	€ 112,87	€ 135,75
BRESCIA	€ 125,48	€ 102,03	€ 142,85



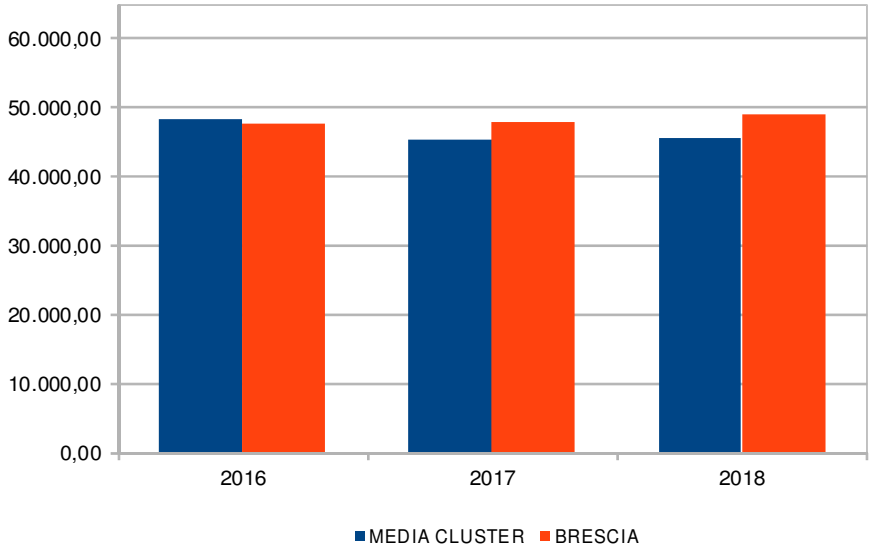
INDICATORE DI VOLUME

NUMERO TOTALE DI PRATICHE REGISTRO IMPRESE EVASE (n. unità)

VALORE SEGNALETICO
L'indicatore esprime il volume di attività e, proporzionalmente, Il carico di lavoro derivante.

NUMERO TOTALE DI PRATICHE REGISTRO IMPRESE EVASE NELL'ANNO "N" (CON RIFERIMENTO SIA A QUELLI PERVENUTI DAL 01/01 AL 31/12 CHE AGLI ARRETRATI AL 01/01 DELL'ANNO "N")
Valore calcolato come volume "ponderato", frutto di un'elaborazione finalizzata a ponderare le diverse tipologie di pratica al fine di poterle sommare in un unico volume di attività

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	48.458,48	45.427,64	45.634,06
BRESCIA	47.755,19	47.908,60	48.974,27

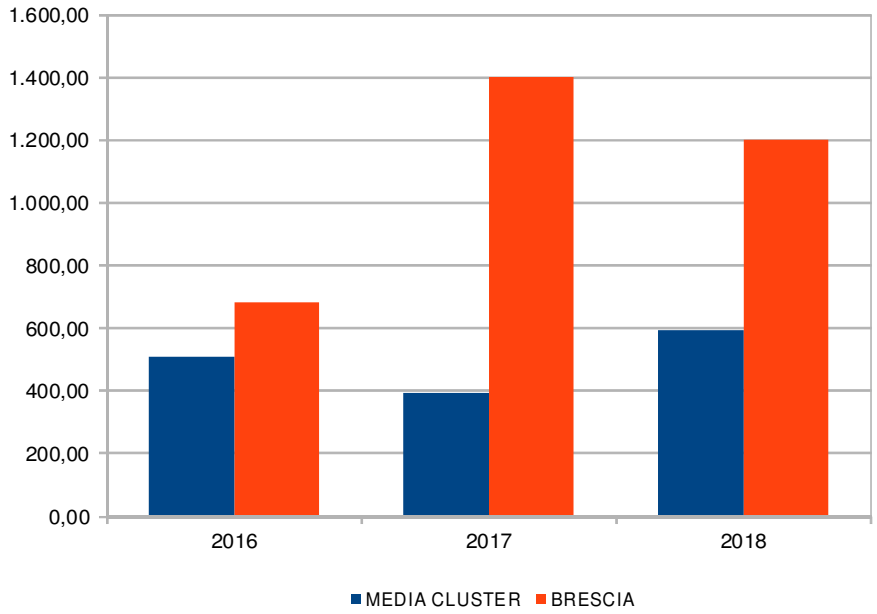


INDICATORE DI VOLUME

NUMERO DI IMPRESE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTI DIRETTI PREVIA EMANAZIONE DI SPECIFICI BANDI (n. unità)

VALORE SEGNALETICO
Numero di imprese beneficiarie di contributi diretti
Previa emanazione di specifici bandi

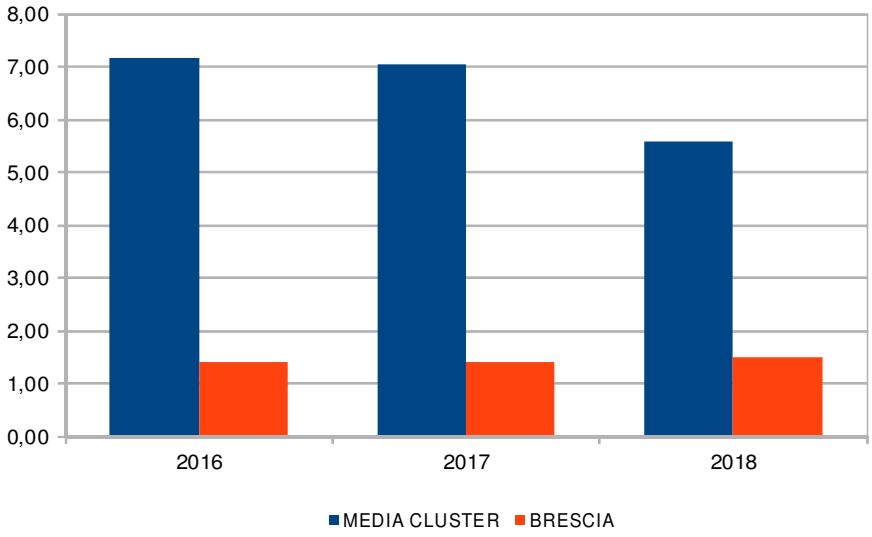
	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	509,38	395,05	592,54
BRESCIA	682,00	1.403,00	1.202,00



INDICATORE DI QUALITA'

TEMPO MEDIO DI LAVORAZIONE
DELLE PRATICHE TELEMATICHE REGISTRO IMPRESE

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	7,15	7,03	5,59
BRESCIA	1,40	1,40	1,50

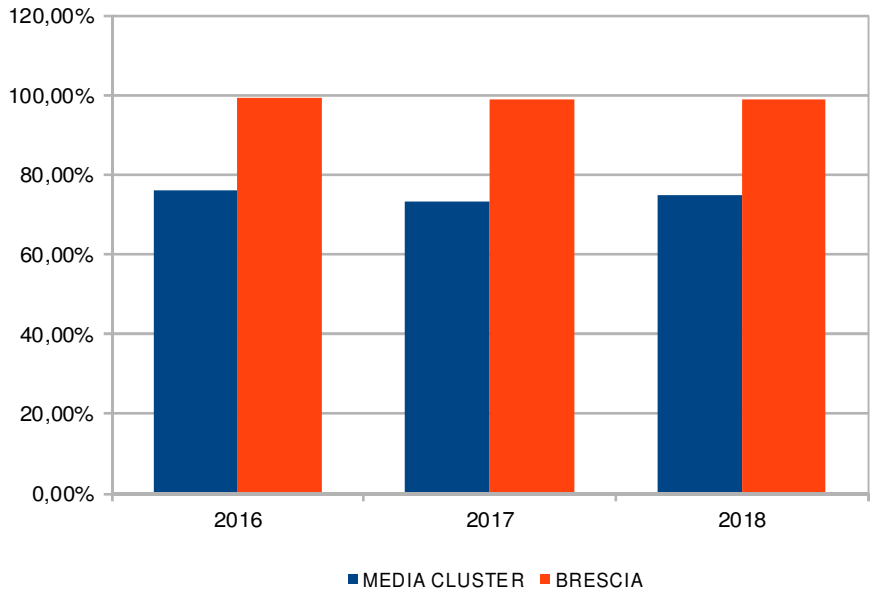


INDICATORE DI QUALITA'

**RISPETTO DEI TEMPI DI EVASIONE (5 GIORNI)
DELLE PRATICHE REGISTRO IMPRESE (in %)**

VALORE SEGNALETICO
Percentuale di pratiche del registro imprese evase nell'anno "n"
Entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	76,27%	73,25%	76,12%
BRESCIA	99,30%	99,00%	98,90%



INDICATORE FUNZIONE PUBBLICA

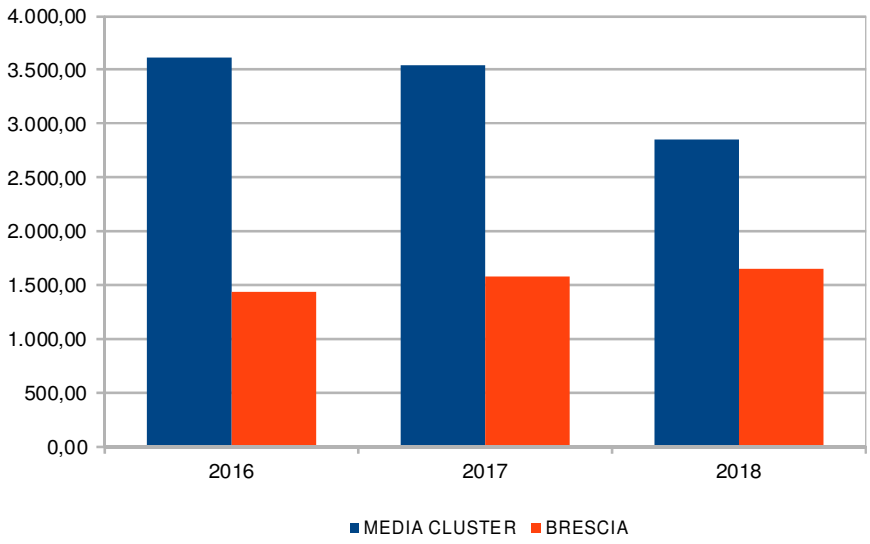
COSTO RELATIVO DELLA FUNZIONE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (in euro)

VALORE SEGNALETICO
Incidenza media dei costi di gestione del personale per dipendente

NUMERATORE: COSTI ASSORBITI DAL PROCESSO NELL'ANNO "N"

DENOMINATORE:UNITA' DI PERSONALE DIPENDENTE COMPRESI I DIRIGENTI

	2016	2017	2018
MEDIA CLUSTER	3.610,44	3.536,25	2.925,04
BRESCIA	1.427,94	1.572,68	1.644,24



INDICATORE FUNZIONE PUBBLICA

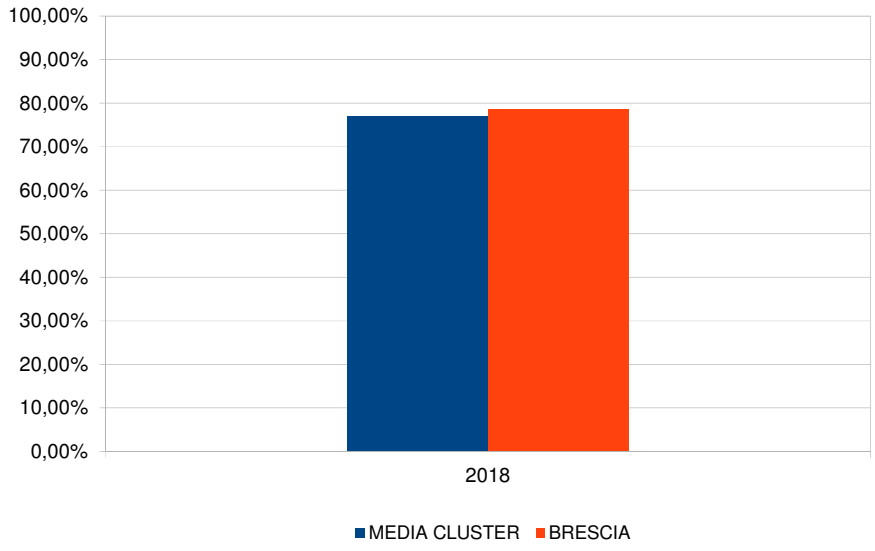
GIORNI MEDI DI LAVORO

VALORE SEGNALETICO
Monte di giornate complessivamente lavorate sul monte ore teorico annuale

NUMERATORE: NUMERO MEDIO DI GIORNATE DI PRESENZA DEI DIPENDENTI

DENOMINATORE: NUMERO DI GIORNATE LAVORATIVE

	prima rilevazione
	2018
MEDIA CLUSTER	**76,97%**
BRESCIA	**78,54%**



INDICATORE FUNZIONE PUBBLICA

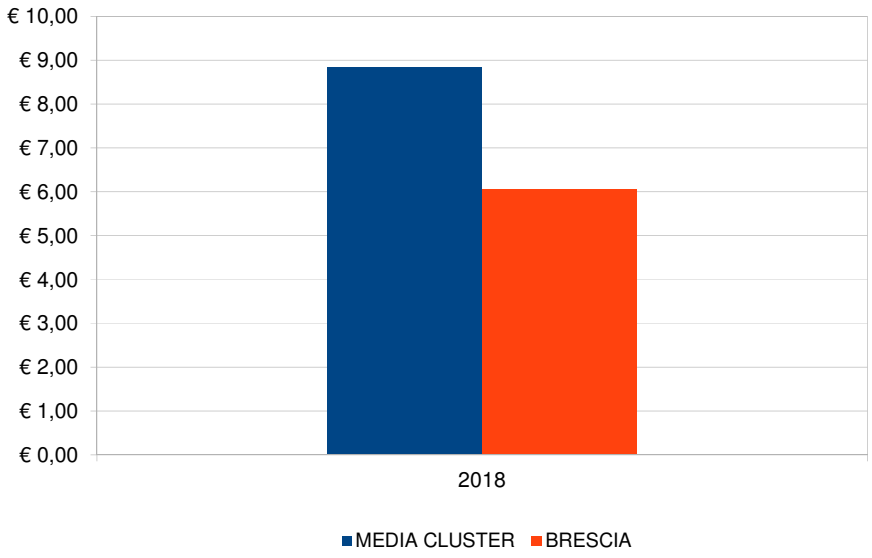
EFFICIENZA CONSUMO ENERGETICO (in euro)

VALORE SEGNALETICO
Misura i consumi medi di energia elettrica in funzione delle superfici delle sedi

NUMERATORE: SPESA PER ENERGIA ELETTRICA

DENOMINATORE: N. METRI QUADRATI DISPONIBILI

	prima rilevazione
	2018
MEDIA CLUSTER	€ 8,83
BRESCIA	€ 6,04



Sezione seconda (indicatori sintetici) - anno 2016

SALUTE ECONOMICA	EFFICIENZA	EFFICACIA	VOLUMI
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della cancellazione/ sospensione protesti Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio/ rinnovo delle carte tachigrafiche		
Incidenza oneri di personale sugli oneri correnti	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio e rinnovo dispositivi firma digitale	Grado di distribuzione dei contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici bandi	Numero di rilasci e rinnovi delle carte tachigrafiche
Incidenza Diritto annuale su Proventi correnti	Volume medio di attività gestito dal personale addetto al processo di gestione delle scritture contabili	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	Numero di scritture contabili registrate
MEDIA CLUSTER DIMENSIONALE			
Incidenza degli Oneri correnti sugli Oneri totali	Incidenza dei costi di personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti	Grado di copertura degli interventi promozionali con contributi di terzi	Numero di contenziosi giudiziali/ extragiudiziali relativi al personale
Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti	Costo unitario medio di gestione economica del personale	Livello di diffusione del servizio di Mediazione e Conciliazione	Numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto allo sportello (front office) Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI/ REA/AIA		Numero di procedure di mediazione/ conciliazione avviate

Nota: il colore verde assegna rilevanza positiva alla posizione rispetto alla media di cluster. Al contrario, il colore rosso attribuisce significato negativo, sempre rispetto alla media di cluster.

Anno 2017

SALUTE ECONOMICA	EFFICIENZA	EFFICACIA	VOLUMI
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio/ rinnovo delle carte tachigrafiche		
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio e rinnovo dispositivi firma digitale		
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI/REA/AIA	Grado di distribuzione dei contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici bandi	Numero di procedure di mediazione/ conciliazione avviate
Incidenza oneri di personale sugli oneri correnti	Volume medio di attività gestito dal personale addetto allo sportello (front office)	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	Numero di rilasci e rinnovi delle carte tachigrafiche
Incidenza Diritto annuale su Proventi correnti	Volume medio di attività gestito dal personale addetto al processo di gestione delle scritture contabili	Livello di diffusione del servizio di Mediazione e Conciliazione	Numero di scritture contabili registrate
MEDIA CLUSTER DIMENSIONALE			
Incidenza degli Oneri correnti sugli Oneri totali	Incidenza dei costi di personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti	Grado di copertura degli interventi promozionali con contributi di terzi	Numero di contenziosi giudiziali/ extragiudiziali relativi al personale
Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti	Costo unitario medio di gestione economica del personale		Numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale
	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie		
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della cancellazione/ sospensione protesti		

Nota: il colore verde assegna rilevanza positiva alla posizione rispetto alla media di cluster. Al contrario, il colore rosso attribuisce significato negativo, sempre rispetto alla media di cluster.

Anno 2018 (al 8-8-2019)

SALUTE ECONOMICA	EFFICIENZA	EFFICACIA	VOLUMI	INDICI FUNZIONE PUBBLICA
				Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della cancellazione/ sospensione protesti			Consultazione del portale istituzionale
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio/ rinnovo delle carte tachigrafiche	Grado di distribuzione dei contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici bandi		Tasso di rotazione personale non dirigenziale
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI/REA/AIA	Grado di copertura degli interventi promozionali con contributi di terzi	Numero di documenti a valere per l'estero rilasciati/ convalidati	Numero di ore di formazione medio per il personale
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto allo sportello (front office)	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	Numero di rilasci e rinnovi delle carte tachigrafiche	Grado di copertura delle attività formative per il personale
Incidenza Diritto annuale su Proventi correnti	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie	Livello di diffusione del servizio di Mediazione e Conciliazione	Numero di scritture contabili registrate	Incidenza delle risorse in lavoro agile
MEDIA CLUSTER DIMENSIONALE				

Nota: il colore verde assegna rilevanza positiva alla posizione rispetto alla media di cluster. Al contrario, il colore rosso attribuisce significato negativo, sempre rispetto alla media di cluster.

Anno 2018 (al 8-8-2019)

SALUTE ECONOMICA	EFFICIENZA	EFFICACIA	VOLUMI	INDICI FUNZ. PUBB.
MEDIA CLUSTER DIMENSIONALE				
Incidenza degli Oneri correnti sugli Oneri totali	Incidenza dei costi di personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti		Numero di contenziosi giudiziali/ extragiudiziali relativi al personale	Percentuale di dipendenti serviti almeno da una agevolazione di welfare aziendale
Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti	Costo unitario medio di gestione economica del personale		Numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale	
Incidenza oneri di personale sugli oneri correnti	Volume medio di attività gestito dal personale addetto al processo di gestione delle scritture contabili		Numero di procedure di mediazione/ conciliazione avviate	
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio e rinnovo dispositivi firma digitale			
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio documenti a valere per l'estero			

Nota: il colore verde assegna rilevanza positiva alla posizione rispetto alla media di cluster. Al contrario, il colore rosso attribuisce significato negativo, sempre rispetto alla media di cluster.

Milano - Expo 2015 - Vista panoramica dall'albero della vita (foto ATS Brixia x Expo 2015).

INDICE

Presentazione 3

Nota metodologica 9

Introduzione 11

Il sistema economico bresciano 15

Composizione del sistema delle imprese 16

Imprese 16
Partizione per forma giuridica 17
Composizione settori 17
Attività principali 18
Artigianato 18
Agricoltura 19
Turismo 20
Commercio 22
Imprenditoria femminile 22
Imprenditoria extracomunitaria 24

Occupazione 26

Forze lavoro 26
Occupati per settore 27
Tasso di disoccupazione 28

I valori del sistema economico bresciano 30

Valore aggiunto 30
Valore aggiunto pro-capite 31
Valore delle importazioni ed esportazioni 32
Bilancia commerciale 33
Sistema creditizio 33
Banche e sportelli 34

Le azioni e le politiche camerali 37

Gli organi della Camera di Commercio di Brescia 38

Le risorse camerali 43

Le risorse economiche 45

Diritto annuale 45
Autonomia finanziaria 46
Spese di funzionamento 46
Risultati di esercizio della Camera di Commercio 50
Procedure trasparenti per i fornitori 52
Azioni di contenimento dei costi di gestione 54
Manutenzioni straordinarie 56

Le risorse umane 66

Consistenza del personale 69
Età 69
Sesso 69
Titolo di studio 70
Formazione 70
Stage 71
Andamento dei costi del personale 72

Le politiche camerali 75

Iniziative promozionali 77

Contributi diretti alle imprese 78
Contributi indiretti 78
Accordo di Programma con Regione Lombardia 79

Innovazione tecnologica e ambiente 82

Punto Impresa Digitale 4.0 84

Internazionalizzazione 86

Partecipazioni a fiere 87

Formazione 88

Progetto Alternanza Scuola - Lavoro e servizi per l'orientamento 89

Promozione del territorio 92

Iniziative con le istituzioni locali 92
Progetto regionale turismo e attrattività 94
Promozione del turismo 95
Expo 2015 98
Brixia Forum - Fiera di Brescia e Centro Congressi 102
Comitato per l'Imprenditoria Femminile 104

Accesso al credito 106
Le partecipazioni societarie 108
Il contributo al sistema camerale nazionale e regionale 116

I servizi camerali 117
I servizi anagrafici 118
Start up - BRIS - Strumenti di identità digitale 120
Meccatronica 121
Impianti energetici alimentati da fonti di energia rinnovabili (FER) 122
Sportello unico per le attività produttive (S.u.a.p.) 123
Fascicolo informatico d'impresa 125
Cassetto digitale dell'imprenditore 127
Metrologia e sicurezza del prodotto 128
Tipologia di istanze 130
Accessi alle sedi 131
Canali informativi - modalità di contatto 132
Modalità di invio delle pratiche 134
La regolazione del mercato 136
Conciliazione internazionale Italia - Cina 137
Il Registro Protesti e Concorsi a premio 139
Contratti tipo e clausole vessatorie 140
Brevetti e marchi 141
Orientamento e servizi per l'impresa 142
Lombardia Point - La formazione delle imprese 142
Calendario internazionalizzazione 143
Certificazione amm.va per l'estero - Certificati di origine telematici 144
Comunicazione e trasparenza 146
Comunicazione istituzionale 147
Sistema di gestione documentale 152
Restauro Pala del Foppa 153

Valore aggiunto globale lordo 155
Ritorno alle imprese 156
Benchmark 157

Indice 187

Supervisione
Massimo Ziletti

Progetto grafico e coordinamento
Luca Novazzi

Gruppo di lavoro
Antonio Apparato, Antonio d'Azzeo,
Eleonora Firrito, Laura Giusti, Milva Gregorini, Marisa Mauri,
Roberto Mellini, Massimo Melzani, Ambra Mereu Boy, Michela Mombelli,
Marco Mosca, Beatrice Nardo, Orietta Pedrana, Edoardo Perrotta,
Silvio Rovetta, Maria Elena Russo, Maria Emma Sacco, Antonio Scaglia,
Maria Beatrice Testoni, Antonella Vairano, Liviana Ventura, Anna Zucchini.

Referenze fotografiche
Archivio Camera di Commercio di Brescia
Archivio Bre.Be.Mi.
Archivio Bresciatourism
Archivio Immobiliare Fiera spa
Archivio ATS Brixia x Expo 2015
Archivio Pro Brixia

Finito di stampare
Ottobre 2019
presso Centro Stampa Camera di Commercio di Brescia.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Via Einaudi, 23 - 25121 BRESCIA
Tel. 030 37251 - www.bs.camcom.it